



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 07 luglio 2023**



Prime Pagine

07/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 07/07/2023	8
07/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 07/07/2023	9
07/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 07/07/2023	10
07/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 07/07/2023	11
07/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 07/07/2023	12
07/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 07/07/2023	13
07/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 07/07/2023	14
07/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 07/07/2023	15
07/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 07/07/2023	16
07/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 07/07/2023	17
07/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 07/07/2023	18
07/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 07/07/2023	19
07/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 07/07/2023	20
07/07/2023	La Nazione Prima pagina del 07/07/2023	21
07/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 07/07/2023	22
07/07/2023	La Stampa Prima pagina del 07/07/2023	23
07/07/2023	MF Prima pagina del 07/07/2023	24

Trieste

06/07/2023	Trieste Prima Sociale, teatri e personale comunale: ecco l'assestamento di bilancio da 12,5 milioni	25
------------	---	----

Venezia

06/07/2023	Shipping Italy	26
<hr/>		
06/07/2023	Venezia Today	28
<hr/>		

Savona, Vado

06/07/2023	Savona News	30
<hr/>		

Genova, Voltri

06/07/2023	Affari Italiani	31
<hr/>		
06/07/2023	Askanews	32
<hr/>		
06/07/2023	BizJournal Liguria	33
<hr/>		
06/07/2023	Corriere Marittimo	35
<hr/>		
06/07/2023	FerPress	36
<hr/>		
06/07/2023	Informazioni Marittime	37
<hr/>		
06/07/2023	Primo Magazine	38
<hr/>		
06/07/2023	PrimoCanale.it	39
<hr/>		
06/07/2023	Rai News	41
<hr/>		
06/07/2023	Ship Mag	42
<hr/>		
06/07/2023	Shipping Italy	44
<hr/>		
06/07/2023	Shipping Italy	47
<hr/>		

La Spezia

06/07/2023	Citta della Spezia	50
<hr/>		

06/07/2023	MenteLocale	51
La Spezia Estate Festival 2023: concerti, teatro e il Festival Internazionale del Jazz		
06/07/2023	Port Logistic Press	56
The advanced innovation and digitization of the Ports of La Spezia and Marina di Carrara explained by Federica Montaresi		

Ravenna

06/07/2023	Agenparl	59
"Restore our ocean and waters", il Comune aderisce alla missione della Commissione europea		
06/07/2023	Ravenna Today	61
Proteggere la salute delle acque: Ravenna partecipa con il Parco Marittimo e il progetto Techera		
06/07/2023	Ravenna Today	63
Lavori finiti, riapre il ponte mobile. Riattivata la ztl su via di Roma		
06/07/2023	Ravenna24Ore.it	64
Lavori conclusi, riaperto il ponte mobile		
06/07/2023	Ravenna24Ore.it	65
Il Comune di Ravenna ha aderito a una missione per proteggere le acque		
06/07/2023	RavennaNotizie.it	67
"Restore our ocean and waters": anche Ravenna parte della missione europea per proteggere le acque		
06/07/2023	RavennaNotizie.it	69
Finite le verifiche. Ponte mobile riaperto a Ravenna, di nuovo attiva la ztl di via Di Roma		
06/07/2023	ravennawebtv.it	70
"Restore our ocean and waters", il Comune di Ravenna aderisce alla missione della Commissione europea		
06/07/2023	ravennawebtv.it	72
Ponte mobile riaperto, di nuovo attiva la ztl di via Di Roma		
07/07/2023	Settesere	73
Ravenna, Petrosino (Adsp): «Porto, un progetto con 3 azioni, già approvati 2 interventi green»		

Livorno

06/07/2023	Corriere Marittimo	74
La mostra fotografica de "Il Porto delle donne" esposta al Palazzo Portuali di Livorno		
06/07/2023	Il Nautilus	75
Si chiude con successo la quinta edizione di SEIF: la difesa del mare riparte dall'Isola d'Elba		
06/07/2023	Informazioni Marittime	79
Porto di Livorno, bando per allargare l'accesso		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/07/2023	Informare	80
A Grimaldi Euromed il servizio marittimo di continuità territoriale tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari		

06/07/2023	Ship Mag	81
Traghetti: Grimaldi si aggiudica la rotta tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari		

Napoli

06/07/2023	Ansa	82
Lavoro marittimo-portuale, intesa Inail Campania-Assarmatori		
06/07/2023	Corriere Marittimo	83
Salute e sicurezza in ambito marittimo, protocollo d'intesa Inail Campania-Assarmatori		
06/07/2023	Cronache Della Campania	85
Napoli, Molo San Vincenzo, parte la valorizzazione		
06/07/2023	Gazzetta di Napoli	86
Ross Sea Conference 2023 La nave rompighiaccio Laura Bassi ormeggia al porto di Napoli		
06/07/2023	Ildenaro.it	87
Napoli, il Molo San Vincenzo passa al Comune. La sede della Marina borbonica sarà aperta alla città		
06/07/2023	Informatore Navale	88
Cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in ambito marittimo-portuale: presentato il protocollo di intesa sottoscritto da Inail Campania e Assarmatori		
06/07/2023	Informazioni Marittime	90
Porto di Napoli, patto Inail-Assarmatori per la sicurezza sul lavoro		
06/07/2023	Napoli Today	91
Molo San Vincenzo aperto per residenti e turisti: era l'area simbolo della Marina Borbonica		
06/07/2023	Napoli Today	92
La 'Laura Bassi' nel porto di Napoli: è l'unica nave rompighiaccio italiana		
06/07/2023	Sea Reporter	93
Cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in ambito marittimo-portuale: presentato il protocollo di intesa sottoscritto da Inail Campania e Assarmatori		
06/07/2023	Shipping Italy	95
Nuovo tentativo per i metrò del mare della Campania		

Salerno

06/07/2023	Salerno Today	96
Porto di Salerno: tutti a bordo della nave Scuola Palinuro		

Taranto

06/07/2023	Agenparl	97
Agenzia regionale 833.23 emiliano_italian hydrogen summit		
06/07/2023	Puglia Live	99
Emiliano sulle sfide aperte dall'utilizzo dell'idrogeno: "Metteremo fine all'emergenza ambientale a Taranto con la hydrogen valley e la produzione di acciaio pulito"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/07/2023	CoriglianoCalabro	101
Nuova vita per il Porto di Corigliano-Rossano: premiato l'impegno e la professionalità dei Fratelli Feraco		

06/07/2023 **Primo Magazine** 102
Operazioni e servizi portuali a Corigliano Rossano e Vibo Valentia

Cagliari

06/07/2023 **Sardegna Reporter** 103
Cagliari-Civitavecchia a Grimaldi, Lai (Fit Cisl): "Scongiurato pericolo"

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/07/2023 **Shipping Italy** 104
Liberty Lines unica offerente per il servizio pubblico Messina - Reggio Calabria con unità veloci

06/07/2023 **Stretto Web** 105
A Villa San Giovanni tutto è legato

Palermo, Termini Imerese

06/07/2023 **La Sicilia Web** 108
Incendio su una barca ormeggiata al porto di Palermo

Focus

06/07/2023 **Agenparl** 109
+AVVISO STAMPA+ DOMANI, VENERDÌ 7 LUGLIO, PRESIDENTE TOTI AL CONVEGNO "COMUNITÀ ENERGETICHE: UN'OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO" (PALAZZO DELLA BORSA DI GENOVA, A PARTIRE DALLE ORE 9.30)

06/07/2023 **Ansa** 111
Amerigo Vespucci ambasciatore del made in Italy

06/07/2023 **Il Nautilus** 113
THE CUSTODIANS PLASTIC RACE - WE CLEAN THE PLANET

06/07/2023 **Il Nautilus** 116
L'Italia protagonista dello sviluppo Euro-Mediterraneo

06/07/2023 **Informare** 118
ESPO, il cold ironing richiede investimenti che le autorità portuali possono affrontare solo se sostenuti con finanziamenti pubblici

06/07/2023 **Informatore Navale** 120
"Fiat Seawalker 43 Panorama" Il workaround per tutte le stagioni

06/07/2023 **Informazioni Marittime** 121
Nuovi scenari per la blue economy: focus del "Sole 24 Ore" a Genova, Palermo e Venezia

06/07/2023 **Rai News** 123
Rinviata la consegna della nave Explora

06/07/2023 **Sea Reporter** 124
Seawalker 43 Panorama al Cannes Yachting Festival, dal 12 al 17 settembre 2023

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.
HERVÉ SARMAISE



Roma, 18enne salvata
Michelle, maturità e poi il cuore nuovo
di **Rosella Redaelli**
a pagina 22



La scrittrice scomparsa
Premio Strega, vince Ada d'Adamo
di **Luca Zanini**
a pagina 37

SCARPA
MESCALTO TRK PLANET GTX

L'Italia «invasa»

TURISTI UN PO' PER CASO

di **Antonio Polito**

Naturalmente siamo tutti «open to meraviglia». Nel senso che il boom del turismo ci fa felici, se non fratelli siamo pur sempre figli d'Italia, avere successo nel mondo è comunque una soddisfazione. E poi ci fa ricchi, o almeno fa ricco il vicino che ha comprato l'appartamento e l'ha messo a reddito come casa-vacanza, o il bar all'angolo che ormai ha la fila al mattino per la colazione col buono, o il negozio che affitta le biciclette a muscoli olandesi incuranti del solleone. E se non ci fa ricchi ci fa comunque meno poveri, come accade ai plotoni di affannati bengalesi e cingalesi, sottopagati a cottimo per adescare a gran voce i clienti davanti ai fast food, un tanto a turista.

Poi però non ne possiamo nemmeno più. Non se n'erano mai visti tanti. Almeno a Venezia, Firenze, Roma, e sempre più a Napoli e Milano, l'invasione sta assumendo forme patologiche, ormai incompatibili con le normali funzioni urbane delle nostre città. Complice il tradizionale lassismo italiano e una certa anarchia nella gestione delle regole, assistiamo a fenomeni alluvionali di vera e propria tracimazione di folle. Nella Suburra di Roma, nei vicoli di Spaccanapoli, nel quadrilatero della moda a Milano, i marciapiedi non ne contengono letteralmente più il fiume, che così esonda sul manto stradale.

continua a pagina 26

Imputazione per il sottosegretario. Santanchè, indagati la sorella e il compagno della ministra

Giustizia, l'ira del governo

Delmastro verso il processo. Palazzo Chigi: «Le toghe fanno politica»

Dopo l'inchiesta per falso in bilancio che coinvolge la ministra Santanchè (indagati anche compagno e sorella), il sottosegretario Delmastro rischia il processo per il caso Cospipto. L'attacco del governo alle toghe.

alle pagine 6, 8 e 9
Guerzoni, Meli, Sacchettoni

IL COMMENTO

La tentazione (sbagliata) del muro contro muro

di **Massimo Franco**

Bisognerà capire quali costi politici il governo, e in particolare la premier Giorgia Meloni, riterrà di poter pagare per difendere il ministro del Turismo di FdI, Daniela Santanchè.

continua a pagina 6



PRIMO VOTO DEL CSM

Napoli, Gratteri favorito per la Procura

di **Giovanni Bianconi**

Dopo la nomina del procuratore di Firenze, con il voto inusuale del vicepresidente che di solito si astiene, il Consiglio superiore della magistratura ha dato indicazione sul procuratore di Napoli. La Quinta commissione ha designato con quattro voti su sei Nicola Gratteri, ora alla guida della Procura di Catanzaro.

a pagina 21

INCHIESTA A MILANO

La denuncia: «Violentata dal figlio di La Russa»

di **Luigi Ferrarella**, **Giuseppe Guastella** e **Francesca Morandi**

Una giovane di 22 anni ha denunciato per violenza sessuale Leonardo Apache La Russa, il figlio igenne di Ignazio. Sarebbe accaduto tutto a casa del presidente del Senato. Il fascicolo è in Procura a Milano, sul tavolo della pm Rosaria Stagnaro, e le indagini sono coordinate dal procuratore aggiunto Letizia Mannella. Lo stupro, dice la giovane, si sarebbe consumato dopo la serata in discoteca e due drink. Non c'è stata «nessuna costrizione», replica il legale di La Russa.

a pagina 19

L'addio Dal «preambolo» al Caf, aveva 97 anni



Il segretario politico della Democrazia cristiana Arnaldo Forlani durante un comizio a Grosseto, nel 1972

Forlani, leader della Prima Repubblica

di **Virginia Piccolillo** e **Francesco Verderami**

È morto Arnaldo Forlani, aveva 97 anni. Era uno degli ultimi protagonisti della Democrazia cristiana, di cui è stato segretario, e della Prima Repubblica.

a pagina 11

Eredità Da Berlusconi 30 milioni a Dell'Utri Fininvest, il controllo a Marina e Pier Silvio Per Fascina 100 milioni

di **Mario Gerevini** e **Daniela Polizzi**

La maggioranza di Fininvest a Pier Silvio e Marina Berlusconi, che dopo la morte del padre raggiungono insieme il 53% del gruppo. A loro è stata riservata tutta la quota disponibile. Lasciti da cento milioni, invece, al fratello Paolo e a Marta Fascina, e trenta a Marcello Dell'Utri. Il testamento di Silvio Berlusconi è stato letto mercoledì scorso agli eredi ed è stato reso pubblico nella mattinata di ieri. Al suo interno anche una lettera riservata ai figli, scritta a mano dal Cavaliere: «Grazie, tanto amore a tutti voi, il vostro papà». E sempre ai figli, in quote diverse (il 60% a Marina e Pier Silvio, il 40 agli altri), le ville, le imbarcazioni e le opere d'arte.

da pagina 2 a pagina 5

L'INTERVISTA

L'ex senatore: gli ho dato la vita

di **Felice Cavallaro**

«Gli ho dato la vita, sono commosso» dice Dell'Utri. «Userò quei soldi per la biblioteca».

a pagina 5

IL PATRIMONIO

Le ville, i quadri Tutto ai 5 figli

L'eredità di Berlusconi arriva quasi a 4 miliardi di euro. Da San Martino a Arcore a Villa Certosa in Sardegna: va tutto ai figli.

a pagina 5

DACIA MARAINI
IN NOME DI IPAZIA
Riflessioni sul destino femminile
in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Se e la pena deve tendere alla riduzione del condannato, nel caso del condannato Salvatore Parolisi è riuscita solo a tendere le corde dell'indignazione collettiva. Al suo primo permesso-premio dopo dodici anni di carcere, l'ex caporal maggiore che uccise la moglie a coltellate ha intrattenuto l'inviti di «Chi l'ha visto?» con una descrizione complaciuta dei suoi tradimenti, per i quali ha incolpato la vittima e la suocera: disattenta la prima e l'invidente la seconda. Come se questi dodici anni fossero passati attraverso di lui senza lasciare niente, tranne l'eco di vecchi ranconi.

Il permesso-premio è un istituto meritorio, a patto che lo si conceda dopo aver studiato i progressi del recluso, anziché limitandosi a barrare quattro caselle su

Permesso, Parolisi

un modulo. Se qualcuno avesse studiato l'uomo che stava dietro la «pratica Parolisi», si sarebbe reso conto che era rimasto lo stesso di un tempo e non gli avrebbe consentito di uscire dal carcere per insolentire la donna che ha ucciso. Magari non starà scritto in nessun tabulato ministeriale, ma la prima regola a cui dovrebbe attenersi il beneficiario di un permesso-premio è di non approfittare della momentanea condizione di ritrovata libertà per nominare (e infangare) in pubblico la vittima del reato per cui sta scontando la pena. Ci sono persone che ancora soffrono a causa del suo gesto. Se Parolisi non capisce nemmeno questo, non ha capito niente. E se un magistrato non se ne accorge, ci ha capito poco anche lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORINO ANDREOLI LETTERA A UN VECCHIO
(DA PARTE DI UN VECCHIO)
in libreria **SOLFERINO**

30707
9 771120 498008
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano



L'ambasciatrice **Basile calunniata** dalle Sturmtruppen per gli editoriali sul **Fatto Berlinguer querelata da Renzi** per l'intervista al Fatto. **La verità fa sempre male**



Venerdì 7 luglio 2023 - Anno 15 - n° 185
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'EREDITÀ DI B. Il controllo della Fininvest va a Pier Silvio e Marina Vecchio e Nuovo Testamento: i 5 figli, Marta, Paolo e Dell'Utri

■ Nelle ultime volontà c'è la spartizione del gruppo. 130 milioni all'amico condannato per mafia, che giura di non essere stato rimborsato per il suo silenzio nei processi. 1100 al fratello e alla quasi-moglie



○ BARBACETTO, PACELLI, PIPITONE e ROSELLI A PAG. 6 - 7

Mannelli



PD E M5S NON VOTANO

Su commissione Covid, abbraccio Conte-Speranza



○ DE CAROLIS A PAG. 15

Coerenza

» Marco Travaglio

Per quanto fosse tecnicamente impossibile, Bin Rignan è riuscito a rendersi più ridicolo della Santanchè. Le sue lezioni di coerenza sono ancor più comiche di quelle di garantismo della Pitonessa. In Senato sedeva trionfo accanto al suo ultimo ventriloquo, tale Borghi, che declamava le richieste di dimissioni strillate da FdI contro i centrosinistri. E chiudeva col solito *chiagnifotti*: voi cattivi volevate cacciare noi, ma noi buoni non vogliamo cacciare voi; anzi, ciascuno si fa i cazzi propri e nessuno chiede più le dimissioni di nessuno; una mano lava l'altra. Il povero Calenda, il vicino, sofferiva in silenzio: lo scandalo Visibilia è troppo persino per lui, ma la tenia che s'è infilato in pancia e gli sta mangiando tutto l'ha messo in minoranza sulla richiesta di dimissioni: robaccia "grillina". O, per meglio dire, "renziana". Già, perché il record di richieste di dimissioni non è né del M5S né di FdI: è suo.

Nel 2011, ancora sindaco di Firenze (per la gioia delle altre città), ululava che il bersagliato Penati, indagato per presunte tangenti, "deve rinunciare alla prescrizione e dimettersi da consigliere regionale". Nel 2013 voleva sloggiare la Cancellieri, ministra di Letta beccata a trafficare per far scarcerare la figlia di Ligresti, ma non indagata: "Non bisogna aspettare un avviso di garanzia per dimettersi. Se fossi segretario Pd direi sì alla sfiducia". Come il M5S. Quando il Viminale, retto (si fa per dire) da Alfano, fece deportare in Kazakistan Alma e Alina Shalabayeva, si associò alle mozioni di sfiducia di M5S e Sel contro il ministro non indagato: "Se sapeva, ha mentito ed è un piccolo problema. Se non sapeva, è anche peggio". Sempre sotto Letta, chiese la testa della ministra Idem (inquisita per una microevasione su una palestra) e De Girolamo (indagata per l'Asl di Benevento). E, divenuto segretario Pd e premier, fece dimettere i suoi ministri Lupi (non indagato per i regali di Incalza al figlio) e Guidi (non indagata per la norma caldeggiata dal fidanzato), i suoi sottosegretari Gentile (non indagato, ma accusato di pressioni su un giornale) e Barraciu (imputata nella Rimborsopoli sarda) e il sindaco veneziano Orsoni (indagato per il Mose). Ricchetti, inquisito nella Rimborsopoli emiliana, fu indotto a non candidarsi in Regione (poi fu proscioltto). E il sindaco romano Marino fu cacciato prim'ancora di essere indagato per le cene. "Per chi sbaglia non ci sono scappatoie: va stangato... Solo con l'adempimento con onore e disciplina di tutti e ciascuno, partendo da chi ha incarichi di governo fino al cittadino comune, cambieremo il Paese", tuonava il grillino rignanese il 27.11.2014. Oggi dice agli altri: "Noi non siamo come voi". Madovrebbe comprare una consonante: "Noi non siamo come noi".

INDAGATA COL COMPAGNO "PRINCIPE" E LA SORELLA: "RAPPRESENTO IGNAZIO"

Ora Santanchè si fa scudo con La Russa

MELONI ATTACCA I PM MA È PRONTA A MOLLARLA. FDI NON SI FIDAVA DI LEI E SI INFORMÒ IN PROCURA

○ MILOSA E SALVINI A PAG. 2 - 3

CON LA CARTA INTESTATA DI PALAZZO CHIGI
 "Marchette ai colossi di Stato in cambio di pubblicità grazie al suo ruolo politico"

○ BORZI E MACKINSON A PAG. 5

L'INDAGINE SU COSPITO E IL PD IN CARCERE
 "Delmastro rivelò notizie segrete": il gip smentisce i pm con l'imputazione coatta

○ A PAG. 3

» IL RACCONTO INEDITO

Le pelli al sole e il giallo del flirt delle due vedove

» Andrea Vitali

La mattina si apre con un paio di tuoni che non porteranno pioggia. È già caldo. Un campanile ha appena battuto le sette. Esco sul terrazzino dell'albergo.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro "Cartabianca" (e igienica) a pag. 13
- D'Agostino Zero interesse nazionale a pag. 11
- Viroli Gli abusi della Ragion di Stato a pag. 11
- Valentini Il Pnrr senza una visione a pag. 11
- Becchetti Crescita contro ambiente a pag. 16
- Luttazzi B. e Daniela: viva il silenzio a pag. 10

MA VINCE IL PRIMO ROUND

Csm, trame contro Gratteri a Napoli

○ PRIETTI A PAG. 13



La cattiveria

Finalmente aperto il testamento di Silvio Berlusconi. A noi ha lasciato Tajani

WWW.SPINOZA.IT

INTERVISTA A MÉLÉCHON

"Macron non riesce più a controllare la polizia: la agevola"

○ A PAG. 8 - 9



PRIGOZHIN È IN RUSSIA

Patto fra Ucraina e Cina per difesa da rischi nucleari

○ COLARIZI A PAG. 14



IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 art. 1, c. 1, DL 108/2013 art. 1

ANNO XXVIII NUMERO 159

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 7 LUGLIO 2023 - 1,80 € + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

Jaccuse e un gaio a sinistra. Perché le imprese hanno ottime ragioni europeiste per ribellarsi all'ideologia ambientalista della UE

Si può essere ultra europeisti ed essere allo stesso tempo furibondi con l'Europa? Sì può essere ultra ambientalisti ed essere allo stesso tempo indignati per l'ambientalismo dell'Europa? E si può essere anti populisti ed essere allo stesso tempo d'accordo con le battaglie industriali combattute in Europa dai teorici del populismo? Alessandro Spada è il presidente della Assolombarda, l'unione delle imprese che operano nelle province di Milano, Lodi, Monza e della Brianza, Pavia, e all'inizio di questa settimana la sua associazione ha fatto notizia per aver offerto alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni l'occasione di confrontarsi, anche con un certo successo, con una delle realtà industriali più importanti d'Italia. Meloni ha fatto notizia, e questo lo sappiamo, ma tra gli elementi che avrebbero dovuto catturare l'attenzione degli osservatori ve ne sono alcuni contenuti nella relazione di Spada, che fotografano con chiarezza un fenomeno importante che sta maturando in Europa, nel suo tessuto industriale, e che, a proposito di testaments, costituisce un lascito politicamente particolarmente negativo dell'attuale Commissione europea. Il tema è presto detto e riguarda un argomento solo apparentemente astratto: "L'Unione europea con i suoi ambiziosi obiettivi ambientali sta forzatamente intaccando la competitività delle imprese europee. È quello che è del tutto irragionevole è l'accelerazione ambientale impressa dalla Commissione europea che, con questi tempi e modalità, sta dimostrando di voler scaricare sulle imprese i costi della transizione ecologica".

La'accusa del numero uno di Assolombarda è ben calibrata e presenta una serie di capi di imputazione che merita di essere riportata nel dettaglio. Punto numero uno: l'Europa è l'unica tra le grandi aree del pianeta ad avere vietato dal 2005 la produzione di auto a combustione interna e per ridurre le emissioni ha scelto di puntare tutto sull'elettrico anziché farlo attraverso l'uso anche di altri combustibili come biocarburanti, carburanti sintetici e idrogeno, di cui proprio il nostro territorio è attore all'avanguardia. Punto numero due: se l'Europa avesse dovuto costretta a rinunciare a parte della sua produzione di acciaio, settore in cui eccelle il nostro paese con le più moderne tecnologie con ridotte emissioni, e se tale produzione si trasferisse in Cina ci troveremmo, dice Spada, nella condi-

zione di "esportare lavoratori e di importare CO2". Punto numero tre: se gli obiettivi di abbattimento delle emissioni inquinanti, obiettivi sacrosanti, fossero coerenti con le direttive su questo tema della Commissione per una ragione come la Lombardia significherebbe dover eliminare almeno il 75 per cento dell'attività industriale. Il ragionamento del numero uno di Assolombarda è utile da mettere a fuoco perché deriva di ragionare su una questione cruciale dellaideologia ambientalista dell'Unione europea sui temi ambientali. La derivate dice Spada, nasce da un'ingiustizia: penso di colpa dell'Europa, su questo punto; senso di colpa che non tiene conto degli incredibili risultati positivi messi a segno in questi anni dall'Ue sul fronte della difesa dell'ambiente. (segue a pagina quattro)

La derivate dice Spada, nasce da un'ingiustizia: penso di colpa dell'Europa, su questo punto; senso di colpa che non tiene conto degli incredibili risultati positivi messi a segno in questi anni dall'Ue sul fronte della difesa dell'ambiente. (segue a pagina quattro)

Gli imbarazzi in FdI Meloni in trincea: soffre l'assedio dei pm, Lega e FI mugugnano

Santanchè in affanno. Delmastro a giudizio. Palazzo Chigi sceglie la via dello scontro con le procure

"La graticola" di Salvini

Il segreto violato

Un fatto è certo nelle indagini su Santanchè: la violazione del segreto. Qualcuno ne risponderà?

Il Nibelungo e la Santa

"Report" insiste contro la ministra, ma Ranucci rischia un provvedimento dalla Rai

Grillini al Twiga

"Venivano, certo, Mica solo quelli del Pd". Santanchè e la differenza antropologica

Roma. Da un lato lo strafottente godersi la vita e dall'altro il marxismo moralizzatore. "Nei miei locali venivano in molti, mica soltanto del Pd. In tanti erano anche del Movimento...". E certe telefonate, certe prenotazioni che me sempre accolte con piacere, non risalgono a un anno fa. O a un mese fa. Ma alla settimana scorsa, ci racconta oggi Daniela Santanchè. Ecco. Un dibattito sulla differenza antropologica tra destra e sinistra è un bel rischio, irto com'è di inciampi razzistici, di cadute nel ridicolo, e di fortissimi insistenti sul quale si indagherà per l'eternità cercando di arrivare alla memoria del defunto. La lapide funerària di un attore romano recca: "In vita mia sono morto molte volte, ma agli indigiani ho messo una maschera nel segno della facezzeria etica degli indignados."

Un'eredità senza veri eredi

Il mio nome è Ipaizia

L'ambasciatore Basile svela di essere la firma di punta della propaganda filorusa sul Fatto

LA VITA ADDITIVA DEL CAV.

I legati di Berlusconi sono molti e amabili. Ma questo risulta insopportabile per i tanti indignados che hanno un sentimento primitivo della morale e non sanno liberarsi di un fantasma. Che così resta presente. Uno spettacolo

I Berlusconi che è in loro si rivela tecnicamente immortale. Non lo hanno lasciato in pace per i funerali, spettegoland, non lo faranno per il testamento, è un lascito politico particolarmente negativo dell'attuale Commissione europea. Il tema è presto detto e riguarda un argomento solo apparentemente astratto: "L'Unione europea con i suoi ambiziosi obiettivi ambientali sta forzatamente intaccando la competitività delle imprese europee. È quello che è del tutto irragionevole è l'accelerazione ambientale impressa dalla Commissione europea che, con questi tempi e modalità, sta dimostrando di voler scaricare sulle imprese i costi della transizione ecologica".

Il libero mercato delle idee libertà restrizioni alla libertà le espressioni non sono necessariamente efficienti perché, come già sottolineato John Milton, "in un incontro libero e aperto" la verità sarebbe riuscita a prevalere. Ideo simili sono state ripetute da numerosi autori nel corso degli anni. Fu del resto lo stesso Thomas Jefferson a sottolineare la necessità di tollerare "gli errori nelle opinioni (...)" quando la ragione è lasciata libera a distinguere tra cose giuste e sbagliate. Lo scambio di informazioni nei paesi occidentali fra le società che gestiscono i nostri dati personali e le istituzioni pubbliche rendono le prime parte del sistema pubblico di governance digitale, sempre più influente con l'aumentare delle forme del capitalismo digitale, il digitale è centrale. Si può difficile distinguere tra cosa è pubblico e cosa è privato. Le grandi big tech chiedono se pubblicate o private? Operano come braccio armato del regime di



che lo guardano, si specchiano, di cui hanno scambiato irritazione estraneità antropologica opposizione per una posizione quasi incredibile di avversione intinta nell'odio. (segue a pagina quattro)

Come Succession? No, l'opposto

Senza litigi, sorprese e capovolgimenti. La Dynasty che ci lascia il Cav.

L'apertura del testamento tenale va tutti col fiato sospeso. La russia di giornalisti e telecamere davanti all'ingresso dello studio notarile era però stata vana. Ci si aspettava qualche gran colpo di scena, come nei migliori epiloghi distastici, ma magari un mano a mano di escort, figli illegittimi dal Guatemala, nipoti esecrate e startelle della tv in finale all'ultimo nel copione lascia. E invece niente. Dal notaio non c'era neanche la famiglia. I figli hanno segnato l'apertura della busta su Zoom. Neanche una diretta Instagram. Nel tarzo pomeriggio, dall'androne del palazzo di via Pagano, sede dello studio Roveda-Laurini-Clerici-D'Amore, con ottime recensioni su Google (ho rotolato con l'andrea, veloce e professionale); "perfetto per le successioni", spuntava solo lui, il notaio Arrigo Roveda, in sella a uno scovone. Assediato dai giornalisti, non rilasciava nessuna dichiarazione, non diceva nulla, "né ora, né mai". Sgobbava però appiccicato sul casco uno sticker della curva Nord, a ribadire che la vita è sceneggiata, e a volte anche didascalica, e il testamento l'ha. Ha aperto un tifo del'Inter. (Cinquesi segue a pagina quattro)

Diritto di fake news

Una sentenza (subito appellata da Biden) riapre il dibattito sui limiti alla libertà d'espressione

Nel libero mercato delle idee libertà restrizioni alla libertà le espressioni non sono necessariamente efficienti perché, come già sottolineato John Milton, "in un incontro libero e aperto" la verità sarebbe riuscita a prevalere. Ideo simili sono state ripetute da numerosi autori nel corso degli anni. Fu del resto lo stesso Thomas Jefferson a sottolineare la necessità di tollerare "gli errori nelle opinioni (...)" quando la ragione è lasciata libera a distinguere tra cose giuste e sbagliate. Lo scambio di informazioni nei paesi occidentali fra le società che gestiscono i nostri dati personali e le istituzioni pubbliche rendono le prime parte del sistema pubblico di governance digitale, sempre più influente con l'aumentare delle forme del capitalismo digitale, il digitale è centrale. Si può difficile distinguere tra cosa è pubblico e cosa è privato. Le grandi big tech chiedono se pubblicate o private? Operano come braccio armato del regime di

Il coatto di via Arenula

Il punto d'equilibrio

La sfida America-Cina si giocherà su più fronti (bene) e in Ucraina (male, lì c'è una guerra da vincere)

Il coatto di via Arenula

Andrea's Version

Assomiglia un po' a quella nuova dell'Ucraina, la vicenda ormai quasi centenaria di Israele. Israele uccide persone che stanno uccidendo altre persone per dimostrare che, essendo brutto uccidere persone, l'idea palestinese di voler cancellare una nazione, sterminandola, è in curioso ma clamoroso contrasto matematico-morale-culturale con l'uccisione di alcuni, laddove in infontata armonia con lo splendido della decisione. Ottime esse, come anche un guerrio, Iran o non Iran, distinguere nettamente, da un po' conclamati scemi nel caso specifico.



il Giornale



VENERDI 7 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 159 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale del notariato

TOGHE SCATENATE

I sospetti di Palazzo Chigi sul processo a Delmastro «I pm fanno opposizione»

Imputazione coatta per il sottosegretario sul caso Cospito. Schlein: «Dal governo toni intimidatori»

Lodovica Bulian a pagina 6



ACCUSE Andrea Delmastro



NEL MIRINO Daniela Santanchè

CASO VISIBILIA

Santanchè, indagati compagno e sorella

Bassi a pagina 7

SCENARIO GIUDIZIARIO

Caccia grossa a Fdi nel mirino delle toghe rosse

Napolitano a pagina 7

IL RITORNO DEL FATTORE M

di Marco Gervasoni

Il governo non deve preoccuparsi per l'opposizione. Non esiste. Ma può e deve temere i due fattori che provocarono la caduta dell'ultimo governo di centro-destra prima di questo: il vincolo esterno e il fattore M. Il primo sono le regole non scritte della Ue, i «geni invisibili della città» che, se non ascoltati, ti detronizzano. Il secondo fattore non è «Mussolini» ma «magistratura». Nonostante non siamo più ai tempi della prima e della cosiddetta seconda Tangentopoli (per fortuna), le inchieste possono indebolire un governo, e farlo cadere, eccome. E i segnali in questi giorni non si sono fatti attendere: dall'inchiesta su Santanchè al rinvio a giudizio del sottosegretario Delmastro.

Nel primo caso, benché i motivi della critica all'operato della ministra non siano di natura giudiziaria ma, diciamo così, di *political accountability*, per cui le categorie di giustizialismo e di garantismo rivestono poco senso, lascia perplessi sia la tempistica dell'avviso di garanzia che il suo essere stato «secretato» per diversi mesi. I magistrati avranno avuto le loro ragioni, per carità, ma l'opinione pubblica ha diritto a nutrire i suoi dubbi. Ancora più curioso il caso del sottosegretario Delmastro, rinviato a giudizio dal gip nonostante la procura avesse chiesto l'archiviazione. Come interpretare questi fenomeni? Con uno sguardo breve e uno lungo.

Quello breve riguarda un evidente braccio di ferro tra una parte della magistratura e la riforma Nordio, che, dal nostro punto di vista, fosse un vino, sarebbe un rosé più che uno strutturato Negramaro: nel senso che incide molto superficialmente sui mali della giustizia in Italia. Si tratta comunque di un primo passo verso il garantismo e il liberalismo che, però, una parte della magistratura sembra non gradire, quasi come atto di lesa maestà: come se il governo e il parlamento non fossero legittimati a riformarla.

Con questo non vogliamo arguire che le inchieste siano a comando ma che il contesto è quello di un nuovo conflitto tra poteri dello Stato. Lo sguardo lungo è quello del vulnus del 1992-1993 mai rimarginatosi. Quando una parte della magistratura, supportata da alcune forze politiche, ha voluto esercitare una supponenza non solo politica ma anche etica. E il dramma di una classe politica che, nonostante tutto, non è mai riuscita a ricostruirsi davvero: prova ne siano i governi tecnici, una specialità della Seconda Repubblica, da Ciampi a Draghi.

Tutto per dire che, al fine di riformare la giustizia, occorre adottare un *habitus* garantista e liberale, ma è pure necessario che la classe politica selezioni in maniera più rigorosa i propri membri e che quella al governo adotti una maggiore gravitas, degna della istituzione che rappresenta. Altrimenti non usciremo mai dall'eterno alternarsi tra primato democratico della politica e populismo giustizialista.

IL TESTAMENTO DI BERLUSCONI LE VOLONTÀ DEL CAV BLINDATO L'IMPERO

A Marina e Pier Silvio il controllo di Fininvest, il resto in parti uguali agli altri figli: «Tanto amore per tutti voi»

AVEVA 97 ANNI

Addio a Forlani re della vecchia Dc

Gian Maria De Francesco a pagina 10



PASSATO Arnaldo Forlani, ex premier e segretario Dc

Luca Fazzo e Marcello Zacché

Il nuovo assetto del gruppo Fininvest prevede cinque azionisti: i figli di Silvio Berlusconi. Ma da ieri sono i due maggiori, Marina e Pier Silvio, ad assumersene - insieme - il controllo. Così ha deciso il padre già dall'ottobre del 2006, ormai 17 anni fa, senza più cambiare idea.

alle pagine 2-3

I TRE PILASTRI DI UNA VITA

Cento milioni a Paolo e alla Fascina Trenta a Dell'Utri

Zurlo a pagina 4

FORZA ITALIA

Europa e garantismo Il lascito politico per il futuro del partito

Borgia a pagina 5

IL PREMIER BRITANNICO: «ITALIA CENTRALE»

Meloni-Sunak, asse saldo sull'Ucraina

Fabrizio de Feo

La «special relationship» che unisce Giorgia Meloni e il premier britannico Rishi Sunak è sempre più solida. Una sintonia e una amicizia che nei rapporti diplomatici anglo-italiani ai massimi livelli può essere paragonata forse soltanto al feeling che univa Silvio Berlusconi a Tony Blair.

a pagina 9

MISTERO SU DOVE SI TROVI

Prigozhin nel mirino Mosca pubblica i suoi travestimenti

Basile a pagina 12



all'interno

SCONTRO IN AULA

Commissione sul Covid: c'è l'ok Ira di Conte, Aventino Pd-M5s

Francesco Boezzi a pagina 8

NEL BELLUNESE

Famiglia travolta in vacanza, 3 morti Dubbi sulla donna: guidava al telefono

Tiziana Paolucci a pagina 14

IL SAGGIO DI TESTI

Non abbattete le statue (anche quelle più controverse)

Matteo Sacchi a pagina 24

LANCIATA LA NUOVA APP

Arriva «Threads» La sfida social di Zuckerberg a Elon Musk

Marco Liconti a pagina 16

IL GIORNO

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Silent
Bob

VENERDÌ 7 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lecco, prof in Rsa: eurocondanna all'Italia

La Corte di Strasburgo
«Gilardi torni a casa
Tutela sì, ma da libero»

De Salvo a pagina 17

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



Governo contro i giudici: fanno politica

Palazzo Chigi all'attacco dopo la richiesta di imputazione coatta per il sottosegretario Delmastro che rivelò informazioni su Cospito
Schlein difende i magistrati: intimidazioni inaccettabili in democrazia. Caso Santanchè: indagati anche sorella e compagno della ministra

Servizi alle p. 6 e 7

La scelta tra libertà e limiti

È possibile regolare i social?

Matteo Massi

C'è una sfida visibile e piuttosto patinata: Elon Musk da una parte e Mark Zuckerberg dall'altra. Quest'ultimo ha appena presentato una nuova app.

A pagina 11

Il caso Temptation Island

Il vero naufrago è il MeToo

Chiara Di Clemente

Guarda come si diverte: «Balla, e fuma pure» dice tale Giuseppe di Scafati, Salerno, 24 anni, al brando degli altri maschietti. Parla della sua fidanzata.

A pagina 26

IL TESTAMENTO DI BERLUSCONI: LE AZIENDE AI FIGLI, CENTO MILIONI AL FRATELLO E A MARTA TRENTA MILIONI ANCHE A DELL'UTRI. «PAGATO PER IL SILENZIO? LO DICE CHI MI ODIA»



Bandera, Giorgi, Coppari e Calderola da pagina 2 a pagina 5

I figli di Silvio Berlusconi, Luigi, Eleonora, Barbara, Pier Silvio e Marina insieme alla compagna Marta Fascina il giorno dei funerali del leader di Forza Italia nel duomo di Milano



Santo Stefano di Cadore, tra le vittime un bimbo di 2 anni

Famiglia falciata in vacanza, tre morti

Sott'esame il cellulare del guidatore

Jannello a pagina 13



Intervista al Maestro

Muti in Giordania

«Dialogo coi cuori»

Marchetti a pagina 25

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Domani su Alias

MAESTRE DELLA SPERIMENTAZIONE Un doppio sguardo tra mito e corpo artiste e filmmaker, la ricerca di Maria Klonaris e Katerina Thomadaki



Culture

INTERVISTA Parla l'artista francese Fabrice Hyber, che pianta foreste dove furono abbattute in Vandea Arianna Di Genova pagina 10



Visioni

CINEMA Miyazaki in Giappone rinuncia alla promozione per il nuovo film, i rischi di una strana strategia Matteo Boscarol pagina 13

IN DONI LE MONDIE DIPLOMATICHE + EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDI 7 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 159

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Andrea Delmastro foto Ansa

IMPUTAZIONE COATTA PER DELMASTRO, NUOVI INDAGATI CON SANTANCHÈ. E PALAZZO CHIGI NON CI STA

Governo all'attacco dei magistrati

■ Nessuna archiviazione, per il fascicolo riguardante il sottosegretario alla Giustizia Delmastro, ma anzi per l'esponente di FdI è stata predisposta l'imputazione coatta. Il Gip di Roma ha rifiutato la richiesta depositata a maggio dal pm Ielo che avrebbe messo troppo velocemente la pa-

rola fine sull'inchiesta per violazione del segreto d'ufficio relativa alla cessione dei tabulati delle intercettazioni tra l'anarchico Cospito e altri detenuti mafiosi. Da «fonti» del governo emerge tutta l'ira di palazzo Chigi già montata per il caso Santanchè: «È lecito domandarsi se una fa-

scia della magistratura abbia scelto di svolgere un ruolo attivo di opposizione. E abbia deciso di inaugurare anzitempo la campagna per le europee». E si pensa a una stretta sulla possibilità di rendere note le iscrizioni nel registro degli indagati. COLOMBO E MARTINI A PAGINA 6

TESTAMENTO MILIONARIO Berlusconi non dimentica Dell'Utri

■ Pubblicato il testamento del Cavaliere. Ai figli Marina e Pier-silvio la maggioranza Fininvest: «Nessuno avrà il controllo solitario». 100 milioni al fratello Paolo

e a Fascina. Ma Berlusconi non dimentica l'amico silenzioso, custode dei segreti sull'origine delle fortune: 30 milioni a Dell'Utri. DIVITO, SANTORO A PAGINA 4

Un gruppo di migranti subsahariani deportati sul confine libico-tunisino foto di Ugc via Ap

L'amico tunisino



L'Europa spera ancora di fare con lui un accordo per bloccare i migranti e il presidente Saied non ferma la caccia ai subsahariani che sono nel paese. A centinaia, comprese donne e bambini, deportati ai confini con Libia e Algeria e abbandonati nel deserto alle pagine 2 e 3

Primavera mancata Il mito fallito: democrazia senza giustizia sociale

CHIARA CRUCIATI

La violenza feroce di una parte della popolazione di Sfax contro i migranti subsahariani riesce dove tante analisi hanno fallito: sfatare il mito della Tunisia come unica rivoluzione araba riuscita. Un mito che ha travisato la realtà del processo democratico intrapreso dal paese nordafricano grazie alla rivoluzione dei Gelsomini, deflagrata nel dicembre 2010 tra le fiamme accese da Mohamed Bouazizi, ambulante di Sidi Bouzid, profondo entroterra tunisino. Con quell'ennesimo abuso della polizia, nel simbolico e disperato tentativo di togliere all'autorità il monopolio della violenza. — segue a pagina 2 —

Lele Corvi

L'EREDITÀ DI BERLUSCONI



SILICON VALLEY

Senza made in Usa: libertà significa fake news



■ Vittoria della destra Usa: la sentenza di un giudice federale impedisce all'amministrazione Biden di comunicare con le piattaforme social per limitare la disinformazione. Intanto debutta Threads, l'app di Mark Zuckerberg «clone» di Twitter che non approda in Europa per timore del regolamento sulla privacy. BRANCA, CELADA A PAGINA 9

Lavoro

Sciopero per cambiare, tornano i metalmeccanici

MICHELE DE PALMA PAGINA 14

Riforma

Giustizia riparativa, ora finalmente si parte

NICCOLÒ NISIOVICIA PAGINA 14

Guerra

Nato verso Vilnius, appuntamento al buio

GIUSEPPE CASSINI PAGINA 15

IN PARLAMENTO

Covid, primo sì al tribunale farsa

■ Via libera alla camera ieri alla proposta di legge per istituire la Commissione bicamerale di inchiesta sull'emergenza Covid: 172 sì, 4 gli astenuti. Ora il disegno di legge passa al Senato per l'approvazione definitiva. I voti favorevoli sono arrivati dalla maggioranza e dal Terzo Polo (con qualche defezione). Il centrodestra ha terminato i lavori urlando «verità, verità». M5S e Avs hanno lasciato l'aula mentre il Pd è rimasto senza partecipare: «È un tribunale politico farsa contro le opposizioni». Escluse dall'indagine le regioni. POLLICE A PAGINA 6

30707
9 770025 215000
Poste Italiane SpA in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) G/RA/CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 183 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 7 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOI 133

L'intervista al Maestro Suggerione Pompei per il ritorno di Muti «Qui le nostre radici»

Donatella Longobardi a pag. 14



Il riconoscimento postumo Il Premio Strega va alla D'Adamo a tre mesi dalla morte

Riccardo De Palo a pag. 15



L'analisi Se i genitori diventano i sindacalisti dei figli

Luca Ricolfi

Gli insegnanti devono tornare a essere autorevoli: come non condividere l'auspicio del ministro Valditara? Forse però sarebbe utile riflettere anche sulle ragioni per cui la maggior parte degli insegnanti, a tutti i livelli, hanno perso autorevolezza rispetto a quella che potevano avere negli anni '50 e '60. È un discorso urticante, ma va fatto. A costo di scatenare l'ira di tutti: docenti, studenti, genitori.

Partiamo dai docenti. Un motivo, banalissimo, per cui un docente di oggi è meno autorevole di uno di 50 anni fa, è che è meno preparato. Spesso molto meno preparato.

È questo per elementari ragioni demografiche. I docenti sono un'élite intellettuale, ma se ne deve reclutare 1000 anziché 100 è inevitabile che il livello di preparazione e di talento dei reclutati sia significativamente più basso. Dagli anni del dopoguerra il numero di docenti delle scuole secondarie superiori e dell'università è quasi decuplicato, mentre la popolazione italiana è cresciuta relativamente poco (un po' meno del 30%). A ciò si aggiunge il fatto che gli standard di preparazione richiesti dalla scuola si sono progressivamente abbassati. Gli insegnanti di oggi hanno frequentato scuole meno esigenti di quelli di ieri. Possiamo stupirci che a una minore preparazione media corrisponda una minore autorevolezza? Gli studenti di una classe capiscono al volo se un docente è ferrato nella sua materia o ha solo un'infarinatura. E si comportano di conseguenza.

Continua a pag. 35

Casi Santanchè e Delmastro lo scontro tra governo e pm

► Con il ministro familiari indagati, imputazione coatta per il sottosegretario Interviene Palazzo Chigi: c'è una fascia della magistratura che fa opposizione?

Dopo il caso Santanchè (indagati anche la sorella e il compagno della ministra del Turismo) scoppia quello Delmastro. Il gip di Roma chiede l'imputazione coatta per il sottosegretario alla Giustizia, indagato per rivelazione di segreto d'ufficio. Palazzo Chigi: c'è una fascia della magistratura che fa opposizione?

Allegri e Malfetano alle pagg. 2 e 3

L'addio al politico, aveva 97 anni: fu premier e ministro. Sforò il Quirinale Forlani, il democristiano che vide oltre la Dc

È morto l'ex leader democristiano Arnaldo Forlani, avrebbe compiuto 98 anni l'8 dicembre. L'ex segretario democristiano che fu premier e ministro, sfiorando anche il Quirinale, si è spento serenamente nella sua



casa di Roma. Unanime il cordoglio. Mattarella: «La fermezza delle posizioni si univa in lui con stile di cortesia e con atteggiamento rispettoso con gli interlocutori».

Malfetano a pag. 8

Eredità Berlusconi A Marina e Pier Silvio il controllo di Fininvest

Silvio Berlusconi lascia le redini di Fininvest a Marina e Pier Silvio, che con l'eredità detengono insieme il 53% della compagnia contro il 47% complessivo degli altri figli Barbara, Eleonora e Luigi. Bulleri e Dimito alle pagg. 4 e 5

La lettera «Il mio ricordo di un personaggio irripetibile»

Gianni Letta a pag. 5

Caivano, durante un incontro da don Patriciello: «Sei bravo»



Il capitano dei carabinieri in chiesa a Caivano durante l'incontro con i bambini del Parco Verde

Papà arrestato, il figlio elogia il capitano

Marco Di Caterino a pag. 13

Procura di Napoli Gratteri favorito per il dopo-Melillo

► Quattro voti su sei nella quinta commissione Csm Ora decisivo il Plenum. Poltrona vacante da 14 mesi
Giuseppe Crimaldi

Un anno fa uscì sconfitto dalla sfida per l'incarico di procuratore nazionale antimafia che andò a Giovanni Melillo. Ma ora Nicola Gratteri è in pole per il posto di procuratore di Napoli, lasciato libero da Melillo, forte di 4 voti su 6: sarà decisivo il plenum del Csm. Il posto è vacante da 14 mesi.



A pag. 9

A Capaccio Preso ex ufficiale uruguayano: crimini contro l'umanità

Ricercato per la sanguinosa repressione della rivolta del 1973 in Uruguay, è stato arrestato a Capaccio Paestum Hermes Mario Tari-go Giordano, 82enne ex colonnello. A pag. 12

Il fronte Napoli-Psg Osi e Mbappé i destini incrociati



Marco Ciriello

I destini di Kylian Mbappé e Victor Osimhen sono legatissimi come spesso accade a due calciatori lontani, improvvisamente il movimento - senza palla - di uno condiziona la vita dell'altro, stravolgendola.

Continua a pag. 34

Il caso Luchè-Salmo Il linguaggio dei rapper ha perso forza



Angelo Petrella

Dovevamo aspettarci che la moda del rap, come avrebbe notato Leopardi se fosse vissuto ai nostri tempi, si sarebbe prima o poi congiunta con la morte della novità.

Continua a pag. 34

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 185
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.462/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 7 Luglio 2023 • Beato Benedetto XI, papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Sfida serrata
Premio Strega,
una cinquina
al femminile
ma mix di generi**
De Palo a pag. 24



Luis Alberto-Lazio fino al 2027
**Roma, maglia nuova
il testimonial Dybala
punta su Mourinho**
Abbate, Carina e Lengua nello Sport



**Tentativo fallito
«Uccidi Elisabetta»
L'ordine a un giovane
dall'intelligenza
artificiale nel 2021**
Bruschi a pag. 13



**La crisi dei docenti
Il caos scuola
e i genitori
"sindacalisti"
dei figli**

Luca Ricolfi

Gli insegnanti devono tornare a essere autorevoli: come non condividere l'auspicio del ministro Valditara?

Forse però sarebbe utile riflettere anche sulle ragioni per cui la maggior parte degli insegnanti, a tutti i livelli, hanno perso autorevolezza rispetto a quella che potevano avere negli anni '50 e '60. È un discorso urticante, ma va fatto. A costo di scatenare l'ira di tutti: docenti, studenti, genitori.

Parliamo dai docenti. Un motivo, banalissimo, per cui un docente di oggi è meno autorevole di uno di 50 anni fa, è che è meno preparato. Spesso molto meno preparato.

E questo per elementari ragioni demografiche. I docenti sono un'élite intellettuale, ma se ne deve reclutare 1000 anziché 100 è inevitabile che il livello di preparazione e di talento dei reclutati sia significativamente più basso. Dagli anni del dopoguerra a oggi il numero di docenti delle scuole secondarie superiori e dell'università è quasi decuplicato, mentre la popolazione italiana è cresciuta relativamente poco (un po' meno del 30%). A ciò si aggiunge il fatto che gli standard di preparazione richiesti dalla scuola si sono progressivamente abbassati. Gli insegnanti di oggi hanno frequentato scuole meno esigenti di quelli di ieri. Possiamo stupirci che a una minore preparazione media corrisponda una minore autorevolezza?

Continua a pag. 20

Urso e il caro-voli: «Giù i prezzi o arriva la Gdf»

►Le compagnie nel mirino. Pronte misure sui taxi

ROMA Per il ministro delle Imprese Urso ci sono ancora troppe «anomalie» sui prezzi, soprattutto sui biglietti aerei. E così Antitrust e Guardia di finanza interverranno se i prezzi non scenderanno.

Amoruso, Andreoli e Cifoni alle pag. 6 e 7

In tre disposizioni vengono assegnati 100 milioni al fratello Paolo e alla Fascina e 30 a Dell'Utri

**Il testamento autografo di Berlusconi
«La Fininvest a Marina e Pier Silvio»**

ROMA Fininvest nelle mani di Marina e Pier Silvio, cento milioni ciascuno a Paolo Berlusconi e a Marta Fascina. Nel testamento Silvio Berlusconi lascia il 53% del

gruppo ai due figli maggiori. Tre disposizioni diverse tra il 2006 e il 2022. Nessuna indicazione per le figlie.

Bulleri e Dimitto alle pag. 4 e 5



La lettera

«Quel tributo di massa a un uomo irripetibile»

Gianni Letta

Cari Amici, non sono riuscito in questi giorni (...) Continua a pag. 5

Inchieste, scontro governo-pm

►Dopo il caso Santanchè, il gip dispone l'imputazione coatta del viceministro Delmastro
Dura reazione di Palazzo Chigi: «Una parte della magistratura vuole fare l'opposizione»

Parrucche e droga nel covo. Lukashenko: «Il n.1 di Wagner è in Russia»

ROMA Il governo blinda Santanchè e Delmastro e apre lo scontro con la magistratura. Allegri e Malfetano alle pag. 2 e 3



Il trasformista Prigozhin sfida Putin

I travestimenti di Prigozhin diffusi da ambienti vicini a Putin

Ventura a pag. 12

Tre calciatori indagati per l'abuso di gruppo di un'atleta olimpionica

►Roma, la violenza in un locale a Trastevere
La ragazza avvicinata con la scusa di un selfie

Valeria Di Corrado

Una serata trasformata in un incubo. Una olimpionica azzurra vittima di abusi da parte di tre calciatori dilettanti che, una sera di circa un anno e mezzo fa, in locale di Trastevere, a Roma, l'hanno palpeggiata nelle parti intime mentre facevano un selfie. La Procura capitolina ora ha chiesto il loro rinvio a giudizio.

A pag. 15

**Famiglia in vacanza
Auto impazzita:
travolti un bimbo,
il papà e la nonna**

SANTO STEFANO DI CADORE (RI) Un'auto impazzita su una famiglia che passeggia. Muoiono papà, bimbo e nonna.

Longhi a pag. 14

**Più badanti e operai
Migranti, il governo
aumenta le quote
per gli ingressi**

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo decreto Bossi 2023-2025. Per il triennio il Governo prevede complessivamente 452.000 ingressi, rispetto a un fabbisogno rilevato di 833.000 unità, con 130mila ingressi nel 2023, 151mila nel 2024 e 169mila nel 2025. Estese le categorie professionali coinvolte: insieme a elettricisti e idraulici, una quota viene riattivata per gli addetti ai settori dell'assistenza familiare e socio-sanitaria. Aggiunti anche «lavoratori per il trasporto passeggeri con autobus e per la pesca».

A pag. 6

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BUIO STILE DI VITA SANI.

Il Segno di LUCA
CAPRICORNO
GIORNO FELICE

Il cielo di oggi è colorato dalla congiunzione della Luna con Saturno, il tuo pianeta, che viene a dare voce a tante cose che tendi a tenere chiuse dentro di te, consentendoti di sintonizzarti meglio con le tue emozioni e facilitando la comunicazione. Questo ovviamente si traduce in un modo diverso di porti nelle relazioni in generale e più in particolare con il partner. Adesso l'amore diventa più facile per te e la gioia ti inonda. **MANTRA DEL GIORNO** La funzione del cervello è agire. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 6,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 7 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Silent
Bob

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



A Modena una notte di paura

**Pestato a 17 anni
«Pugni e calci in faccia
dalla baby gang»**

Zanasi a pagina 17

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Governo contro i giudici: fanno politica

Palazzo Chigi all'attacco dopo la richiesta di imputazione coatta per il sottosegretario Delmastro che rivelò informazioni su Cospito
Schlein difende i magistrati: intimidazioni inaccettabili in democrazia. Caso Santanchè: indagati anche sorella e compagno della ministra

Servizi alle p. 6 e 7

La scelta tra libertà e limiti

È possibile regolare i social?

Matteo Massi

C'è una sfida visibile e piuttosto patinata: Elon Musk da una parte e Mark Zuckerberg dall'altra. Quest'ultimo ha appena presentato una nuova app.

A pagina 11

Il caso Temptation Island

Il vero naufrago è il MeToo

Chiara Di Clemente

Guarda come si diverte: «Balla, e fuma pure» dice tale Giuseppe di Scafati, Salerno, 24 anni, al brando degli altri maschietti. Parla della sua fidanzata.

A pagina 26

IL TESTAMENTO DI BERLUSCONI: LE AZIENDE AI FIGLI, CENTO MILIONI AL FRATELLO E A MARTA TRENTA MILIONI ANCHE A DELL'UTRI. «PAGATO PER IL SILENZIO? LO DICE CHI MI ODIA»



Bandera, Giorgi, Coppari e Calderola da pagina 2 a pagina 5

I figli di Silvio Berlusconi, Luigi, Eleonora, Barbara, Pier Silvio e Marina insieme alla compagna Marta Fascina il giorno dei funerali del leader di Forza Italia nel duomo di Milano



Santo Stefano di Cadore, tra le vittime un bimbo di 2 anni

Famiglia falciata in vacanza, tre morti Sott'esame il cellulare del guidatore

Jannello a pagina 13



Intervista al Maestro

Muti in Giordania «Dialogo coi cuori»

Marchetti a pagina 25

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





VENERDÌ 7 LUGLIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 156, COMPA 20/B, SPESSIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

CADONO I VELI SUL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ARENA CHE IN PASSATO OSPITÒ I BEATLES E I GRANDI EVENTI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Genova, ecco il Palasport firmato Renzo Piano

Prime suggestioni per il Palasport genovese del futuro, così come disegnato dall'architetto Renzo Piano. L'edificio si presenterà con la forma antica e con la copertura restaurata, ma con facciate molto diverse dal passato: trasparenti al piano terra e opache al primo piano, dove un anello di pannelli in materiale tessile traslucido richiamerà i materiali della vela e della nautica. All'interno avrà una modernissima arena sportiva centrale, idonea ad ospitare competizioni nazionali e internazionali.

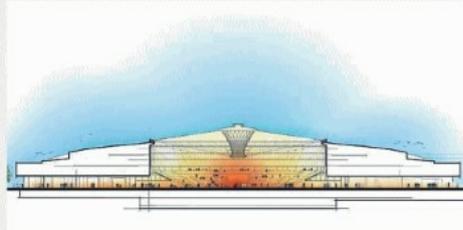
COLUCCIA / PAGINA 18

CRESCITA DELLA PROTESTA

Bruno Viani / PAGINA 20

Ordinanza anti-alcol, la Lega scrive al sindaco «È troppo restrittiva»

La Lega va all'attacco dell'ordinanza anti-alcol del sindaco Bucci, che vieta a Genova la vendita da asporto dalle ore 21 e il consumo fuori dai dehors dalle ore 16. I divieti vengono considerati troppo severi. L'assessore Gambino apre a modifiche.



Lo schizzo dello studio Piano per il Palasport di Genova

DEPOSITATA LA PERIZIA

Marco Fagandini e Edoardo Meoli

Camogli, gli esperti: «Il crollo del cimitero poteva essere evitato»

L'ARTICOLO / PAGINA 12

FAMIGLIE ARCOBALENO

Silvia Campese

Savona, si dei pm alla registrazione del bimbo con 2 madri

L'ARTICOLO / PAGINA 10

NUOVA GRANA DOPO IL CASO SANTANCHÈ, L'ACCUSA È RIVELAZIONE DI SEGRETO D'UFFICIO. SCHLEIN: INACCETTABILI GLI ATTACCHI AI MAGISTRATI

Giustizia, si apre lo scontro

Imputazione coatta per il sottosegretario Delmastro. Palazzo Chigi: le toghe fanno opposizione

Nuove ombre giudiziarie sul governo, che coinvolgono esponenti molto vicini alla premier Giorgia Meloni. Dopo l'indagine sulla ministra Daniela Santanchè, ora l'imputazione coatta per il sottosegretario Andrea Delmastro. La reazione di Palazzo Chigi è durissima: «Così le toghe fanno politica».

ORIGNETTI, LOMBARDI E OLIVO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



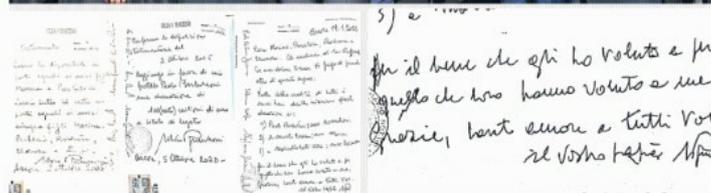
IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

IL GOVERNO MELONI SULLE ORME DEL CAVALIERE

L'ARTICOLO / PAGINA 2

APERTE DAL NOTAIO LE CARTE CHE DEFINISCONO L'EREDITÀ. MARINA E PIER SILVIO ALLA GUIDA DI FININVEST



I tre testamenti di Berlusconi. A Fascina 100 milioni

I figli di Silvio Berlusconi e i testamenti scritti a mano dall'ex premier COLONNELLO, GRASSIA, MOSCATELLI E SPINI / PAGINE 6-9

PORTO DI GENOVA



Terminal San Giorgio Grimaldi non ci sta: «Fermate la vendita»

Alberto Quarati

«Mi auguro che tutte le Autorità preposte, compresa quella per la concorrenza, fermino l'operazione di vendita del terminal San Giorgio alla Ignazio Messina». L'armatore Emanuele Grimaldi, ad dell'omonimo gruppo, che opera nel porto di Genova al terminal San Giorgio, chiede la possibilità di presentare un'offerta alternativa.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

Bucci e Palenzona, patto sul retroporto di Alessandria

Prende forma l'idea di una società partecipata dagli enti pubblici liguri e piemontesi per avviare il retroporto di Alessandria. Il progetto è stato al centro di un incontro tra il sindaco di Genova Bucci, il presidente della Fondazione Crt Palenzona e altri soggetti interessati.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

BUONGIORNO

In Afghanistan - dove siamo andati nel 2001 per spazzare via i talebani e introdurre la democrazia, e da dove ce ne siamo andati nel 2021 abbandonando la democrazia al ritorno dei talebani - sono stati proibiti i parrucchieri e i saloni di bellezza. In due anni alle donne è stato proibito guidare l'auto, proibito andare in moto, proibito andare in bicicletta, proibito praticare sport, proibita l'attività fisica all'aria aperta, proibito andare a scuola dopo la primaria, e così all'inizio dell'ultimo anno scolastico sono rimaste a casa tre milioni di bambine, proibita dunque l'università, di conseguenza proibito insegnare, proibito possedere o gestire attività commerciali, proibito lavorare per le Nazioni unite, proibito lavorare per le organizzazioni non governative, proibito diventare parlamentari,

proibito diventare magistrati, proibito lavorare nei media, proibito lavorare nei luoghi pubblici, progressivamente proibito lavorare e punto, proibito indossare abiti che non siano il burqa, cioè il catafalco che lascia scoperti solo gli occhi, proibito usare cosmetici, proibito indossare scarpe col tacco, proibito entrare nei parchi pubblici, proibito entrare nelle palestre, proibito andare al luna park, proibito intraprendere viaggi da sole, proibito mangiare nei ristoranti all'aperto, proibito frequentare bagni pubblici, proibito avere a che fare con negozianti maschi, proibito avere a che fare con medici maschi, e allora resta giusto qualche medico donna. A ogni violazione si viene fustigate, se la violazione riguarda rapporti extraconiugali si viene lapidate. Così, solo per ricordarcelo.

Promemoria

MATTIA FELTRI

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
LA PRIMA STERLINA DI RE CARLO III
www.dierregold.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

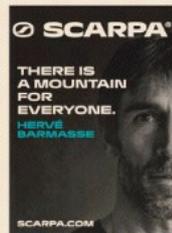
Superbonus
Villette e proroga, il calcolo del 30% può essere ridotto dal consuntivo



Luca De Stefanis
— 4 pag. 37

Professionisti
Collegi sindacali, parte l'iter del PdL per la limitazione delle responsabilità

Giovanni Parente
— 4 pag. 35



FTSE MIB 27506,91 -2,53% | SPREAD BUND 10Y 175,80 +8,70 | SOLE24ESG 1194,14 -1,64% | SOLE40 990,31 -2,31% | Indici & Numeri → p. 39-43

L'EREDITÀ DEL CAVALIERE

Berlusconi, il testamento conferma la leadership di Pier Silvio e Marina. Il caso del figlio Luigi

Marigla Mangano — 4 pag. 2



IL NOTAIO
CHI NON È CITATO NON PAGA I LEGATI

di Angelo Busani — 4 pag. 3



LA COMPAGNA
A Fascina 100 milioni ma non Arcore

— Servizio a pag. 4



LA POLITICA
Partito e Tajani congelati fino alle europee

Emilia Patta — 4 pag. 4

PANORAMA

CONGIUNTURA

In Germania a maggio crescono (+6,4%) gli ordini industriali, meglio delle stime

In Germania a maggio gli ordini all'industria registrano un +6,4% rispetto ad aprile, mentre sul maggio 2022 scendono del 4,3%. Il dato mensile è migliore delle stime, che davano una crescita rispetto al mese precedente dell'1,5%. Gli ordini interni crescono del 6,2%, quelli esteri del 6,4%. — 4 pagina 11

FALCHI & COLOMBE

BUNDESBANK, FALSI ALLARMI E CHIACCHIERE

di Donato Mascardaro — 4 pagina 11

SANTANCHÈ E DELMASTRO

Palazzo Chigi sui giudici: «Ruolo di opposizione?»

Sui casi Santanchè e Delmastro dura nota di Palazzo Chigi sui magistrati: «Le cito domandarsi se una fascia della magistratura abbia scelto di svolgere un ruolo attivo di opposizione». — 4 pag. 9

L'ANTI TWITTER

Threads al via, subito 10 milioni di utenti

Luca Tremolada — 4 pag. 5

ASSICURAZIONI

A Generali il controllo di Conning Holdings

Generali acquisisce Conning Holdings Limited, tra i principali asset manager globali dedicati alla clientela assicurativa e istituzionale, da Cathay Life. — 4 pagina 29

Plus 24

Investimenti

Sui bond lo spettro del debito pubblico

— Domani con Il Sole

Moda 24

Daniel Roseberry. Nell'alta moda trova il respiro creativo

Giulia Crivelli — 4 pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Mutui: stretta sulle surroghe, ferme al 7% del mercato

Credito

La domanda resta alta ma gli istituti frenano. Faro sugli obblighi prudenziali

In 1 anno a parità di reddito molti aspiranti surrogatori non superano l'istruttoria

Tempi duri per i surrogatori. Ce lo raccontano i numeri (il mercato delle surroghe nel 2023 rappresenta appena il 7% del totale secondo Assofin). E ce lo descrive anche la sostanza dei fatti. Tassi in rialzo vicini ai massimi da quando esiste l'euro, potere d'acquisto delle famiglie crollato da un'inflazione che non si vedeva dagli anni '80. Più la recente legge sull'equo canone che ha alzato le tariffe dei professionisti, come notai e periti, e l'effetto stagionalità. Nella sostanza, la domanda resta alta ma gli istituti frenano.

Vito Lops — 4 pag. 27

I NUOVI CONCORSI

Scuola, doppio sconto ai precari

Eugenio Bruno e Claudio Tucci — 4 pag. 8

IL PAPA E IL RICORDO DI PADRE DALL'OGGIO



Deserto siriano. Il monastero di San Mosè l'Etopico ospita una comunità monastica cattolica rifondata da Padre Dall'Oglio

«Un lascito d'amore e dialogo con l'Islam»

di Papa Francesco

Con una certa emozione si sfogliano le pagine di questo libro in cui padre Paolo Dall'Oglio commenta la Regola della comunità monastica di Deir Mar Musa; racconta cioè le intenzioni profonde che lo avevano mosso nel far rinascere un monastero siriano antichissimo, del VI secolo d.C. — Continua a pagina 14



Papa Francesco.
Pontefice dal 2013



Padre Paolo Dall'Oglio.
Scomparso in Siria

Rublo in picchiata sull'euro: non c'è più lo scudo dell'export

Mercati

Borse in forte calo sulla scia dei prossimi rialzi dei tassi e della recessione

Per la prima volta dal marzo 2022 il rublo sfonda quota 100 per un euro. La valuta russa, in progressivo indebolimento a causa delle sanzioni, ha perso terreno anche sul dollaro Usa (93,3 rubli) che si è rafforzato di oltre il 2,5%. La governatrice della Banca centrale russa, Elvira Nabiullina, ha spiegato l'indebolimento della moneta con la forte riduzione del surplus commerciale. Giornata comunque pesante anche per le Borse internazionali (Milano -2,5%) a causa dei prossimi rialzi dei tassi che rallenterebbero l'economia. — Servizi alle pagine 12 e 27

Il reportage

A LEOPOLI SOTTO LE BOMBE CHE COLPISCONO SOLO CIVILI



Leopoli. Tre missili, su dieci lanciati dalle navi russe, hanno colpito la città al confine con la Polonia, maggiore attacco ai civili da inizio guerra

di Gigi Donelli

I missili sono arrivati nel cuore della notte, una notte d'estate che Leopoli, la «città ucraina lontana dalla guerra» aveva già vissuto, ma che sperava non tornasse. Mai così duramente. Mai così vicino al centro. — Continua a pagina 13

COSTANTIN

HVO100

Il nuovo carburante che aiuta il bilancio di sostenibilità della tua azienda

Costantin Spa è attiva nel trading dei carburanti da oltre 80 anni e, da circa 20, nella rete stradale con stazioni di servizio a marchio Costantin.

Costantin, grazie ad HVO100® ottenuto da materie prime rinnovabili al 100% ti permette di ridurre le emissioni di CO2eq fino al 90%, aiutando la tua azienda ad ottenere un bilancio di sostenibilità nel pieno rispetto dei criteri ESG. Costantin.

HVO100® è adatto ai motori diesel di ultima generazione, ne aumenta la silenziosità e le performance del tuo veicolo.

informati su hvo100.com





ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Venerdì 7 luglio 2023
 Anno LXXX - Numero 185 - € 1,20
 Beato Benedetto XI, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

LA SOLITA SINISTRA

Garantisti a senso unico

*Si alla commissione Covid
 e in Aula Conte e Speranza
 gridano alla vendetta politica*

*Pd e M5S non votano
 Il leader grillino
 «Un plotone d'esecuzione»*

*Ma sulle vicende
 Delmastro e Santanchè
 invocano uniti le dimissioni*

Sicurezza
**Telecamere
 in otto quartieri**
 Viminale pronto
 al finanziamento
 dei progetti di Roma
 Tempesta a pagina 16

Commercio
**Pedane dei bar
 invadono la città**
 Spuntano dehors
 con o senza permessi
 Giungla in centro
 Verucci a pagina 17

Ostia
**Spiagge
 prive di bagnini**
 I cittadini chiudono
 gli arenili per protesta
 «Gestori incapaci»
 Gobbi a pagina 19

Casal Bertone
**Lo scheletro
 con la collanina**
 Al vaglio gli oggetti
 ritrovati vicino
 ai resti della donna
 Marsico a pagina 21



Il segretario Sbarra: la Cisl ha un dialogo senza pregiudizi con il governo
«Landini scelga, o tavoli o barricate»

Santo Stefano di Cadore
Famiglia falciata da un'auto
Morti bimbo, papà e nonna
 Bruni a pagina 9

... Il segretario della Cisl, Luigi Sbarra, contesta le affermazioni del capo della Cgil, Landini, che giudica finto il dialogo tra sindacati e governo. «Se lo pensa veramente, chi lo dice non dovrebbe stare ai tavoli. O si protesta, o si tratta» spiega Sbarra che aggiunge «gli impegni presi dalla premier Meloni aprono una fase nuova, tutta da negoziare».

Benedetto alle pagine 2 e 3

... La sinistra non si smentisce mai: giustizialista a senso unico. Sale sulle barricate quando la commissione Covid inchioda l'ex ministro della Salute Speranza e il leader grillino Conte, ma poi fa quadrato per chiedere la linea dura e le dimissioni di Delmastro e Santanchè per le vicende Cospito e Visibilia.

Di Capua, Martini e Romagnoli alle pagine 2, 4 e 5

Il testamento di Berlusconi
Controllo di Fininvest
a Pier Silvio e Marina
 Giacobino a pagina 7

Relazione del garante
Privacy dei cittadini a rischio
È boom di reclami
 Querques a pagina 8

Stasera, sabato e lunedì
Le tre notti magiche
di Ultimo
allo stadio Olimpico



Guadalaxara a pagina 23

COMMENTI

- **MAZZONI**
 Con l'Islam
 l'ultimo sfregio
 talebano alle donne
- **GIORDANO**
 Valutare
 i ministri in base
 ai follower
- **FERRONI**
 Andò premiato
 Che dice De Luca?
 a pagina 13

L'ARTE NORCINA DELLA TERRA CIOCIARA.
 Settanta anni di tradizione norcina nel moderno laboratorio di Patrica.

La Car
 Pasticceria
 MACELLERIA - GASTRONOMIA
 ENOTECA

Via Quattro Strade Snc - 03010 PATRICA
 Tel. 0775807177 - Cell. 3939876821 - lacar2norcineria.it
 NUOVA PASTA SECCATA, VINO DOLCE, MARMELLE E C.

Consigli non richiesti
 DI CICISSEO

Libertà di parola, libertà di religione, diritto alla vita, diritto all'autodeterminazione, diritto di voto e a un giusto processo sono l'insieme dei diritti universali riconosciuti come tali dalle democrazie occidentali, che nei secoli hanno stabilito anche altri principi irrinunciabili come l'intangibilità dei confini, la laicità dello Stato, la parità di genere eccetera eccetera. Valori frutto di guerre sanguinose, di Resistenze popolari e di rivolte contro i tiranni, che per il loro significato fondante dovrebbero essere difesi sempre e dovunque, senza eccezione (...)

Segue a pagina 13





a pag. 35

COMMERCIALISTI

Entro la fine di luglio il regolamento sulle operazioni finanziarie delle Casse dei professionisti
D'Alessio a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CONFINO **Processo - Il decreto del ministero della Giustizia sul Portale deposito atti penali**

Banche - La relazione annuale dell'Arbitro bancario finanziario

Trasporti - Rete transeuropea, il decreto legislativo sulle autorizzazioni

Aumentano i laureati in nulla. Frequentano corsi di laurea stravaganti e senza sbocchi occupazionali
Dino Panigra a pag. 8



Processo più telematico

Dal 20 luglio 103 atti andranno prodotti dagli avvocati difensori in modalità online
Si va dalla costituzione di parte civile alla nomina del consulente tecnico di parte

Dal 20 luglio 103 atti dovranno essere prodotti dagli avvocati difensori in modalità online attraverso il portale deposito atti penali. Si va dalla costituzione di parte civile alla nomina del consulente tecnico di parte, passando per querela, richiesta di restituzione delle cose sequestrate, domanda di riparazione per ingiusta detenzione, istanza di ammissione al gratuito patrocinio e istanza di liquidazione dell'onorario. Lo prevede un decreto della Giustizia.

Ferrara a pag. 24

NEL 2022

Le Monde, 472 mila abbonati digitali

Capiani a pag. 18

L'Italia è prigioniera della corporazione dei tassisti. Così l'Expo ce la sogniamo



L'Italia è prigioniera della corporazione dei tassisti. Secondo l'Autorità dei Trasporti in Italia c'è un taxi ogni 2mila abitanti, in Francia uno ogni 1.100 e in Spagna uno ogni 1000. A Milano si contano 547 taxi ogni 100mila abitanti, a Roma 276, arrivando ai 49 di Palermo. Come si fa, in questa situazione, a perorare l'organizzazione in Italia dell'Expo del 2030? Va bene andare a Parigi e proporre spot promozionali affascinanti ma forse sarebbe altrettanto utile passare qualche minuto alla stazione Termini e condividere il mesto destino di chi ci mette più tempo ad attendere un taxi che ad arrivare con la Frocica.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Milano ha un collegamento diretto con una nuova linea metropolitana fra il centro storico (Piazza San Babila, che è anche la zona dello shopping di lusso) e l'aeroporto di Linate che è piccolo ma è anche un gioiello, non a caso premiato, proprio quest'anno, come una delle eccellenze europee. All'inaugurazione in pompa magna della linea c'erano l'attuale sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che centra poco, e il ministro dei Lavori pubblici, Matteo Salvini, che non c'entra per niente se non altro perché è solo da pochi mesi ministro di questo partito e che se il Ponte sullo Stretto venisse fatto potrebbe invece instastarselo. Non avevano invitato il più grande sindaco di Milano Gabriele Albertini che questa linea l'aveva avviata, come aveva avvertito i gratificati, fatto la nuova sede della Scala, i jumbo tram, la depurazione delle acque di Milano per impedire che tutto la robbaccia prodotta da un milione di persone finisse nel Po e tramite questo nell'Adriatico. Un grandissimo sindaco. Non a caso Berlusconi non l'ha voluto ricandidare.



Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

Software INTEGRATO GB
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.

Software REVISIONE LEGALE GB
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.

Software PAGHE GB
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.

Software CONTROLLO DI GESTIONE GB
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!



SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Silent
Bob

VENERDÌ 7 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La scoperta degli automobilisti della FiPili

Ucciso e impiccato
La macabra morte
del lupo sul cavalcavia

Casini e Vallerini a pagina 17

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Governo contro i giudici: fanno politica

Palazzo Chigi all'attacco dopo la richiesta di imputazione coatta per il sottosegretario Delmastro che rivelò informazioni su Cospito
Schlein difende i magistrati: intimidazioni inaccettabili in democrazia. Caso Santanchè: indagati anche sorella e compagno della ministra

Servizi
alle p. **6 e 7**

La scelta tra libertà e limiti

È possibile
regolare i social?

Matteo Massi

C' è una sfida visibile e piuttosto patinata: Elon Musk da una parte e Mark Zuckerberg dall'altra. Quest'ultimo ha appena presentato una nuova app.

A pagina 11

Il caso Temptation Island

Il vero naufrago
è il MeToo

Chiara Di Clemente

Guarda come si diverte: «Balla, e fuma pure» dice tale Giuseppe di Scafati, Salerno, 24 anni, al branco degli altri maschietti. Parla della sua fidanzata.

A pagina 26

IL TESTAMENTO DI BERLUSCONI: LE AZIENDE AI FIGLI, CENTO MILIONI AL FRATELLO E A MARTA TRENTA MILIONI ANCHE A DELL'UTRI. «PAGATO PER IL SILENZIO? LO DICE CHI MI ODIA»



Bandera, Giorgi, Coppari e Calderola da pagina 2 a pagina 5

I figli di Silvio Berlusconi, Luigi, Eleonora, Barbara, Pier Silvio e Marina insieme alla compagna Marta Fascina il giorno dei funerali del leader di Forza Italia nel duomo di Milano



Santo Stefano di Cadore, tra le vittime un bimbo di 2 anni

Famiglia falciata in vacanza, tre morti
Sott'esame il cellulare del guidatore

Jannello a pagina 13



Intervista al Maestro

Muti in Giordania
«Dialogo coi cuori»

Marchetti a pagina 25

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERKANI





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Venerdì 7 luglio 2023

Oggi con *il Venerdì*

Anno 68 N° 158 - In Italia € 2,50

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Reso pubblico il documento

Berlusconi, nel testamento figli e figliastri

L'analisi

Marina e Pier Silvio attenti a quei due

di **Francesco Manacorda**

L'apertura del testamento di Berlusconi chiude la stagione di un uomo che ha avuto nelle mani una concentrazione di potere come mai si era vista in una democrazia occidentale. **a pagina 25**



L'eredità Alcune pagine del testamento di Silvio Berlusconi

Mulè: "Il leader di Fi solo con il congresso"

di **Giovanna Vitale** **a pagina 8**
Con un servizio di **Bennewitz**

100 milioni a Marta la quasi-moglie

di **Foschini e Lauria** **a pagina 9**

Noi e l'Ue

Il salario minimo che ci avvicina all'Europa

di **Pasquale Tridico**

La questione salariale in Italia è diventata molto grave alla luce dell'inflazione che ha sfiorato il 12% l'anno scorso, ed è ora intorno al 7,6%, erodendo in due anni il 15% del potere d'acquisto dei lavoratori a reddito fisso. **a pagina 24**

Servizio di **Longhin** **a pagina 20**

Italiani popolo di euro-prudenti ma contro l'Italexit

di **Ivo Diamanti**

In Italia la fiducia verso le istituzioni è limitata, rispetto agli altri Paesi europei, come dimostrano le indagini condotte da Demos (con la Fondazione Unipolis) da oltre 20 anni. Una tendenza che coinvolge anche l'Unione europea. **a pagina 10**

GIUSTIZIA E POLITICA

Meloni, attacco alle toghe

Milano, indagati anche la sorella e il compagno della ministra Santanchè. Il gip di Roma chiede il processo per il sottosegretario Delmastro. La premier rompe il silenzio: "I giudici in campagna elettorale". Schlein: "Inaccettabili toni intimidatori". Protestano anche M5S e Azione

Vendetta della destra: commissione Covid su Conte e Speranza

Il commento

Perché devono dimettersi

di **Carlo Bonini**

Prigioniera di un'idea primitiva della politica come puro rapporto di forza, Giorgia Meloni porta irresponsabilmente alle estreme conseguenze gli esiti di una catastrofe di governo chiamata giustizia. **a pagina 25**

Meloni alza lo scudo contro la magistratura, "colpevole" di indagare i suoi ministri. E dice che i giudici sono in "campagna elettorale". Protestano i dem, i 5S e Azione. La segretaria Schlein parla di "inaccettabili toni intimidatori".

Ma la premier sarebbe pronta a sostituire la ministra del turismo indagata insieme al compagno, alla sorella e a tre amministratori della società Visibilia. Intanto la destra vara una commissione Covid contro Conte e Speranza

di **De Riccardis, Frascilla Milella, Vecchio e Zinetti** **a pagina 2** **pagina 4** **e a pagina 11**

La guerra in Ucraina



Travestimenti Le tv russe hanno mostrato parrucche e barbe di Prigozhin

Il giallo di Prigozhin Per Lukashenko è in Russia

dalla nostra inviata **Rosalba Castelletti** **alle pagine 12 e 13**

Cultura

Vince d'Adamo Il premio Strega alla memoria

di **Raffaella De Santis**

Serata indimenticabile al Museo etrusco di Villa Giulia, giardini affollati come ai vecchi tempi. Una gara che scuote il Premio, portando sul podio il libro di una scrittrice morta da poco e un piccolo editore. **alle pagine 28 e 29**

Domani Robinson "Io e la Bomba" parola di Nolan



IL TUO 5X1000 QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY
971 471 101 55

WWW.EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir - Musso "Angelique" € 11,40

NZ



IMIGRANTI

Tunisia, caccia ai disperati di Sfax

GIORGIA LINARDI

Battuti nel deserto. Questa la sorte dei migranti subsahariani cacciati da Sfax. - PAGINA 29



IDIRITTI

Figli e fine vita, la legge del caos

ELENA LOEWENTHAL

C'è qualcosa di distorto in un paese in cui i diritti sono affidati a una contingenza. - PAGINE 14-15

LO SPORT

Parla Leclerc: Ferrari, resto a lungo

STEFANO MANCINI

«Silverstone è la mia pista preferita, ma non per la Ferrari». Leclerc prepara il Gp. - PAGINE 34-35



LA STAMPA

VENERDÌ 7 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.184 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

SCONTRO CON I GIUDICI DOPO LE INDAGINI SU SANTANCHÈ E L'IMPUTAZIONE COATTA PER DELMASTRO SUL CASO COSPITO

Palazzo Chigi, attacco alle toghe

“Giocano un ruolo politico in vista del voto europeo”. Schlein: “Inaccettabile”. La rabbia dell'Anm

L'EREDITÀ

Testamento Berlusconi Pier Silvio e Marina alla guida di Fininvest 100 milioni a Fascina

GRASSIA, MOSCATELLI E SPINI



Non uno, ma tre testamenti, considerati in continuità l'uno con l'altro, anche se, a ben vedere, non del tutto lineari. Quasi privi di sorprese: con la parte "disponibile" dell'intero patrimonio di Silvio Berlusconi, pari al 20 per cento, divisa tra i figli di primo letto, Marina e Pier Silvio e la restante "legittima", pari al 40 per cento, distribuita tra tutti e cinque i figli. - PAGINE 6-9

L'INTERVISTA

Dell'Utri: “I 30 milioni di Silvio? Non sono il prezzo del silenzio”

PAOLO COLONNELLO



Quando di mezzo ci sono soldi e Marcello Dell'Utri, inevitabilmente si finisce per pensar male. Adesso che insieme a Marra Fascina e il fratello Paolo Berlusconi, è uno dei tre beneficiari delle donazioni milionarie di Silvio Berlusconi, come si spiega questo lascito? - PAGINA 9

GRIGNETTI, LOMBARDO E OLIVIO

Piovono tegole (giudiziarie) sul governo. In particolare su esponenti vicini al premier Giorgia Meloni. Un uno-due micidiale che riguarda Daniela Santanchè e Andrea Delmastro. La reazione di Palazzo Chigi è furiosa: «Così le toghe fanno politica». - PAGINE 2-4

Twiga-connection i segreti della Pitonessa

Salvagiulo e Serra

IL COMMENTO

MELONI-MAGISTRATI L'OMBRA DI SILVIO

MARCELLO SORGI

Non c'è stato l'avviso di garanzia al premier che toccò a Berlusconi appena insediato a Palazzo Chigi. Ma come rivela l'inizio dell'inchiesta su Santanchè, datato a novembre, il vento della magistratura verso il governo si è fatto sentire subito dopo il giuramento. - PAGINA 2

LA RIFORMA

GIUSTIZIA PENALE RISCHIO PARALISI

EZIA MACCORA

Nel cantiere sempre aperto della giustizia penale si annuncia una nuova riforma che rischia di paralizzare seriamente gli uffici gip-gup impegnati a ridurre i tempi dei processi e contribuire a raggiungere gli obiettivi del Pnrr. - PAGINA 29

IL FONDATORE DI FACEBOOK LANCIA THREADS ED È SUBITO BOOM DI UTENTI: C'È ANCHE IL DALAI LAMA

La disfida dei tweet

BRUNO RUFFILLI

ZUCKERBERG SFRUTTA LA DEBOLEZZA DI MUSK

RICCARDO LUNA

Negli anni '90 Netscape iniziò a morire quando Microsoft lanciò Explorer. Un decennio più tardi, a MySpace capirono di essere spacciati quando nelle nostre vite arrivò Facebook. - PAGINA 18

LE IDEE

Il “politically correct” e 3 aneddoti francesi sulla sinistra italiana che non sa vincere

CONCITA DE GREGORIO



Torno da qualche giorno in Francia con tre aneddoti che aiutano a mettere a fuoco perché la sinistra non vincerà o non tornerà a vincere per molti anni, in questo e in altri Paesi democratici. Il tema è il «politically correct»: niente di nuovo, dunque. Sono anni che se ne parla e - confusamente prima, più chiaramente poi - si intrasente che il si annida il seme dell'autodistruzione. Sempre della sinistra, dico. I fatti semplici della vita quotidiana aiutano a capire. - PAGINA 11

IL REPORTAGE

“Prendere Donetsk” L'assedio ucraino sul fronte orientale

FRANCESCA MANNOCCI



Chi dice che la controffensiva procede lenta venga qui a combattere, io non posso ordinare ai miei uomini di andare incontro alla morte. Quando i russi hanno invaso il suo Paese, Yevhen aveva 22 anni. - PAGINE 16-17

LAGO D'ORTA VIVERE UNA FAVOLA

WWW.LAGODORTA.PRMONTE.IT

BUONGIORNO

In Afghanistan - dove siamo andati nel 2001 per spazzare via i talebani e introdurre la democrazia, e da dove ce ne siamo andati nel 2021 abbandonando la democrazia al ritorno dei talebani - sono stati proibiti i parrucchieri e i saloni di bellezza. In due anni alle donne è stato proibito guidare l'auto, proibito andare in moto, proibito andare in bicicletta, proibito praticare sport, proibita l'attività fisica all'aria aperta, proibito andare a scuola dopo la primaria, e così all'inizio dell'ultimo anno scolastico sono rimaste a casa tre milioni di bambine, proibita dunque l'università, di conseguenza proibito insegnare, proibito possedere o gestire attività commerciali, proibito lavorare per le Nazioni unite, proibito lavorare per le organizzazioni non governative, proibito diventare parlamentari, proibito diventare magistrati, proibito lavorare nei media, proibito lavorare nei luoghi pubblici, progressivamente proibito lavorare e punto, proibito indossare abiti che non siano il burqa, cioè il catafalco che lascia scoperti solo gli occhi, proibito usare cosmetici, proibito indossare scarpe col tacco, proibito entrare nei parchi pubblici, proibito entrare nelle palestre, proibito andare al luna park, proibito intraprendere viaggi da sole, proibito mangiare nei ristoranti all'aperto, proibito frequentare bagni pubblici, proibito avere a che fare con negozianti maschi, proibito avere a che fare con medici maschi, e allora resta giusto qualche medico donna. A ogni violazione si viene fustigate, se la violazione riguarda rapporti extracongiugali si viene lapidate. Così, solo per ricordarcelo.

Promemoria

MATTIA FELTRI

27ª edizione 2023

Mostra Nazionale della Toma di Lanzo®

7 - 8 - 9 / 15 - 16 LUGLIO 2023 | USSEGLIO (TO)

INFO@WELLCOMEFONTE.IT WWW.TURISMOUSSEGLIO.IT WWW.SAGRADELLATOMA.IT



Class
IL QUOTIDIANO DEI MERCATI FINANZIARI
speciale cybersecurity
dal learn Italy all'agenzia
rationale, chi difende
la nostra vita digitale

Formazione
Credito
Borsa
Tecnica

IN EDICOLA
E IN
DIGITALE

**Paola Severino
lascia la Luiss
A Nextalia
la formazione
manageriale**

Deugeni a pagina 5

**Gli impianti
elettrolitici
di Nucera
da oggi al listino
di Francoforte**

Zagami a pagina 15

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

**Coty aumenta
gli obiettivi 2023
Da inizio anno
è la terza volta**

La licenza di Gucci resta
al gruppo. Che ora valuta
il dual listing a Parigi

**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 132
Venerdì 7 Luglio 2023
€2,00 *Classedizioni*

**MF MIANO
FINANZA**

**I SUPER
AVVOCATI
E I SUPER
STUDI LEGALI
CORPORATE
2023**

IN EDICOLA
E IN DIGITALE

FTSE MIB -2,53% 27.507 DOW JONES -0,99% 33.948** NASDAQ -0,76% 13.687** DAX -2,57% 15.529 SPREAD 175 (+6) €/S 1,0899
** Dati aggiornati alle ore 21,00

TESTAMENTO BERLUSCONI CON SORPRESE

Il Cavaliere esenta Luigi

*Il figlio minore non dovrà partecipare alle spese (130 mln) per Fascina e Dell'Utri
L'impero resta saldo nelle mani di Marina e Pier Silvio col 53%. Rebus Forza Italia*

L'ALTA OCCUPAZIONE AMERICANA AFFOSSA LE BORSE. PIAZZA AFFARI CEDE IL 2,5%

Campo, Caroselli, Mapelli e Massaro alle pagine 2 e 3

ORA GESTISCE 775 MILIARDI

**Generali compra
Conning negli Usa
e diventa il nono
asset manager Ue**

Messia a pagina 6

IL CASO INGLESE

**Mutui a tasso
fisso decisivi
per contenere
il rischio sociale**

Piccone a pagina 5

STABILITÀ FINANZIARIA

**Per la Bce nella
risoluzione delle
crisi bancarie serve
uno stop al bail-in**

Nisiforo a pagina 7

**Dal 1950
insieme contro
la cecità nel
mondo**

**5 x 1000
La tua firma
è la mia cura**

Salvami dalla cecità

Sightsavers: una missione iniziata nel 1950. Oltre 70 anni di storia, più di 600 milioni di trattamenti distribuiti per proteggere dalla cecità dei fiumi, più di 8 milioni di operazioni di cataratta per ridare la vista, abbiamo restituito a più di 289.000 persone con disabilità il diritto di vivere in maniera indipendente. Il 50% dei casi di cecità nel mondo sono curabili, ma la povertà impedisce a troppi di accedere alle cure di cui hanno bisogno. Tu puoi cambiare questi numeri, donando il tuo 5x1000 a Sightsavers! www.sightsavers.it

**Dono il tuo 5x1000
a Sightsavers Italia
97653640017
codice fiscale**

**Sightsavers
Italia ONLUS**

Trieste Prima

Trieste

Sociale, teatri e personale comunale: ecco l'assestamento di bilancio da 12,5 milioni

L'assestamento sarà discusso il prossimo 10 luglio in Consiglio comunale. Tra le voci del documento anche un milione di euro messo a disposizione per avviare la fase due del progetto Bat, 1,2 milioni per la cultura e la promozione turistica della città, 250 mila euro per le attività economiche, mezzo milione per il verde pubblico. Spese per il sociale, rinnovo contratti del personale comunale e teatri: queste le voci più importanti nell'assestamento di bilancio da 12,5 milioni di euro che sarà discussa in Consiglio comunale lunedì 10 luglio. Lo ha annunciato oggi l'assessore comunale al bilancio e programmazione finanziaria Everest Bertoli, alla presenza del direttore del dipartimento servizi finanziari Vincenzo Di Maggio. L'assessore ha dichiarato che i fondi consentiranno "una serie d' interventi molto importanti sia per lo sviluppo attuale che per il futuro della nostra città. Tra le voci da ricordare ricordo ad esempio un milione di euro messo a disposizione per avviare la fase due del progetto BAT, che è molto rilevante per lo sviluppo del nostro territorio triestino. Penso poi ai 2,7 milioni di euro a favore del sociale, delle famiglie e delle persone in difficoltà, 3,5 milioni per il previsto rinnovo contrattuale del personale comunale e ancora 1,6 milioni di euro per i teatri, 1,2 milioni per la cultura e la promozione turistica della città, 250 mila euro per le attività economiche, mezzo milione per il verde pubblico". "Sempre con questa delibera - ha aggiunto Bertoli - ci sono poi importanti novità nell'ambito del complessivo progetto di rigenerazione urbana del Porto Vecchio - Porto Vivo di Trieste. In questo senso abbiamo deciso di chiedere in concessione cinquantennale all'**autorità Portuale** e al Demanio tutta l'area marittima di prossimità, per poter poi metterla a disposizione in subconcessione al soggetto che risulterà aggiudicatario della procedura di evidenza pubblica per quanto riguarda l'area del Porto Vecchio e il progetto di rigenerazione urbana". L'obiettivo, ha spiegato l'esponente della Giunta Dipiazza, non è quello di vendere gli immobili, del valore di 52 milioni di euro, ma di avere un progetto globale di sviluppo per l'intera area, che rappresenta il futuro di Trieste per i prossimi 30, 40 e 50 anni".



L'assestamento sarà discusso il prossimo 10 luglio in Consiglio comunale. Tra le voci del documento anche un milione di euro messo a disposizione per avviare la fase due del progetto Bat, 1,2 milioni per la cultura e la promozione turistica della città, 250 mila euro per le attività economiche, mezzo milione per il verde pubblico. Spese per il sociale, rinnovo contratti del personale comunale e teatri: queste le voci più importanti nell'assestamento di bilancio da 12,5 milioni di euro che sarà discussa in Consiglio comunale lunedì 10 luglio. Lo ha annunciato oggi l'assessore comunale al bilancio e programmazione finanziaria Everest Bertoli, alla presenza del direttore del dipartimento servizi finanziari Vincenzo Di Maggio. L'assessore ha dichiarato che i fondi consentiranno "una serie d' interventi molto importanti sia per lo sviluppo attuale che per il futuro della nostra città. Tra le voci da ricordare ricordo ad esempio un milione di euro messo a disposizione per avviare la fase due del progetto BAT, che è molto rilevante per lo sviluppo del nostro territorio triestino. Penso poi ai 2,7 milioni di euro a favore del sociale, delle famiglie e delle persone in difficoltà, 3,5 milioni per il previsto rinnovo contrattuale del personale comunale e ancora 1,6 milioni di euro per i teatri, 1,2 milioni per la cultura e la promozione turistica della città, 250 mila euro per le attività economiche, mezzo milione per il verde pubblico". "Sempre con questa delibera - ha aggiunto Bertoli - ci sono poi importanti novità nell'ambito del complessivo progetto di rigenerazione urbana del Porto Vecchio - Porto Vivo di Trieste. In questo senso abbiamo deciso di chiedere in concessione cinquantennale all' **autorità Portuale** e al Demanio tutta l'area marittima di prossimità, per poter poi metterla a disposizione in subconcessione al

Shipping Italy

Venezia

Si allontana il banchinamento del nuovo terminal cemento di Marghera

Il Ministero dell'Ambiente demolisce la documentazione (auto)prodotta da General Sistem e prescrive per l'intervento la Valutazione di impatto ambientale 6 Luglio 2023 Una "scelta minimalista". Questo sarebbe stato, secondo il verdetto della Commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente, sull'assoggettabilità a procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto di banchinamento del nuovo terminal cementi inaugurato (per ora a mezzo chiatte) da General Sistem a Marghera, dare la non-assoggettabilità con prescrizioni. Esito "impossibile in questa fase di screening alla luce delle molteplici e evidenti carenze progettuali relativamente agli impatti generati dal progetto". Minimalista del resto è stato anche l'approccio della società guidata da Mauro Barbetta al progetto, che prevede di banchinare i 250 metri di molo avuti in concessione dall'Autorità di Sistema Portuale e dragare fino a 9 metri di profondità i fondali antistanti, con rimozione della scarpata di terra che rende impossibile l'accosto delle navi: lo Studio di impatto ambientale è stato infatti redatto in proprio, non è firmato da nessuno specialista e in intestazione riporta solo il logo, oltre che di General Sistem, di Punto Confindustria, ente di formazione della filiale veneta. E, infatti, è stato demolito sia dai tecnici della Regione Veneto che da quelli del Ministero, anche in considerazione "dell'entità dell'opera e, conseguentemente, dei possibili effetti sulle componenti ambientali", afferma la Commissione tecnica citando al riguardo le roboanti dichiarazioni rilasciate da Barbetta a mezzo stampa. Particolarmente problematico il capitolo dragaggio, con una documentazione prima priva di dati di caratterizzazione e poi integrata in modo confuso e carente, tanto che, scrive la Commissione, "non è chiaro se General Sistem intenda gestire come dragaggi anche gli scavi previsti in banchina, non meglio descritti. A fronte del dichiarato dragaggio finalizzato al livellamento del fondale alla quota di -9,00 m s.l.m.m, non sono dichiarati i volumi attesi e gli impatti conseguenti alla gestione di detti materiali, considerato pure che la caratterizzazione allo stato eseguita in 6 punti, su campioni prelevati fino alla quota di -12,00 m s.l.m.m, parallelamente all'asse della banchina demaniale della lunghezza di 295 m, posta lungo il Canale Industriale Sud, ha evidenziato una diffusa contaminazione, relativamente ad Arsenico, Cadmio, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco e idrocarburi totali C6-C40, rispetto ai limiti delle tre classi A, B, C del Protocollo per il dragaggio e il reimpiego dei sedimenti nei canali di **Venezia** del 1993, che indicano valori crescenti dei livelli di contaminazione ammessi rispetto ai diversi reimpieghi in ambito lagunare. () Al riguardo, si rappresenta che detto riferimento del 1993 appare obsoleto e non in linea con le più recenti normative. () Nulla, inoltre, è rappresentato in ordine alle aree di deposito temporaneo e al trasporto eventuale a discarica o in stabilimenti di recupero dei rifiuti, sia che essi derivino dal materiale dragato



Il Ministero dell'Ambiente demolisce la documentazione (auto)prodotta da General Sistem e prescrive per l'intervento la Valutazione di impatto ambientale 6 Luglio 2023 Una "scelta minimalista". Questo sarebbe stato, secondo il verdetto della Commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente, sull'assoggettabilità a procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto di banchinamento del nuovo terminal cementi inaugurato (per ora a mezzo chiatte) da General Sistem a Marghera, dare la non-assoggettabilità con prescrizioni. Esito "impossibile in questa fase di screening alla luce delle molteplici e evidenti carenze progettuali relativamente agli impatti generati dal progetto". Minimalista del resto è stato anche l'approccio della società guidata da Mauro Barbetta al progetto, che prevede di banchinare i 250 metri di molo avuti in concessione dall'Autorità di Sistema Portuale e dragare fino a 9 metri di profondità i fondali antistanti, con rimozione della scarpata di terra che rende impossibile l'accosto delle navi: lo Studio di impatto ambientale è stato infatti redatto in proprio, non è firmato da nessuno specialista e in intestazione riporta solo il logo, oltre che di General Sistem, di Punto Confindustria, ente di formazione della filiale veneta. E, infatti, è stato demolito sia dai tecnici della Regione Veneto che da quelli del Ministero, anche in considerazione "dell'entità dell'opera e, conseguentemente, dei possibili effetti sulle componenti ambientali", afferma la Commissione tecnica citando al riguardo le roboanti dichiarazioni rilasciate da Barbetta a mezzo stampa. Particolarmente problematico il capitolo dragaggio, con una documentazione prima priva di dati di caratterizzazione e poi integrata in modo confuso e carente, tanto che, scrive la Commissione, "non è chiaro se General Sistem intenda gestire come dragaggi anche gli scavi previsti in banchina, non meglio descritti. A fronte del dichiarato dragaggio finalizzato al livellamento del fondale alla quota di -9,00 m s.l.m.m, non sono dichiarati i volumi attesi e gli impatti conseguenti alla gestione di detti materiali, considerato pure che la caratterizzazione allo stato eseguita in 6 punti, su campioni prelevati fino alla quota di -12,00 m s.l.m.m, parallelamente all'asse della banchina demaniale della lunghezza di 295 m, posta lungo il Canale Industriale Sud, ha evidenziato una diffusa contaminazione, relativamente ad Arsenico, Cadmio, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco e idrocarburi totali C6-C40, rispetto ai limiti delle tre classi A, B, C del Protocollo per il dragaggio e il reimpiego dei sedimenti nei canali di Venezia del 1993, che indicano valori crescenti dei livelli di contaminazione ammessi rispetto ai diversi reimpieghi in ambito lagunare. () Al riguardo, si rappresenta che detto riferimento del 1993 appare obsoleto e non in linea con le più recenti normative. () Nulla, inoltre, è rappresentato in ordine alle aree di deposito temporaneo e al trasporto eventuale a discarica o in stabilimenti di recupero dei rifiuti, sia che essi derivino dal materiale dragato

Shipping Italy

Venezia

sia dalle attività di produzione". Quadro critico, quindi, quello legato allo smaltimento, anche senza considerare che Barbetta nel 2009 fu condannato in primo grado a 3 anni e mezzo di reclusione nell'ambito di un processo per traffico e smaltimento illecito di materiali pericolosi legati ad attività della C&C risalenti al 2005 (l'appello non si celebrò per intervenuta prescrizione dei reati). Ma in generale la Commissione "rimarca che i possibili impatti sulle diverse componenti ambientali in sede di cantiere non sono adeguatamente trattati e quasi trascurati in sede di esercizio. Manca inoltre un adeguato esame della situazione ante operam". Fra le altre cose: è "totale l'assenza di approfondimento" in materia di emissioni in atmosfera, "lacunoso e carente" l'approccio per quel che riguarda le emissioni sonore, la salute pubblica "non è stata affatto presa in considerazione", "ignorato qualsiasi riferimento sulla qualità delle acque marine, marino costiere e lagunari in relazione agli scarichi e rilasci a mare imputabili al traffico marittimo", "assente qualsiasi informazione e analisi in merito alla qualità delle acque di transizione, superficiali e sotterranee", "assente l'inquadramento della matrice ambientale suolo e sottosuolo", "non esaminati i possibili effetti cumulativi in considerazione di altri progetti di sviluppo portuale che ricadono sulla medesima area", "totale assenza di un Piano di monitoraggio preliminare ambientale in fase ante operam in corso d'opera e post operam", "esclusa senza fornire alcuna motivazione la possibilità di rischi rilevanti" derivante dalla presenza all'intorno di stabilimenti classificati come Rir (Rischio di incidenti rilevanti). Impossibile quindi per la Commissione condividere il parere di General Sistem "che il progetto di modifica presentato non possa produrre impatti sull'ambiente circostante tali da necessitare l'attivazione di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale". E impossibile, a questo punto, che General Sistem possa chiudere pratica e lavori entro fine anno come preventivato dal progetto.

Venezia Today

Venezia

Avviata la manutenzione della prima paratoia del Mose | VIDEO

La prima delle 78 paratoie del Mose ad essere adagiata sul fondale, quasi 11 anni fa, è stata prelevata nel pomeriggio del 5 luglio dai tecnici di Fincantieri per essere sottoposta a manutenzione. Un parallelepipedo di 20 metri di larghezza, 9 di lunghezza, 3 di altezza, del peso di 350 tonnellate, ricoperto di alghe e molluschi, è stato estratto dall'acqua da tre argani attaccati a una cavalletta posizionata alla diga di Treporti. Un appuntamento atteso per verificare la situazione della prima componente della barriera del Mose posizionata nella primavera del 2013, a cui ha preso parte dall'isola nuova in bocca di **Porto** di San Nicolò, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Presenti inoltre, insieme al commissario Elisabetta Spitz, il prefetto Michele di Bari, il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio, il comandante del **porto** Filippo Marini. La paratoia, la sesta per posizione delle 21 sistemate in quella bocca di **porto**, è stata sganciata dal cassone in cui era alloggiata, agganciata a una gabbia metallica e lasciata sulla superficie dell'acqua. Il sollevamento, in posizione orizzontale, ha richiesto una quarantina di minuti. L'operazione successiva è il trasporto in cantiere, pressp la banchina dell'Azoto a Marghera, per la manutenzione. Dopo 11 anni continuativi in acqua, tra salsedine e sabbia, verrà ripulita dalle alghe e dai mitili che si sono depositati sulla superficie. Si tratta di una manutenzione straordinaria prototipale, comprensiva di un'analisi esterna ed una interna attraverso la realizzazione di tre aperture. Tutte le verifiche saranno monitorate e registrate, mentre il dipartimento di biologia marina dell'università di Padova ha il compito di studiare l'accrescimento marino. Le verifiche riguardano anche lo stato delle giunture, delle cerniere e della struttura, oltre al consumo delle vernici e all'usura degli impianti. Nel frattempo sarà sistemata al suo posto una paratoia di riserva. Nel mese di agosto una seconda paratoia verrà estratta per una manutenzione ordinaria. L'attività si dovrebbe concludere nel mese di settembre. Al termine dell'indagine verrà bandita la gara per la manutenzione a tutte le bocche di **porto**. «Ho voluto assistere personalmente a questo momento importante - ha dichiarato il sindaco Luigi Brugnaro -. Esprimo soddisfazione per la situazione in cui abbiamo trovato la paratoia, sicuramente migliore di quanto potessimo immaginare. Ora le indagini che verranno compiute ci consentiranno di comprendere nel dettaglio le condizioni generali e particolari. Ci ricordiamo sempre dei risultati e mai dei processi necessari al loro sviluppo o delle maestranze che hanno consentito la realizzazione dell'opera. A tutte loro va il ringraziamento dell'amministrazione comunale. Questa esperienza non va dispersa, siamo in presenza di un successo che deve essere confermato a tutti i livelli». «Non vogliamo che le cose sia fatte in fretta, ma come si deve - ha aggiunto -. L'Autorità della laguna deve servire per rimettere in moto la laguna di Venezia: non c'è solo la gestione del Mose. È necessario alzare le



La prima delle 78 paratoie del Mose ad essere adagiata sul fondale, quasi 11 anni fa, è stata prelevata nel pomeriggio del 5 luglio dai tecnici di Fincantieri per essere sottoposta a manutenzione. Un parallelepipedo di 20 metri di larghezza, 9 di lunghezza, 3 di altezza, del peso di 350 tonnellate, ricoperto di alghe e molluschi, è stato estratto dall'acqua da tre argani attaccati a una cavalletta posizionata alla diga di Treporti. Un appuntamento atteso per verificare la situazione della prima componente della barriera del Mose posizionata nella primavera del 2013, a cui ha preso parte dall'isola nuova in bocca di Porto di San Nicolò, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Presenti inoltre, insieme al commissario Elisabetta Spitz, il prefetto Michele di Bari, il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio, il comandante del porto Filippo Marini. La paratoia, la sesta per posizione delle 21 sistemate in quella bocca di porto, è stata sganciata dal cassone in cui era alloggiata, agganciata a una gabbia metallica e lasciata sulla superficie dell'acqua. Il sollevamento, in posizione orizzontale, ha richiesto una quarantina di minuti. L'operazione successiva è il trasporto in cantiere, pressp la banchina dell'Azoto a Marghera, per la manutenzione. Dopo 11 anni continuativi in acqua, tra salsedine e sabbia, verrà ripulita dalle alghe e dai mitili che si sono depositati sulla superficie. Si tratta di una manutenzione straordinaria prototipale, comprensiva di un'analisi esterna ed una interna attraverso la realizzazione di tre aperture. Tutte le verifiche saranno monitorate e registrate, mentre il dipartimento di biologia marina dell'università di Padova ha il compito di studiare l'accrescimento marino. Le verifiche riguardano anche lo stato delle giunture, delle cerniere e della struttura, oltre al consumo delle vernici e all'usura degli impianti. Nel frattempo sarà

Venezia Today

Venezia

rive, scavare i canali, realizzare le fognature. Vanno sbloccate situazioni ferme da trent'anni».

Savona News

Savona, Vado

Ripristino Funivie, la Cgil Savona attacca: "Una vergogna tutta italiana, chiediamo risposte concrete"

Il 13 luglio è in programma un incontro a Roma: "Finalmente il Ministero ha battuto un colpo, ma i comuni di Savona e Cairo non sono stati convocati", prosegue il sindacato "Ex Funivie, una vergogna tutta italiana". La Cgil Savona attacca: "La ricostruzione è ancora ferma al palo. La formazione non è mai partita per la responsabilità della Regione Liguria". "Governo, Ministero e Regione diano finalmente risposte concrete. Dopo oltre tre anni e mezzo non sono più accettabili rinvii o rimpalli di responsabilità. Il Ministero, finalmente, è ritornato a battere un colpo, rispondendo alla nostra lettera, dopo mesi di silenzi imbarazzanti, in cui sollecitavamo l'organizzazione di un incontro con Regione, **Autorità Portuale** e commissari" "La riunione è prevista per il prossimo 13 luglio a Roma alle ore 10 - peccato che nella convocazione non ci sia traccia dei due comuni più interessati, Savona e Cairo Montenotte. Nel frattempo l'infrastruttura è al palo. Sono passati tre Governi (Conte II, Draghi e Meloni) e tre ministri diversi (De Micheli, Giovannini e Salvini), nonostante questo, la ricostruzione dei piloni non è ancora iniziata", proseguono dal sindacato. "Il Governo e il ministro Salvini, invece di 'cantare alla luna' con fantasmagorici progetti impossibili da portare a termine e poco funzionali per l'intero Paese, iniziassero a risolvere i problemi infrastrutturali che attanagliano l'Italia, soprattutto le aree interne. Criticità che mettono in difficoltà cittadini, lavoratori, studenti e imprese, facendo perdere competitività ai territori". "Infine c'è il capitolo riguardante la formazione del personale, soprattutto del nuovo organico che servirà in futuro per garantire la funzionalità dell'infrastruttura e del nuovo sistema di trasporto, movimentazione e stoccaggio delle rinfuse, nonché la sinergia tra ferro, fune e parchi". "Da tre anni chiediamo alla Regione un piano di formazione, lo stoccaggio delle risorse e un progetto. In questo arco tempo non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Eppure c'è perfino un ordine del giorno presentato dal consigliere Bozzano del 29 novembre del 2022 che citava testualmente 'per promuovere e agevolare la formazione di personale impiegabile nella logistica e nel trasporto ferroviario'. Dov'è finito? Sanno di cosa parlano? Vero è che il territorio savonese è abituato da troppo tempo a non avere risposte politiche da parte della Regione, ma su questo tema sarebbe il caso di arrivare ad una conclusione", conclude la Cgil Savona.



Il 13 luglio è in programma un incontro a Roma: "Finalmente il Ministero ha battuto un colpo, ma i comuni di Savona e Cairo non sono stati convocati", prosegue il sindacato "Ex Funivie, una vergogna tutta italiana". La Cgil Savona attacca: "La ricostruzione è ancora ferma al palo. La formazione non è mai partita per la responsabilità della Regione Liguria". "Governo, Ministero e Regione diano finalmente risposte concrete. Dopo oltre tre anni e mezzo non sono più accettabili rinvii o rimpalli di responsabilità. Il Ministero, finalmente, è ritornato a battere un colpo, rispondendo alla nostra lettera, dopo mesi di silenzi imbarazzanti, in cui sollecitavamo l'organizzazione di un incontro con Regione, Autorità Portuale e commissari" "La riunione è prevista per il prossimo 13 luglio a Roma alle ore 10 - peccato che nella convocazione non ci sia traccia dei due comuni più interessati, Savona e Cairo Montenotte. Nel frattempo l'infrastruttura è al palo. Sono passati tre Governi (Conte II, Draghi e Meloni) e tre ministri diversi (De Micheli, Giovannini e Salvini), nonostante questo, la ricostruzione dei piloni non è ancora iniziata", proseguono dal sindacato. "Il Governo e il ministro Salvini, invece di 'cantare alla luna' con fantasmagorici progetti impossibili da portare a termine e poco funzionali per l'intero Paese, iniziassero a risolvere i problemi infrastrutturali che attanagliano l'Italia, soprattutto le aree interne. Criticità che mettono in difficoltà cittadini, lavoratori, studenti e imprese, facendo perdere competitività ai territori". "Infine c'è il capitolo riguardante la formazione del personale, soprattutto del nuovo organico che servirà in futuro per garantire la funzionalità dell'infrastruttura e del nuovo sistema di trasporto, movimentazione e stoccaggio delle rinfuse, nonché la sinergia tra

Affari Italiani

Genova, Voltri

L'Amerigo Vespucci fa scalo a Marsiglia, prima tappa del giro del mondo

Roma, 6 lug. (askanews) - Salpata dal porto di Genova lo scorso primo luglio, l'Amerigo Vespucci, la Nave Scuola della Marina Militare, che farà il giro del mondo per i prossimi 20 mesi, ha fatto scalo a Marsiglia per la prima tappa del suo lungo viaggio in cui toccherà 31 porti di 28 paesi. È la nave più antica della Marina italiana, con 92 anni di navigazione. "Visiterà il mondo portando l'Italia in giro per il mondo, portando molta Italia e il 'Made in Italy' in giro per il mondo" ha spiegato il capitano Luigi Romagnoli. "Prima di tutto, da sola, è una nave sostenibile, usiamo le vele per almeno il 60% della navigazione, soprattutto quando abbiamo i nostri cadetti a bordo, che forniscono la forza lavoro per navigare" ha detto ancora. La nave percorrerà più di 40.000 miglia nautiche; nei porti più importanti sarà allestito il "Villaggio Italia" dove confluiranno le attività dei singoli ministeri coinvolti nel giro del mondo, affinché, oltre che espressione unitaria dei valori dell'intera Nazione, il viaggio diventi anche un modo per spingere l'economia e diffondere la cultura italiana.



L'Amerigo Vespucci fa scalo a Marsiglia, prima tappa del giro del mondo

Il capitano Romagnoli: nave sostenibile, emblema di made in Italy Roma, 6 lug. (askanews) - Salpata dal porto di Genova lo scorso primo luglio, l'Amerigo Vespucci, la Nave Scuola della Marina Militare, che farà il giro del mondo per i prossimi 20 mesi, ha fatto scalo a Marsiglia per la prima tappa del suo lungo viaggio in cui toccherà 31 porti di 28 paesi. È la nave più antica della Marina italiana, con 92 anni di navigazione. "Visiterà il mondo portando l'Italia in giro per il mondo, portando molta Italia e il 'Made in Italy' in giro per il mondo" ha spiegato il capitano Luigi Romagnoli. "Prima di tutto, da sola, è una nave sostenibile, usiamo le vele per almeno il 60% della navigazione, soprattutto quando abbiamo i nostri cadetti a bordo, che forniscono la forza lavoro per navigare" ha adetto ancora. La nave percorrerà più di 40.000 miglia nautiche; nei porti più importanti sarà allestito il "Villaggio Italia" dove confluiranno le attività dei singoli ministeri coinvolti nel giro del mondo, affinché, oltre che espressione unitaria dei valori dell'intera Nazione, il viaggio diventi anche un modo per spingere l'economia e diffondere la cultura italiana. Navigazione articoli.



Il cantiere navale San Giorgio del Porto sceglie la mobilità sostenibile Citroen

Dieci auto elettriche Citroën Ami verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area delle riparazioni navali. Nell'ambito di un piano di ammodernamento della propria flotta di mezzi motorizzati e di transizione energetica, mirato ad abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere a quelle che sono le priorità in tema ambientale, San Giorgio del **Porto** ha scelto di dotarsi di dieci Citroën Ami -100% electric per soddisfare le proprie esigenze di mobilità. Fondato nel 1928, il cantiere San Giorgio del **Porto** si occupa di riparazioni, trasformazioni e smaltimento/riciclo di navi. Il cantiere fa parte del gruppo **Genova** industrie navali e impiega circa 180 persone tra architetti navali, ingegneri meccanici, operai specializzati e squadre di pronto intervento. Fornite dalla concessionaria Gecar di **Genova**, le dieci Citroën Ami verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area dedicata alle riparazioni navali del **porto** di **Genova**, principalmente tra la sede, i moli e i bacini di carenaggio dove ci sono le navi in riparazione, in linea con l'obiettivo della società di abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere alle priorità in tema ambientale. «L'acquisto di dieci Citroen Ami è un primo passo verso una mobilità sostenibile all'interno del **Porto** di **Genova** - afferma Matteo Garrè , direttore tecnico generale di San Giorgio del **Porto** - riteniamo che la tutela dell'ambiente sia un tema fondamentale per uno sviluppo consapevole delle nostre attività , per questo motivo, ormai da diversi anni, come cantiere e come gruppo GIN, ci stiamo modernizzando in questa direzione». L'acquisto delle auto da parte di San Giorgio del **Porto** consentirà la dismissione di alcune macchine a motorizzazione tradizionale. «San Giorgio del **Porto**, rappresenta per il nostro gruppo un cliente molto importante e siamo lieti di averlo affiancato in questo percorso verso una mobilità sostenibile all'interno del **Porto** di **Genova** - afferma Francesco Montanella , partner della concessionaria Gecar di **Genova** - Citroën Ami è a tutti gli effetti una soluzione innovativa e originale in cui crediamo e che ci viene richiesta da una clientela vasta e diversificata. Tra i valori che da sempre guidano la nostra azienda ci sono la sostenibilità ambientale, l'attenzione al nostro territorio e la soddisfazione dei nostri clienti e siamo contenti che questa iniziativa li rappresenti tutti molto bene». La guida di Citroën Ami -100% electric, silenziosa e senza emissioni di CO2, consente ogni spostamento nel pieno rispetto dell'ambiente; l'autonomia fino a 75 km è infatti più che sufficiente per coprire numerose giornate di utilizzo. La sua batteria da 5,5 KWh, che alimenta il motore elettrico da 6 KW, ha un processo di ricarica estremamente semplice che si completa in sole tre ore da una normale presa di corrente da 220 V, per essere pronta per il successivo utilizzo. Alessandro Musumeci , marketing manager Citroën Italia: «Siamo orgogliosi che



Dieci auto elettriche Citroën Ami verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area delle riparazioni navali. Nell'ambito di un piano di ammodernamento della propria flotta di mezzi motorizzati e di transizione energetica, mirato ad abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere a quelle che sono le priorità in tema ambientale, San Giorgio del Porto ha scelto di dotarsi di dieci Citroën Ami -100% electric per soddisfare le proprie esigenze di mobilità. Fondato nel 1928, il cantiere San Giorgio del Porto si occupa di riparazioni, trasformazioni e smaltimento/riciclo di navi. Il cantiere fa parte del gruppo Genova Industrie Navali e impiega circa 180 persone tra architetti navali, ingegneri meccanici, operai specializzati e squadre di pronto intervento. Fornite dalla concessionaria Gecar di Genova, le dieci Citroën Ami verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area dedicata alle riparazioni navali del porto di Genova, principalmente tra la sede, i moli e i bacini di carenaggio dove ci sono le navi in riparazione, in linea con l'obiettivo della società di abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere alle priorità in tema ambientale. «L'acquisto di dieci Citroën Ami è un primo passo verso una mobilità sostenibile all'interno del Porto di Genova - afferma Matteo Garrè, direttore tecnico generale di San Giorgio del Porto - riteniamo che la tutela dell'ambiente sia un tema fondamentale per uno sviluppo consapevole delle nostre attività, per questo motivo, ormai da diversi anni, come cantiere e come gruppo GIN, ci stiamo modernizzando in questa direzione». L'acquisto delle auto da parte di San Giorgio del Porto consentirà la dismissione di alcune macchine a motorizzazione tradizionale. «San Giorgio del Porto, rappresenta per il nostro gruppo un cliente molto importante e siamo lieti di averlo affiancato in questo percorso verso una mobilità sostenibile all'interno del Porto di Genova - afferma Francesco Montanella, partner della concessionaria Gecar di Genova -

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

una società come San Giorgio del **Porto**, leader europeo nel suo settore, abbia riconosciuto in Citroën Ami tutte le qualità e le caratteristiche necessarie per rispondere al meglio alle proprie esigenze di mobilità quotidiane e accelerare la transizione energetica. Questa iniziativa dimostra ancora una volta il successo di Citroën Ami, la nostra soluzione di mobilità elettrica, rivoluzionaria e anticonformista. Un successo che deriva dalla sua capacità di soddisfare le nuove aspettative di micromobilità, per tutti i tipi di clienti. Una caratteristica che riflette pienamente la filosofia del nostro Brand, da sempre attento alle evoluzioni della società e fortemente impegnato nella costruzione di una mobilità più sostenibile, sempre all'insegna dei valori di accessibilità, audacia e benessere dei clienti, che sono al centro del dna di Citroën». LASCIA UNA RISPOSTA.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Ignazio Messina & C. acquisisce il Terminal San Giorgio (gruppo Gavio)

Prosegue la strategia di integrazione logistica della Ignazio Messina & C - Le due società collaboreranno sul fronte della logistica terrestre, trasporti camionistici e ferroviari, terminal intermodali. **GENOVA** - Il 100% delle quote societarie del Terminal San Giorgio S.r.l., gruppo Gavio, passeranno alla Ignazio Messina & C. gruppo armatoriale e terminalistico che fa capo alla famiglia genovese Messina e nel cui azionario siede come socio di minoranza Marinvest (gruppo Msc). L'intesa è stata annunciata in una nota dalle due società che confermano il mantenimento e il rispetto degli impegni già assunti da Terminal San Giorgio, non solo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale ma anche e soprattutto nei confronti dei clienti e dei principali fornitori. Da parte della Messina è stato sottolineato che il processo di integrazione non inciderà in alcuna maniera sugli attuali livelli occupazionali. Adesso il prossimo il passaggio all'Autorità di Sistema Portuale, per il via libera dell'acquisizione. Terminal San Giorgio è concessionaria nel **porto** di **Genova** in ATI con la stessa Messina per i Ponti Libia e Canepa e, da sola, per il Ponte Somalia. Il Terminal opera su aree che si estendono per 206.000 metri quadri e dispone di 1600 metri di banchina con 6 ormeggi lo-lo e tre ormeggi per navi ro-ro. Dispone di due linee ferroviarie interne dove poter formare treni completi. " La Messina "- prosegue la nota - "in coerenza con il suo piano industriale e con la strategia di integrazione logistica perseguita da oltre trent'anni, intende sviluppare, in sinergia con le aree in cui già opera nel **porto** di **Genova**, in modo sempre più convinto la vocazione di un vero e proprio terminal Multipurpose in particolare merce varia, rotabili di ogni genere compreso il traffico delle Autostrade del Mare, pezzi eccezionali, impiantistica, coloniali, ecoballe, metalli di vario tipo, oltre ai containers. L' amministratore delegato di Autosped G, gruppo industriale controllato dalla famiglia Gavio, ha espresso soddisfazione per la conclusione dell'operazione e conferma che le due società collaboreranno sul fronte della logistica terrestre, trasporti camionistici e ferroviari, terminal intermodali.



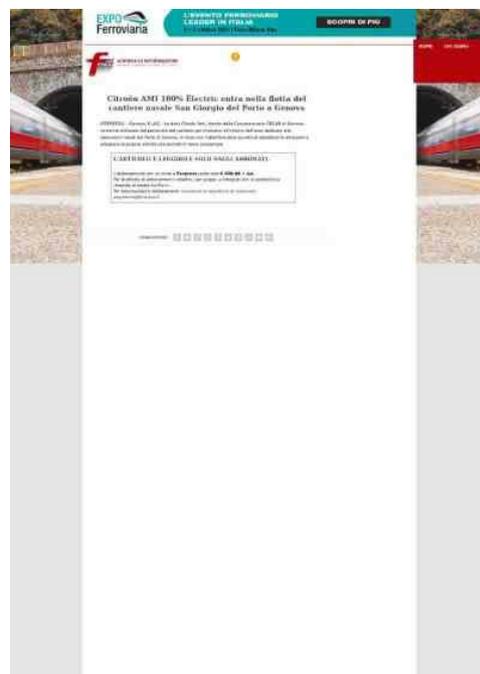
07/06/2023 10:26

Corriere Marittimo
 Ignazio Messina & C. acquisisce il Terminal San Giorgio (gruppo Gavio)

Prosegue la strategia di integrazione logistica della Ignazio Messina & C - Le due società collaboreranno sul fronte della logistica terrestre, trasporti camionistici e ferroviari, terminal intermodali. GENOVA - Il 100% delle quote societarie del Terminal San Giorgio S.r.l., gruppo Gavio, passeranno alla Ignazio Messina & C. gruppo armatoriale e terminalistico che fa capo alla famiglia genovese Messina e nel cui azionario siede come socio di minoranza Marinvest (gruppo Msc). L'intesa è stata annunciata in una nota dalle due società che confermano il mantenimento e il rispetto degli impegni già assunti da Terminal San Giorgio, non solo nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale ma anche e soprattutto nei confronti dei clienti e dei principali fornitori. Da parte della Messina è stato sottolineato che il processo di integrazione non inciderà in alcuna maniera sugli attuali livelli occupazionali. Adesso il prossimo il passaggio all'Autorità di Sistema Portuale, per il via libera dell'acquisizione. Terminal San Giorgio è concessionaria nel porto di Genova in ATI con la stessa Messina per i Ponti Libia e Canepa e, da sola, per il Ponte Somalia. Il Terminal opera su aree che si estendono per 206.000 metri quadri e dispone di 1600 metri di banchina con 6 ormeggi lo-lo e tre ormeggi per navi ro-ro. Dispone di due linee ferroviarie interne dove poter formare treni completi. " La Messina "- prosegue la nota - "in coerenza con il suo piano industriale e con la strategia di integrazione logistica perseguita da oltre trent'anni, intende sviluppare, in sinergia con le aree in cui già opera nel porto di Genova, in modo sempre più convinto la vocazione di un vero e proprio terminal Multipurpose in particolare merce varia, rotabili di ogni genere compreso il traffico delle Autostrade del Mare, pezzi eccezionali, impiantistica, coloniali, ecoballe, metalli di vario tipo, oltre ai containers. L' amministratore delegato di Autosped G, gruppo industriale controllato dalla famiglia Gavio, ha espresso soddisfazione per la conclusione dell'operazione e

Citroën AMI 100% Électric entra nella flotta del cantiere navale San Giorgio del Porto a Genova

(FERPRESS) Genova, 6 LUG Le dieci Citroën Ami, fornite dalla Concessionaria GECAR di Genova, verranno utilizzate dal personale del cantiere per muoversi all'interno dell'area dedicata alle riparazioni navali del Porto di Genova, in linea con l'obiettivo della società di abbattere le emissioni e adeguare le proprie attività alle priorità in tema ambientale



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, San Giorgio del Porto prende dieci auto elettriche

Delle Citroën Ami con un'autonomia di 75 chilometri, sufficiente per coprire le distanze interne al cantiere tra sede, moli e bacini di carenaggio. Nell'ambito di un piano di ammodernamento della flotta di mezzi motorizzati soprattutto per gli spostamenti interni, il cantiere di **Genova** San Giorgio del **Porto** ha ottenuto dieci Citroën Ami elettriche. Fornite dalla concessionaria GECAR di **Genova**, verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area dedicata alle riparazioni navali del **porto** di **Genova**, principalmente tra la sede, i moli e i bacini di carenaggio dove ci sono le navi in riparazione. L'autonomia è fino a 75 chilometri. Hanno una batteria da 5,5 KWh che alimenta il motore elettrico da 6 KW. La ricarica completa è in tre ore da una normale presa di corrente da 220 V. Condividi Tag **genova** ambiente Articoli correlati.



Primo Magazine

Genova, Voltri

Ignazio Messina & C. acquisisce il Terminal San Giorgio di Genova

6 luglio 2023 - Le famiglie Messina e Gavio hanno raggiunto un'intesa per il passaggio alla Ignazio Messina & C. S.p.A. del 100% delle quote societarie di Terminal San Giorgio S.r.l., da porre al vaglio dell'Autorità di Sistema Portuale. Terminal San Giorgio è concessionaria nel **porto** di **Genova** in ATI con la stessa Messina per i Ponti Libia e Canepa e, da sola, per il Ponte Somalia. Le due società confermano che verranno mantenuti e rispettati gli impegni già assunti da Terminal San Giorgio, non solo nei confronti di Autorità di Sistema Portuale ma anche e soprattutto nei confronti dei clienti e dei principali fornitori. La Messina, in coerenza con il suo piano industriale e con la strategia di integrazione logistica perseguita da oltre trent'anni, intende sviluppare, in sinergia con le aree in cui già opera nel **porto** di **Genova**, in modo sempre più convinto la vocazione di un vero e proprio terminal Multipurpose: in particolare merce varia, rotabili di ogni genere compreso il traffico delle Autostrade del Mare, pezzi eccezionali, impiantistica, coloniali, ecoballe, metalli di vario tipo, oltre ai containers. L'Amministratore Delegato del Gruppo Autosped G manifesta soddisfazione per la conclusione dell'operazione e conferma che le due società collaboreranno sul fronte della logistica terrestre, trasporti camionistici e ferroviari, terminal intermodali. Il Terminal San Giorgio opera su aree che si estendono per 206.000 metri quadri e dispone di 1600 metri di banchina con 6 ormeggi lo-lo e tre ormeggi per navi ro-ro. Dispone di due linee ferroviarie interne dove poter formare treni completi. La Messina sottolinea che il processo di integrazione non inciderà in alcuna maniera sugli attuali livelli occupazionali.



Citroën AMI - 100% Électric entra nella flotta del cantiere navale San Giorgio del Porto a Genova

La vettura risponde perfettamente alle esigenze di mobilità per lo svolgimento delle attività quotidiane all'interno del cantiere navale. di Matteo Angeli Citroën Ami - 100% électric, entra a far parte del parco mezzi operativi della società San Giorgio del **Porto** a **Genova**. Nell'ambito di un processo di ammodernamento della propria flotta e di transizione energetica, San Giorgio del **Porto** ha scelto Citroën Ami - 100% électric perché risponde perfettamente alle esigenze di mobilità per lo svolgimento delle attività quotidiane all'interno del cantiere navale. Fornite dalla Concessionaria GECAR di **Genova**, le dieci Citroën Ami verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area dedicata alle riparazioni navali del **Porto** di **Genova**, in linea con l'obiettivo della società di abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere alle priorità in tema ambientale. Citroën Ami - 100% électric è in grado di offrire una mobilità innovativa ed ecosostenibile non solo in ambito strettamente urbano. Lo dimostra ancora una volta la fornitura alla società San Giorgio del **Porto**, che utilizzerà dieci unità di Citroën Ami - 100% électric all'interno delle proprie infrastrutture navali. Fondato nel 1928, San Giorgio del **Porto** è un cantiere attivo nel settore delle riparazioni e conversioni navali, leader in Europa e punto di riferimento a livello mondiale nelle riparazioni, trasformazioni e smaltimento/riciclo di navi. Il cantiere fa parte del gruppo **Genova** Industrie Navali ed impiega circa 180 persone tra architetti navali, ingegneri meccanici, operai specializzati e squadre di pronto intervento. L'autonomia di Citroën Ami -100% électric fino a 75 km è infatti più che sufficiente per coprire numerose giornate di utilizzo. La sua batteria da 5,5 KWh, che alimenta il motore elettrico da 6 KW, ha un processo di ricarica estremamente semplice che si completa in sole tre ore da una normale presa di corrente da 220 V, per essere pronta per il successivo utilizzo. Citroën Ami -100% électric ha una velocità fino a 45 km/h che è perfettamente adeguata ai limiti da rispettare all'interno del cantiere navale, mentre le sue dimensioni esterne estremamente compatte e il suo diametro di sterzata di soli 7 metri la rendono molto maneggevole e consentono agli operatori di spostarsi con grande agilità sui piazzali e di parcheggiare con facilità nelle zone di sosta. La sua guida silenziosa e senza emissioni di CO2 consente ogni spostamento nel pieno rispetto dell'ambiente e le ampie superfici vetrate, incluso il tetto in vetro totalmente trasparente, offrono una luminosità eccezionale nell'abitacolo e garantiscono un'ottima visibilità verso l'esterno. Il suo abitacolo ampio, spazioso, riscaldato e protetto dagli agenti atmosferici permette a due persone sedute una di fianco all'altra di spostarsi comodamente. In ultimo, la presenza del riscaldamento ne garantisce il comfort e lo spazio davanti alle gambe del passeggero offre un ampio vano per sistemare tutte le attrezzature necessarie. Tutte queste



La vettura risponde perfettamente alle esigenze di mobilità per lo svolgimento delle attività quotidiane all'interno del cantiere navale. di Matteo Angeli Citroën Ami - 100% électric, entra a far parte del parco mezzi operativi della società San Giorgio del Porto a Genova. Nell'ambito di un processo di ammodernamento della propria flotta e di transizione energetica, San Giorgio del Porto ha scelto Citroën Ami - 100% électric perché risponde perfettamente alle esigenze di mobilità per lo svolgimento delle attività quotidiane all'interno del cantiere navale. Fornite dalla Concessionaria GECAR di Genova, le dieci Citroën Ami verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area dedicata alle riparazioni navali del Porto di Genova, in linea con l'obiettivo della società di abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere alle priorità in tema ambientale. Citroën Ami - 100% électric è in grado di offrire una mobilità innovativa ed ecosostenibile non solo in ambito strettamente urbano. Lo dimostra ancora una volta la fornitura alla società San Giorgio del Porto, che utilizzerà dieci unità di Citroën Ami - 100% électric all'interno delle proprie infrastrutture navali. Fondato nel 1928, San Giorgio del Porto è un cantiere attivo nel settore delle riparazioni e conversioni navali, leader in Europa e punto di riferimento a livello mondiale nelle riparazioni, trasformazioni e smaltimento/riciclo di navi. Il cantiere fa parte del gruppo Genova Industrie Navali ed impiega circa 180 persone tra architetti navali, ingegneri meccanici, operai specializzati e squadre di pronto intervento. L'autonomia di Citroën Ami - 100% électric fino a 75 km è infatti più che sufficiente per coprire numerose giornate di utilizzo. La sua batteria da 5,5 KWh, che alimenta il motore elettrico da 6 KW, ha un

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

sue caratteristiche rendono Citroën Ami - 100% electric la soluzione ideale alle esigenze del cantiere navale. Per San Giorgio del **Porto**, si tratta di un investimento che rientra in un piano a medio-lungo termine perfettamente in linea la visione sostenibile del Brand francese. In particolare, la salvaguardia dell'ambiente è tra le priorità ed è uno dei pilastri su cui fonda gli obiettivi e svolge le proprie attività la società portuale, con l'obiettivo di diminuire le emissioni all'interno del **porto** e favorire la mobilità green. "L'acquisto di dieci Citroën Ami è un primo passo verso una mobilità sostenibile all'interno del **Porto** di **Genova** - afferma Matteo Garrè, direttore tecnico generale di San Giorgio del **Porto** - riteniamo che la tutela dell'ambiente sia un tema fondamentale per uno sviluppo consapevole delle nostre attività , per questo motivo, ormai da diversi anni, come cantiere e come gruppo GIN, ci stiamo modernizzando in questa direzione". L'acquisto di 10 Citroën Ami - 100% electric da parte di San Giorgio del **Porto** consentirà inoltre la dismissione di alcune macchine a motorizzazione tradizionale . I dieci veicoli sono stati forniti dalla Concessionaria GECAR di **Genova**, presente da diversi anni sul territorio. Francesco Montanella , Partner della Concessionaria GECAR di **Genova**:" San Giorgio del **Porto**, rappresenta per il nostro Gruppo un cliente molto importante e siamo lieti di averlo affiancato in questo percorso verso una mobilità sostenibile all'interno del **porto** di **Genova**. Citroën Ami è a tutti gli effetti una soluzione innovativa e originale in cui crediamo e che ci viene richiesta da una clientela vasta e diversificata. Tra i valori che da sempre guidano la Nostra Azienda ci sono la sostenibilità ambientale, l'attenzione al nostro territorio e la soddisfazione dei nostri Clienti e siamo contenti che questa iniziativa li rappresenti tutti molto bene."

Porto Genova, Ignazio Messina acquisisce Terminal S. Giorgio

La società (51% Messina, 49% Aponte) 'Rispetteremo gli impegni' Ignazio Messina & C. spa si espande nel porto di Genova e acquisisce il Terminal San Giorgio (206.000 metri quadrati di aree, 1600 metri di banchina con 6 ormeggi lo-lo e 3 per navi ro-ro) . La società - che fa capo per il 51% al gruppo Messina e per il 49% alla Marininvest della Msc di Aponte - ha raggiunto un'intesa con la famiglia Gavio per il passaggio del 100% delle quote societarie di Terminal San Giorgio, che dovrà però passare al vaglio dell'Autorità di sistema portuale. Terminal San Giorgio ha in concessione nel porto di Genova il Ponte Somalia che dovrebbe ospitare i depositi chimici di Carmagnani e Superba e- in associazione temporanea di imprese con la stessa Messina anche i ponti Libia e Canepa. La società Ignazio Messina spa, che a Genova gestisce anche il terminal Imt-Ignazio Messina terminal, aggiunge un nuovo tassello nello scalo ligure. Msc, che detiene il 49% della Ignazio Messina spa (oltre, solo nel porto di Genova, al cento per cento del terminal Bettolo e il 45% del Terminal Rinfuse con Spinelli al 55%), formalmente allarga la sua presenza nello scalo, ma non dal punto di vista della gestione e delle decisioni. I patti parasociali sottoscritti all'atto del suo ingresso nel gruppo Messina, infatti, escludevano l'attività terminalistica nel porto di Genova dal co-controllo fra i due azionisti lasciando ai Messina, che hanno il 51%, le decisioni e le azioni in questo ambito.



Ship Mag

Genova, Voltri

Il cantiere San Giorgio del Porto rinnova la sua flotta di auto e punta sul green

"Riteniamo che la tutela dell'ambiente sia un tema fondamentale per uno sviluppo consapevole delle nostre attività" **Genova** - Nell'ambito di un piano di ammodernamento della propria flotta di mezzi motorizzati e di transizione energetica, mirato ad abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere a quelle che sono le priorità in tema ambientale, San Giorgio del **Porto** ha siglato un accordo con Citroën Ami -100% electric. Fornite dalla Concessionaria GECAR di **Genova**, le dieci Citroën Ami verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area dedicata alle riparazioni navali del **Porto** di Genova, principalmente tra la sede, i moli e i bacini di carenaggio dove ci sono le navi in riparazione, in linea con l'obiettivo della società di abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere alle priorità in tema ambientale. La guida di Citroën Ami -100% electric, silenziosa e senza emissioni di CO2, consente ogni spostamento nel pieno rispetto dell'ambiente; l'autonomia fino a 75 km è infatti più che sufficiente per coprire numerose giornate di utilizzo. La sua batteria da 5,5 KWh, che alimenta il motore elettrico da 6 KW, ha un processo di ricarica estremamente semplice che si completa in sole tre ore da una normale presa di corrente da 220 V, per essere pronta per il successivo utilizzo. "L'acquisto di dieci Citroen Ami è un primo passo verso una mobilità sostenibile all'interno del **Porto** di **Genova** - afferma Matteo Garrè, direttore tecnico generale di San Giorgio del **Porto** - riteniamo che la tutela dell'ambiente sia un tema fondamentale per uno sviluppo consapevole delle nostre attività , per questo motivo, ormai da diversi anni, come cantiere e come gruppo GIN, ci stiamo modernizzando in questa direzione". L'acquisto di 10 Citroën Ami - 100% electric da parte di San Giorgio del **Porto** consentirà inoltre la dismissione di alcune macchine a motorizzazione tradizionale . I dieci veicoli sono stati forniti dalla concessionaria GECAR di **Genova**, presente da diversi anni sul territorio. "San Giorgio del **Porto**, rappresenta per il nostro gruppo un cliente molto importante e siamo lieti di averlo affiancato in questo percorso verso una mobilità sostenibile all'interno del **Porto** di **Genova** - afferma Francesco Montanella, Partner della concessionaria GECAR di **Genova** - Citroën Ami è a tutti gli effetti una soluzione innovativa e originale in cui crediamo e che ci viene richiesta da una clientela vasta e diversificata. Tra i valori che da sempre guidano la nostra azienda ci sono la sostenibilità ambientale, l'attenzione al nostro territorio e la soddisfazione dei nostri clienti e siamo contenti che questa iniziativa li rappresenti tutti molto bene." Alessandro Musumeci, Marketing Manager Citroën Italia: "Siamo orgogliosi che una società come San Giorgio del **Porto**, leader europeo nel suo settore, abbia riconosciuto in Citroën Ami tutte le qualità e le caratteristiche necessarie per rispondere al meglio alle proprie esigenze di mobilità quotidiane



07/06/2023 15:52 Giancarlo Barazzoli

"Riteniamo che la tutela dell'ambiente sia un tema fondamentale per uno sviluppo consapevole delle nostre attività" Genova - Nell'ambito di un piano di ammodernamento della propria flotta di mezzi motorizzati e di transizione energetica, mirato ad abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere a quelle che sono le priorità in tema ambientale, San Giorgio del Porto ha siglato un accordo con Citroën Ami -100% electric. Fornite dalla Concessionaria GECAR di Genova, le dieci Citroën Ami verranno utilizzate dal personale per muoversi all'interno dell'area dedicata alle riparazioni navali del Porto di Genova, principalmente tra la sede, i moli e i bacini di carenaggio dove ci sono le navi in riparazione, in linea con l'obiettivo della società di abbattere le emissioni e adeguare le attività del cantiere alle priorità in tema ambientale. La guida di Citroën Ami -100% electric, silenziosa e senza emissioni di CO2, consente ogni spostamento nel pieno rispetto dell'ambiente; l'autonomia fino a 75 km è infatti più che sufficiente per coprire numerose giornate di utilizzo. La sua batteria da 5,5 KWh, che alimenta il motore elettrico da 6 KW, ha un processo di ricarica estremamente semplice che si completa in sole tre ore da una normale presa di corrente da 220 V, per essere pronta per il successivo utilizzo. "L'acquisto di dieci Citroen Ami è un primo passo verso una mobilità sostenibile all'interno del Porto di Genova - afferma Matteo Garrè, direttore tecnico generale di San Giorgio del Porto - riteniamo che la tutela dell'ambiente sia un tema fondamentale per uno sviluppo consapevole delle nostre attività , per questo motivo, ormai da diversi anni, come cantiere e come gruppo GIN, ci stiamo modernizzando in questa direzione". L'acquisto di 10 Citroën Ami - 100% electric da parte di San Giorgio del Porto consentirà inoltre la dismissione di alcune macchine a motorizzazione tradizionale . I dieci veicoli sono stati forniti dalla concessionaria GECAR di Genova, presente da diversi anni sul territorio. "San

Ship Mag

Genova, Voltri

e accelerare la transizione energetica. Questa iniziativa dimostra ancora una volta il successo di Citroën Ami, la nostra soluzione di mobilità elettrica, rivoluzionaria e anticonformista. Un successo che deriva dalla sua capacità di soddisfare le nuove aspettative di micromobilità, per tutti i tipi di clienti. Una caratteristica che riflette pienamente la filosofia del nostro Brand, da sempre attento alle evoluzioni della società e fortemente impegnato nella costruzione di una mobilità più sostenibile, sempre all'insegna dei valori di accessibilità, audacia e benessere dei clienti, che sono al centro del DNA di Citroën."

Shipping Italy

Genova, Voltri

L'affare Terminal San Giorgio incendia lo scontro fra Grimaldi e Msc coinvolgendo l'Antitrust

Il gruppo partenopeo pronto a opporsi all'acquisizione da parte di Ignazio Messina & C. facendo leva sullo strapotere e sul possibile abuso di posizione dominante del gruppo di Aponte e delle sue partecipate (fra cui ci sono anche Gnv e Moby) di Nicola Capuzzo 6 Luglio 2023 La notizia della prossima (possibile, in quanto ancora soggetta alle necessarie autorizzazioni) acquisizione di Terminal San Giorgio (Gruppo Gavio) da parte della Ignazio Messina & C. accende un nuovo focolaio nel già vasto incendio nei rapporti fra i gruppi Msc di Ginevra e Grimaldi di Napoli. Il primo detiene una partecipazione del 49% e ha il controllo congiunto della Ignazio Messina & C. e di Moby, oltre a controllare la compagnia di traghetti Grandi Navi Veloci che di Grimaldi è uno dei principali competitor e che potrebbe diventare il prossimo, principale cliente di Terminal San Giorgio vista la necessità di spazi in banchina per assecondare la crescita delle sue linee cargo. Il tutto a discapito proprio di Grimaldi Group che di queste banchine oggetto di acquisizione è il principale cliente con 2,25 milioni di metri lineari (+5%) movimentati nel 2022 e per il quale, secondo diversi osservatori di mercato, il passaggio a Messina equivale a un avviso di sfratto. Uno sfratto che costerebbe caro perché ridurrebbe la competitività delle linee ro-ro attraverso il porto di Genova non trasferibili (per spazi e per convenienza) nel vicino scalo di **Savona** dove Grimaldi controlla già il suo **Savona** Terminal Auto. In porto a Genova rischia di perdere (a favore dell'Imt Terminal di Messina) il traffico ro-ro di Moby e Tirrenia anche il Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli. Non a caso proprio le banchine nel capoluogo ligure di Terminal San Giorgio (che sorgono su Ponte Libia e Ponte Somalia) per anni nel recente passato sono state oggetto di negoziazioni fra il Gruppo Gavio e Grimaldi ma senza mai arrivare a un positivo epilogo come recentemente confermato anche dall'armatore Emanuele Grimaldi. "Ci abbiamo provato per 10 anni a rilevarlo ma non ce l'hanno venduto" ha spiegato poche settimane fa a Genova, parlando a margine di un evento dedicato al trasferimento dei depositi costieri da Multedo. Un progetto, quest'ultimo, che a questo punto viene visto da molti come un'ipotesi di trasferimento definitivamente tramontata perché Msc e Messina difficilmente vorranno rinunciare ai preziosi metri quadrati oggetto di acquisizione (a differenza di quanto invece avrebbe fatto Gavio). Quale scenario attendersi dunque adesso? Questo l'interrogativo che in molti si pongono. I bene informati si aspettano una guerra senza confine fra il trio Msc-Messina-Moby e Grimaldi Group, con quest'ultimo pronto ad attaccare e a opporsi all'operazione su Terminal San Giorgio appena annunciata mettendo nel mirino la posizione dominante del gruppo di Gianluigi Aponte sulle banchine italiane e su quelle genovesi in particolare. Oltre, probabilmente, ai tribunali amministrativi, sarà infatti l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il soggetto chiamato



Il gruppo partenopeo pronto a opporsi all'acquisizione da parte di Ignazio Messina & C. facendo leva sullo strapotere e sul possibile abuso di posizione dominante del gruppo di Aponte e delle sue partecipate (fra cui ci sono anche Gnv e Moby) di Nicola Capuzzo 6 Luglio 2023 La notizia della prossima (possibile, in quanto ancora soggetta alle necessarie autorizzazioni) acquisizione di Terminal San Giorgio (Gruppo Gavio) da parte della Ignazio Messina & C. accende un nuovo focolaio nel già vasto incendio nei rapporti fra i gruppi Msc di Ginevra e Grimaldi di Napoli. Il primo detiene una partecipazione del 49% e ha il controllo congiunto della Ignazio Messina & C. e di Moby, oltre a controllare la compagnia di traghetti Grandi Navi Veloci che di Grimaldi è uno dei principali competitor e che potrebbe diventare il prossimo, principale cliente di Terminal San Giorgio vista la necessità di spazi in banchina per assecondare la crescita delle sue linee cargo. Il tutto a discapito proprio di Grimaldi Group che di queste banchine oggetto di acquisizione è il principale cliente con 2,25 milioni di metri lineari (+5%) movimentati nel 2022 e per il quale, secondo diversi osservatori di mercato, il passaggio a Messina equivale a un avviso di sfratto. Uno sfratto che costerebbe caro perché ridurrebbe la competitività delle linee ro-ro attraverso il porto di Genova non trasferibili (per spazi e per convenienza) nel vicino scalo di Savona dove Grimaldi controlla già il suo Savona Terminal Auto. In porto a Genova rischia di perdere (a favore dell'Imt Terminal di Messina) il traffico ro-ro di Moby e Tirrenia anche il Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli. Non a caso proprio le banchine nel capoluogo ligure di Terminal San Giorgio (che sorgono su Ponte Libia e Ponte Somalia) per anni nel recente passato sono state oggetto di negoziazioni fra il Gruppo Gavio e Grimaldi ma senza mai arrivare a un positivo epilogo come recentemente confermato anche dall'armatore Emanuele Grimaldi. "Ci abbiamo provato per 10 anni a rilevarlo ma

Shipping Italy

Genova, Voltri

dal gruppo partenopeo a porre uno stop al crescente strapotere (con conseguente timore di posizione dominante) che Msc, con le partecipate Ignazio Messina & C. e con Moby (nelle quali è presente al 49% dopo averle salvate dalle rispettive ristrutturazioni finanziarie), avrà sia nel mercato dei traghetti in mare che a terra nei porti. Uno scontro già prefigurato nel recente passato proprio da Emanuele Grimaldi che a SHIPPING ITALY, parlando dell'ingresso di Msc in Moby e dell'impossibilità per il suo gruppo di operare linee passeggeri a Terminal San Giorgio, aveva detto : " L'operazione configura un grande problema di concorrenza ed è per questo che abbiamo già intrapreso iniziative innanzi l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Basti pensare a quanto succederà proprio qui nel porto di Genova, dove tutti i traghetti saranno in mano a un unico soggetto, dato che a noi non li fanno fare". Già lo scorso autunno sempre Grimaldi aveva detto: "Consolidamento lo vediamo dappertutto ed era inevitabile. Se ravviseremo eventuali minacce sul mercato faremo le opposizioni legali del caso". Poco dopo aveva aggiunto: " Su alcune rotte i due operatori (Gnv e Moby-Tirrenia) hanno il 100% della linea; ad esempio sulla Napoli - Palermo hanno quattro navi solo loro, idem sulla Genova - Olbia". Esternazioni alle quali Gianluigi Aponte recentemente ha risposto dicendo "C'è l'Autorità Antitrust e deciderà. Comunque la nostra non è mai stata una filosofia di monopoli e di non concorrenza; viviamo in un mondo di concorrenza e modestamente ce la caviamo molto bene quando c'è concorrenza, quindi non ci fa paura niente. Non abbiamo bisogno di monopolizzare per avere successo, quindi continuiamo a correre, a fare concorrenza, ad adeguarci ai mercati e continueremo a essere molto competitivi. Questo è sempre il nostro obiettivo". Nel merito dell'acquisizione di Terminal San Giorgio la linea difensiva del duo Messina - Msc poggerà sul fatto che per l'Imt Terminal (ex Terminal Messina) è stato escluso il controllo congiunto fra i due soggetti, seppure la società terminalistica è a tutti gli effetti una controllata di Ignazio Messina & C., società al 49% del colosso fondato da Gianluigi Aponte. Una scelta, quella di escludere dalle attività a controllo congiunto quella relativa alle banchine del terminal Messina, che allora (nel 2020) serviva a Msc per contrastare anche in tribunale la richiesta (poi ottenuta) dal Gruppo Psa di fondere i due terminal container Sech e Psa Genova Pra'. Proprio Psa potrebbe essere nel prossimo futuro la scialuppa di salvataggio per i semirimorchi trasportati dalle navi di Grimaldi attraverso il porto di Genova perché le aree del terminal Sech (che garantirebbero uno o al massimo due accosti per navi ro-ro) sono considerate fra le poche potenzialmente in vendita sotto la Lanterna. Nella regione di mercato dell'Alto Tirreno (Savona-Vado, Genova, Spezia e Livorno) altre banchine in grado di accogliere i traffici delle autostrade del mare di Grimaldi sarebbero difficilmente individuabili. Uno scenario simile (con conseguente scontro legale) potrebbe sorgere anche a Livorno dove Msc ha rilevato (operazione anch'essa in attesa di via libera Antitrust) il Terminal Darsena Toscana che ha intrecci azionari anche qui con Grimaldi nella società Sintermar Darsena Toscana. Due porti, due acquisizioni e due contenziosi con al centro le due authority competenti (Antitrust e Trasporti) e con uno spettatore (interessato) d'eccezione. Ovvero Giulio Schenone, amministratore delegato di Psa

Shipping Italy

Genova, Voltri

(cui fa capo il terminal Sech) e di Gruppo Investimenti Portuali (società in mano ai fondi Infracapital e Infravia che stanno cedendo Terminal Darsena Toscana), che nei giorni scorsi era a Ginevra a colloquio con il patron di Msc, Gianluigi Aponte, proprio per parlare del porto di Livorno. Ma forse anche di altro.

Shipping Italy

Genova, Voltri

il Porto dei Piccoli lancia Harbours&Children

Progetto dell'organizzazione no profit con la Guardia Costiera per comunicare la cultura e i mestieri del porto nelle scuole e negli ospedali pediatrici di Redazione SHIPPING ITALY 6 Luglio 2023 Oltre 10 mila bambini, 600 iniziative tra laboratori, escursioni ed eventi nel corso di tre anni, a partire dall'Istituto Gaslini di Genova e attraverso le principali pediatrie su tutto il territorio nazionale, lungo la rotta dei porti italiani, con l'ausilio della Guardia Costiera. Questo, in sintesi, il progetto Harbours & Children che il Porto dei piccoli, organizzazione genovese no profit, realizza per comunicare la cultura e i mestieri del porto nelle scuole ma, soprattutto, a bambini e ragazzi che affrontano il percorso della malattia e della fragilità. "Questo progetto avvicina concretamente alla cultura del mare e della sostenibilità i cittadini più giovani, in particolare quelli con fragilità fisica o socio-ambientale - sottolinea Simona Ferro, assessore alla Tutela e Valorizzazione dell'Infanzia di Regione Liguria. - Tra attività nelle scuole, iniziative negli ospedali pediatrici ed eventi pubblici in tutta Italia "Harbours and Children" raggiunge finalmente una dimensione nazionale, coinvolgendo oltre 10.000 bambine e bambini. Ancora una volta partono dalla Liguria progetti vincenti capaci di radicarsi e avere successo oltre i confini della nostra regione". "Il team di professionisti del Porto dei piccoli, composto da psicologi, biologi marini, pedagogisti, musicisti e laureati in scienze motorie, da 18 anni utilizza il mare e i suoi protagonisti nelle attività educative e ricreative - spiega la fondatrice e direttore generale del Porto dei piccoli, Gloria Camurati Leonardi -. Alle origini di questo progetto c'è il Port Dei...piccoli, ideato e realizzato con l'Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona. Grazie a loro condividiamo con i nostri bambini la cultura del porto". "Sono molto felice di aver strutturato questo progetto con la Guardia Costiera, da sempre insieme a noi, che porterà la nostra esperienza e amore per il mare ai piccoli di tutti i porti italiani - aggiunge Camurati Leonardi -. Ringrazio Hapag-Lloyd e Vado Gateway di essere tra i primi a sostenere questo progetto che spero possa trovare tanti altri compagni di viaggio. E ringrazio per la sensibilità e vicinanza l'Amministrazione regionale della Liguria e comunale di Genova". Partner fondamentale del Porto dei piccoli per questo progetto - e per molte altre iniziative - è la Guardia Costiera; corpo statale con il quale l'associazione no profit genovese ha stipulato diverse convenzioni con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni alla cultura del mare e del porto. "La collaborazione tra la Guardia Costiera e l'associazione il Porto dei Piccoli che risale al 2015 ha consentito, fino ad oggi, di portare a termine numerose iniziative finalizzate a far conoscere ai bambini nella fascia di età tra i 3 e i 10 anni e alle loro famiglie le molteplici realtà che lavorano nel porto di Genova - spiega l'Ammiraglio Ispettore, Direttore Marittimo della Liguria



Progetto dell'organizzazione no profit con la Guardia Costiera per comunicare la cultura e i mestieri del porto nelle scuole e negli ospedali pediatrici di Redazione SHIPPING ITALY 6 Luglio 2023 Oltre 10 mila bambini, 600 iniziative tra laboratori, escursioni ed eventi nel corso di tre anni, a partire dall'Istituto Gaslini di Genova e attraverso le principali pediatrie su tutto il territorio nazionale, lungo la rotta dei porti italiani, con l'ausilio della Guardia Costiera. Questo, in sintesi, il progetto Harbours & Children che il Porto dei piccoli, organizzazione genovese no profit, realizza per comunicare la cultura e i mestieri del porto nelle scuole ma, soprattutto, a bambini e ragazzi che affrontano il percorso della malattia e della fragilità. "Questo progetto avvicina concretamente alla cultura del mare e della sostenibilità i cittadini più giovani, in particolare quelli con fragilità fisica o socio-ambientale - sottolinea Simona Ferro, assessore alla Tutela e Valorizzazione dell'Infanzia di Regione Liguria. - Tra attività nelle scuole, iniziative negli ospedali pediatrici ed eventi pubblici in tutta Italia "Harbours and Children" raggiunge finalmente una dimensione nazionale, coinvolgendo oltre 10.000 bambine e bambini. Ancora una volta partono dalla Liguria progetti vincenti capaci di radicarsi e avere successo oltre i confini della nostra regione". "Il team di professionisti del Porto dei piccoli, composto da psicologi, biologi marini, pedagogisti, musicisti e laureati in scienze motorie, da 18 anni utilizza il mare e i suoi protagonisti nelle attività educative e ricreative - spiega la fondatrice e direttore generale del Porto dei piccoli, Gloria Camurati Leonardi -. Alle origini di questo progetto c'è il Port Dei...piccoli, ideato e realizzato con l'Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona. Grazie a loro condividiamo con i nostri bambini la cultura del porto". "Sono molto felice di aver strutturato questo progetto con la Guardia Costiera, da sempre insieme a noi, che porterà la nostra esperienza e amore per il mare ai piccoli di tutti i porti italiani - aggiunge Camurati Leonardi -. Ringrazio Hapag-Lloyd e Vado Gateway di essere tra

Shipping Italy

Genova, Voltri

e Comandante Capitaneria di Porto di Genova, Sergio Liardo -. Vogliamo essere vicini al Porto dei piccoli anche nella realizzazione del progetto 'Harbours and Children' dove i beneficiari saranno i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, i bambini in cura negli ospedali, le famiglie, gli insegnanti delle scuole, il personale della Guardia Costiera e di tutti gli altri attori che partecipano al progetto". "Harbours & Children" punta a coinvolgere nei prossimi tre anni almeno 200 bambini e bambine all'anno per ogni singola Autorità di Sistema Portuale italiana, per un totale di oltre 10.000 piccoli partecipanti. Il progetto coinvolgerà 160 classi scolastiche e almeno 12 ospedali pediatrici sparsi sul territorio nazionale. Tra questi spicca per importanza e centralità nel progetto l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, coinvolto da subito in "Harbours & Children" grazie al consolidato rapporto di collaborazione in essere, da oltre 18 anni, con il Porto dei piccoli. "Il mare e le navi che lo attraversano per i nostri piccoli pazienti sono spesso un rifugio a cui aggrapparsi con l'immaginazione - spiega il direttore sanitario dell'Istituto Giannina Gaslini, Raffaele Spiazzi -. Per questo motivo abbiamo accolto fin da subito con entusiasmo l'iniziativa del Porto dei piccoli che mira a far conoscere ai nostri pazienti la cultura del porto, del mare e della sostenibilità. Siamo inoltre orgogliosi di essere il punto di partenza, per quanto riguarda le pediatrie, di un progetto così importante su scala nazionale che andrà a coinvolgere migliaia di bambine e bambini. Come Istituto Gaslini sono coinvolti nel progetto ben dieci reparti a Genova e le pediatrie del cosiddetto 'Gaslini diffuso' a Savona, Imperia, La Spezia e Pietra Ligure". "Harbours & Children" nasce dalla pluridecennale collaborazione tra Il Porto dei piccoli e l'Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona. Collaborazione che negli anni si è consolidata grazie al progetto "Il Port Deipiccoli" che ha coinvolto migliaia di bambini, tra i 2 e gli 11 anni, in attività, dal vivo e teoria, per scoprire le diverse realtà portuali. "Genova è stato il primo porto italiano ad accogliere la proposta del Porto dei piccoli e ad organizzare per la prima volta il Port Day dei Piccoli - ricorda la responsabile Ufficio Relazioni con Pubblico dell'Autorità di Sistema Portuale Liguria, Silvia Martini -. Più di dieci anni fa, quando ancora non si parlava di sostenibilità, abbiamo condiviso un progetto sostenibile, che coniugava il diritto alla salute, uno dei cardini dell'agenda 2030, con il benessere dei bambini all'ospedale e durante le cure a domicilio. Un progetto che fino ad oggi abbiamo sostenuto e che continueremo a sostenere anche in futuro". A livello istituzionale "Harbours & Children" ha trovato da subito il sostegno degli enti locali liguri che hanno riconosciuto la bontà della finalità del progetto nato a Genova e destinato ad arrivare in tutta Italia. "Sviluppare e valorizzare soprattutto nei giovanissimi la cultura del mare, percepito come risorsa di immenso valore culturale e scientifico, è uno degli obiettivi che stiamo perseguendo come amministrazione comunale - sottolinea l'assessore al Personale, alle Politiche formative, ai Servizi educativi e al Diritto allo studio del Comune di Genova, Marta Brusoni -. Lo abbiamo fatto sotto il segno di Ocean Race, in questi ultimi mesi, cercando di diffondere nei bambini il concetto della sua sostenibilità e continueremo a farlo attraverso attività e momenti di confronto, come il progetto Harbours

Shipping Italy

Genova, Voltri

& Children, realizzato con chi il mare lo vive ogni giorno. È questo il motore di una grande iniziativa di solidarietà, che avvicina i ragazzi al concetto di 'cittadinanza del mare' e li rende cittadini 'attivi', ovvero tutori della sua conservazione e della sua cultura".

Citta della Spezia

La Spezia

Cenerini: "Per partecipare all'assegnazione dei fondi Pnrr il Comune non doveva essere già concessionario dell'area di Cadimare?"

"Nella commissione Controllo e garanzia del 4 luglio, l'assessore Cimino, ha definito l'accordo del 2017 fra Comune della Spezia e ministero della Difesa "carta straccia". Durante la commissione ci ha informato che tutto l'iter è stato fatto senza che il Comune della Spezia avesse un diritto sull'area oggetto di impiego dei fondi Pnrr. Lui si sarebbe accorto fin dal 2017, allora era consigliere d'opposizione, che l'accordo siglato dagli allora sindaco della Spezia Massimo Federici e il ministro della Difesa Roberta Pinotti, era come anzidetto carta straccia, ma malgrado sia diventato assessore dal luglio 2022 soltanto a maggio di quest'anno, si sarebbe attivato per acquisire un diritto sull'area interessata, cosa avvenuta, sempre stando alle sue parole in data otto giugno 2023, con la concessione dell'area al Comune della Spezia, da parte dell'**Autorità di sistema portuale**". Il consigliere comunale del gruppo misto di maggioranza Fabio Cenerini esordisce così nell'interpellanza che ha presentato a Palazzo civico in merito al progetto di riqualificazione di Cadimare che è oggetto in questi giorni di audizioni e approfondimenti da parte della commissione Controllo e garanzia. Cenerini prosegue chiedendo "se per partecipare all'assegnazione dei fondi del Pnrr non fosse necessario che il Comune avesse in proprietà o in concessione l'area in questione" e "s e tutto l'iter avvenuto fino all'8 giugno non sia inficiato dalla mancanza di tali requisiti, considerando che tutti i permessi, vedi quello della soprintendenza del 25 febbraio 2023, come la richiesta di accesso ai fondi Pnrr, sono antecedenti alla data di acquisizione in concessione dell'area".



MenteLocale

La Spezia

La Spezia Estate Festival 2023: concerti, teatro e il Festival Internazionale del Jazz

Contenuto in collaborazione con Comune di La Spezia La Spezia - Teatro concerti e Festival Internazionale del Jazz sono anche quest'anno i protagonisti dell'estate 2023 nell'arena all'aperto di Piazza Europa alla Spezia . Dopo aver presentato, nei giorni scorsi, il programma dei concerti di musica leggera, il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e il direttore artistico della Società dei concerti Bruno Fiorentini hanno presentato la IV edizione di La Spezia Estate Festival - la rassegna dedicata al Teatro - e la prestigiosa 55esima edizione del Festival Internazionale del Jazz. Presenti alla conferenza stampa il Direttore della Fondazione Carispezia Vittorio Bracco e il Segretario

Generale di AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Federica Montaresi. Hanno poi illustrato i programmi delle due manifestazioni

Alessandro Maggi, direttore artistico del Teatro Civico e Lorenzo Cimino, direttore artistico del Festival del Jazz. Tre sono i focus del La Spezia Estate Festival . Si parte con i concerti Martedì 11 luglio Emis Killa - Tour estivo 2023

Venerdì 14 luglio: Gianni Morandi in GO GIANNI GO! Domenica 16 luglio Cristina D'Avena feat. Gem Boy Giovedì 10 agosto GIANMARIA - Tour Estivo 2023

Sabato 19 agosto Daniele Silvestri - Estate X. Biglietti disponibili su TicketOne e al Botteghino del Teatro Civico. Info: Botteghino del Teatro Civico (ingresso da Via Carpenino); orari della biglietteria: dal lunedì al sabato ore 8.30-12, il mercoledì anche dalle ore 16 alle ore 19. Info: tel. 0187 727521- o e-mail

Dopo la musica, un ricco programma di spettacoli teatrali . La rassegna dedicata al teatro per la Città della Spezia giunta alla sua quarta edizione, prevede un cartellone di 11 spettacoli con protagonisti attori, comici, musicisti e narratori: Stefano Massini e Luca Barbarossa , Roberto Mercadini , Debora Villa , Massimo Cotto Drusilla Foer , Andrea Pennacchi , Simone

Cristicchi , Antonio Cornacchione , Valerio Aprea , Rocco Papaleo e Stefano Fresi L'edizione 2023 apre i battenti sabato 15 luglio con La verità, vi prego, sull'amore : l'amore vissuto, frainteso, idealizzato, ferito, tradito, spietato

insomma l'amore raccontato e cantato da Stefano Massini e Luca Barbarossa . Come nella poesia di Wystan Hugh Auden che dà il titolo allo spettacolo, così i due artisti tentano un'indagine su cosa sia l'amore, oltre. Oltre le frasi fatte.

Oltre i tutorial sentimentali, oltre la melassa dei romanticismi preconfezionati e oltre le infinite narrazioni d'amore che da film, libri e canzoni si sono stratificate in noi, rendendoci ostaggi di modelli e copioni. Tutto in amore appare oggi già visto, già sentito, già noto. E allora proviamo se non altro a cercarla, questa verità. Ostinatamente, poniamoci la domanda su cosa sia l'amore e cosa invece la sua mitologia, spesso distorta, spesso falsata, spesso ingannevole.

Chissà, magari potremmo scoprire che siamo tutti devoti a una menzogna, e che chiamiamo sbrigativamente amore ciò che andrebbe piuttosto chiamato attrazione, infatuazione,



07/06/2023 11:58

Contenuto in collaborazione con Comune di La Spezia La Spezia - Teatro concerti e Festival Internazionale del Jazz sono anche quest'anno i protagonisti dell'estate 2023 nell'arena all'aperto di Piazza Europa alla Spezia . Dopo aver presentato, nei giorni scorsi, il programma dei concerti di musica leggera, il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e il direttore artistico della Società dei concerti Bruno Fiorentini hanno presentato la IV edizione di La Spezia Estate Festival - la rassegna dedicata al Teatro - e la prestigiosa 55esima edizione del Festival Internazionale del Jazz. Presenti alla conferenza stampa il Direttore della Fondazione Carispezia Vittorio Bracco e il Segretario Generale di AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Federica Montaresi. Hanno poi illustrato i programmi delle due manifestazioni Alessandro Maggi, direttore artistico del Teatro Civico e Lorenzo Cimino, direttore artistico del Festival del Jazz. Tre sono i focus del La Spezia Estate Festival . Si parte con i concerti Martedì 11 luglio Emis Killa - Tour estivo 2023 Venerdì 14 luglio: Gianni Morandi in GO GIANNI GO! Domenica 16 luglio Cristina D'Avena feat. Gem Boy Giovedì 10 agosto GIANMARIA - Tour Estivo 2023 Sabato 19 agosto Daniele Silvestri - Estate X. Biglietti disponibili su TicketOne e al Botteghino del Teatro Civico. Info: Botteghino del Teatro Civico (ingresso da Via Carpenino); orari della biglietteria: dal lunedì al sabato ore 8.30-12, il mercoledì anche dalle ore 16 alle ore 19. Info: tel. 0187 727521- o e-mail Dopo la musica, un ricco programma di spettacoli teatrali . La rassegna dedicata al teatro per la Città della Spezia giunta alla sua quarta edizione, prevede un cartellone di 11 spettacoli con protagonisti attori, comici, musicisti e narratori: Stefano Massini e Luca

MenteLocale

La Spezia

affetto O forse l'amore non sarà tutte queste cose mescolate insieme? Ma con quali dosi? Ed ha una data di scadenza? Le storie raccontate da Stefano Massini si intrecciano con la canzone d'autore di Luca Barbarossa per coinvolgere il pubblico in un viaggio, in un caleidoscopio di immagini, in un grande gioco di stimoli, sensazioni, suggestioni e sensibilità. L'amore sotto la lente del microscopio, l'amore sul banco degli imputati, l'amore sul lettino dell'analista, l'amore sulla partitura dell'orchestratale. L'amore che ci circonda, ovunque. Eppure non sai bene cosa sia. La verità, vi prego, sull'amore

Martedì 18 luglio è Roberto Mercadini a salire sul palco di Piazza Europa con Fuoco nero su fuoco bianco - Racconto tentacolare dalla Bibbia ebraica , con traduzione dall'ebraico antico dell'autore. Narratore, autore attore, scrittore, poeta e divulgatore, si esibisce in tutta Italia con i suoi monologhi che spaziano dalla Bibbia ebraica all'origine della filosofia, dall'evoluzionismo alla felicità. Si prosegue giovedì 20 luglio con Recital - 20 di risate , protagonista Debora Villa con un recital di pura comicità. Come un Jukebox Debora si accenderà a richiesta dando vita ai monologhi che l'hanno accompagnata nei suoi primi 20 anni di palco. Il pubblico sarà coinvolto dall'inizio in questo rutilante One Woman show in cui si parlerà di tutto. Dalle favole alla gravidanza dai problemi dell'età alle riflessioni sul tempo da Aristotele ad Eva da Pioltello a qui. Ladies and Gentleman, ma anche Sciure e Sciuri. Sabato 22 luglio è la volta di Decamerock , un progetto di Massimo Cotto , giornalista e voce di Virgin Radio. Nella lunga notte del rock sono infinite le storie da raccontare. Storie di rock e dannazione, di morte e bellezza, parabole che fanno di destino e magia, demoni e follia. Storie spesso così assurde da non sembrare vere, ma semplice invenzione letteraria. Massimo Cotto ne sceglie dieci e le racconta come si raccontavano una volta nei locali poco illuminati e avvolti in un'aria strana, in un misto di umidità e fumo, o nei fienili dopo la vendemmia Accanto a lui, Mauro Ermanno Giovanardi , una voce che canta e incanta, per aggiungere altre storie, come una radio nel buio che disegna suggestioni. Apparentemente, "Decamerock" è solo questo: uno spettacolo di storie e canzoni, di favole, a volte spaventose, altre volte struggenti. Invece no. C'è qualcosa di più e di diverso. C'è un fantasma, intanto. Uno spettro che si aggira per il palco. Lo spettro di Nico, femme fatale del rock, musa di Andy Warhol e voce dei Velvet Underground in uno degli album fondamentali del secolo scorso. È lei, impersonata da Chiara Buratti , l'anello che lega le storie, il filo rosso che avvolge di bellezza e dannazione ogni passo della trama, che si sgrana come un rosario: ineluttabile. E c'è un altro uomo, Francesco Santalucia, che suona e accompagna le storie di tutti, che rimane nell'ombra perché è da lì che può illuminare ogni storia. Domenica 23 luglio Drusilla Foer è protagonista d'eccezione sul palco di Piazza Europa con il suo recital in divenire, Eleganzissima , ormai un format di culto in continua trasformazione. Un successo clamoroso e consolidato già da qualche stagione, ma mai uguale a sé stesso. Un viaggio fra gli aneddoti tratti dalla vita sorprendente di Madame Foer, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa, e costellata di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile. Un recital, ricco di musica e canzoni dal vivo , fra racconti confidenziali

MenteLocale

La Spezia

e unici e ricordi eccezionali e dal valore universale. Il pubblico si trova coinvolto in un viaggio nella realtà poco ordinaria di un personaggio realmente straordinario, in un'alternanza di momenti che strappano la risata e altri dall'intensità commovente. In scena con Madame Foer, autrice e interprete di "Eleganzissima", i suoi musicisti, Loris Di Leo al piano e Nico Gori al sax e clarinetto, ai quali si unisce in alcuni momenti alla chitarra classica il suo leggendario manager e produttore Franco Godi, che cura anche la direzione artistica dello spettacolo e lo produce con la sua Best Sound. Il cartellone de La Spezia Estate Festival prosegue lunedì 31 luglio con Andrea Pennacchi , autore e interprete di Una piccola Odissea , di cui scrive nelle note di spettacolo: «Sono venuto in possesso di una copia dell'Odissea abbastanza presto: quand'ero alle medie, mio padre gestiva lo stand libri alla festa dell'Unità del mio quartiere, mentre mia mamma regnava incontrastata sulle fumanti cucine. La pioggia aveva danneggiato una versione in prosa della Garzanti, e mio papà me la regalò. Non c'era differenza, per me, tra Tolkien e Omero, era una grande storia, anzi una storia di storie, in cui non faticavo a riconoscere le persone che amavo: mio padre che torna dal campo di concentramento, mia madre che aspetta, difendendosi dagli invasori, i lutti, la gioia. E ho sempre desiderato raccontarla. L'Odissea è stata definita: "un racconto di racconti", una maestosa cattedrale di racconti e raccontatori, attraversata da rimandi ad altre storie, miti, in una fitta rete atta a catturare il lettore. Proprio il suo essere costruita mirabilmente per la lettura, però, la rende difficile da raccontare a teatro, ricca com'è. Abbiamo pensato di restituirne il sapore di racconto orale proponendone una versione a più voci, che dia il giusto peso anche alla ricca componente femminile e al ritorno vero e proprio». Martedì 1 agosto è di scena Simone Cisticchi con Paradiso - Dalle tenebre alla luce . Lo spettacolo, di cui Cisticchi è regista, attore e autore delle canzoni - nonché co-autore del testo insieme a Manfredi Rutelli e delle musiche con Valter Sivilotti - è un viaggio poetico e originale nel poema dantesco. Un'opera teatrale per voce e orchestra sinfonica, racconto di un viaggio interiore dall'oscurità alla luce, attraverso le voci potenti dei mistici di ogni tempo, i cui insegnamenti, come fiume sotterraneo, attraversano i secoli per arrivare con l'attualità del loro messaggio, fino a noi. La tensione verso il Paradiso è metafora dell'evoluzione umana, slancio vitale verso vette più alte, spesso inaccessibili: elevazione ed evoluzione. Il viaggio di Dante dall'Inferno al Paradiso è un cammino iniziatico, dove la poesia diventa strumento di trasformazione da materia a puro spirito, e l'incontro con l'immagine di Dio è rivelazione di un messaggio universale, che attraversa il tempo e lo vince. Mercoledì 9 agosto la rassegna prosegue con Antonio Cornacchione , autore e protagonista di D.e.o. ex macchina - Olivetti un'occasione scippata Divertente e pungente, Antonio Cornacchione racconta, con le dovute libertà narrative, la vera storia della D.E.O., Divisione Elettronica Olivetti, accompagnandoci con leggerezza nelle sue memorie da impiegato, alla scoperta dei ricercatori eroici che portarono l'elettronica italiana a competere nel mondo. Durante gli anni impiegatizi passati alla Olivetti - afferma Cornacchione - ho sentito favoleggiare a lungo della sua Divisione Elettronica e dei giovanissimi ricercatori coordinati da Tchou. La voce più insistente era quella che li voleva

MenteLocale

La Spezia

tutti matti, una via di mezzo tra Archimede Pitagorico e Jim Morrison! Ho fatto le mie ricerche: sì, lo erano!". Un convincente esempio di teatro di parola, che si iscrive nel filone del teatro civile, coraggioso e necessario in quanto fa riflettere il pubblico sulle attuali e tristi sorti dell'industria italiana. Venerdì 11 agosto è la volta di Valerio Aprea con *Aspettando l'Apocalisse*, un reading scritto per l'attore da Marco Dambrosio. Dalla scienza al Fantacitorio, dagli algoritmi alle abitudini, dalla burocrazia al progresso e all'inerzia che lo frena, fino all'intelligenza artificiale. Di come l'ironia e l'assurdo possano essere utilizzati come strumenti per affrontare il tema del cambiamento. Un percorso che spazia tra condizioni sociali e culturali molto diverse, offrendo una chiave divertente e originale sulla nostra resistenza e difficile adattabilità al nuovo. Valerio Aprea è un attore poliedrico dallo stile personalissimo, che porta sia sul palco che in alcune delle più importanti produzioni televisive e cinematografiche italiane degli ultimi anni. A cominciare dal ruolo di 'sceneggiatore' nella serie cult "Boris" e nel successivo film del trio Torre-Ciarrapico-Vendruscolo. Ma anche quello di latinista nella saga cinematografica "Smetto quando voglio" di Sydney Sibilia, che gli vale la candidatura ai David di Donatello 2014. Dal 2020 è nel cast di *Propaganda Live* su La7 con i suoi seguitissimi monologhi scritti da Mattia Torre prima e da Marco Dambrosio, noto come Makkox, poi, e dal 2021 è tra i protagonisti della serie tv Sky Original "A casa tutti bene" di Gabriele Muccino, per la quale riceve la candidatura ai Nastri d'Argento 2022. Domenica 13 agosto tocca a Rocco Papaleo salire sul palco di Piazza Europa con *Divertissement*. Un diario che raccoglie pensieri di giorni differenti da sfogliare a caso. "Brevi annotazioni, rime lasciate a metà, parole che cercavano una musica, storielle divertenti o che tali mi appaiono nel rileggerle ora - racconta Papaleo - Non è che un diario racchiuda una vita, di certo però, dentro, trovi cose che ti appartengono, e nel mio caso l'azzardo che su alcune di quelle pagine valesse la pena di farci orecchiette, per riaprirle ogni sera a chi ha voglia di ascoltare". Giovedì 17 agosto la rassegna chiude con *Cetra una volta - Omaggio al Quartetto Cetra*, protagonista Stefano Fresi insieme a Toni Fornari, Emanuela Fresi e con la partecipazione di Cristiana Polegri, per la regia di Augusto Fornari. Scrive Fornari nelle note di regia: "Conosci il Quartetto Cetra?" se lo chiedi ad un ventenne scuoterà la testa mettendo la boccuccia a emoticon dispiaciuto. Ma basta canticchiare "Nella vecchia fattoria" che lui con gli occhi accesi di chi torna all'infanzia risponderà "ia ia ò!". Questa è tutta la magia dei Cetra, fanno parte della tua vita anche se tu non lo sai. La loro eredità musicale non ha bisogno di essere riconosciuta; c'è e basta. Entrati nel dna di un popolo, hanno accompagnato generazione dopo generazione a suon di canzoni indimenticabili. Con loro si respira aria di famiglia. Ed è proprio in famiglia che è nato il nostro amore per loro. Io, mio fratello Toni, Stefano, sua sorella Emanuela, molti anni fa, ascoltavamo le loro canzoni. Poi Stefano, Toni ed Emanuela iniziarono a cantarle, prima, poi a modificarle, a riscriverle, a reinventarle. Ed eccoci al senso di *Cetra una volta*: non un racconto filologico, non solo la storia di un gruppo che ha fatto la storia, ma un atto d'amore per ciò che ci ha ispirato; canzoni, sketch, parodie musicali, gag e soprattutto leggerezza, divertimento

MenteLocale

La Spezia

e amore per questo nostro mestiere. Infine la 55esima edizione del Festival Internazionale del Jazz , che si apre il 25 luglio , in Piazza Europa con il quattro volte vincitore del Grammy Award Stanley Clarke e la sua nuova ed entusiasmante band 4EVER. Il 26 luglio un concerto imperdibile con i Manhattan Transfer che, dopo una carriera impareggiabile, si congedano dalla scene musicali con questo tour mondiale. Il Concerto sarà aperto dalla Jazz Vocal Ensemble del Conservatorio "G. Puccini" della Spezia con Michela Lombardi. Ospite tan KARIMA e con la direzione di Piero Gaddi. Si prosegue il 27 luglio con: Earth, Wind & Fire Experience by Al McKay . Il concerto è aperto da Joe Castellano Super Blues & Soul Band. Il 28 Luglio è la volta del trio tutto italiano Doctor 3 formato da Danilo Rea al pianoforte, Enzo Pietropaoli al contrabbasso e Fabrizio Sferra alla batteria. Una delle formazioni più apprezzate sia dalla critica sia dal pubblico che fin dal suo esordio ha ottenuto grandi successi in tutto il mondo vincendo moltissimi premi. Il 29 luglio Daniele Di Bonaventura con la Hyperion Ensemble omaggiano il grande compositore e musicista argentino Astor Piazzolla. Il 30 luglio la rassegna si chiude con il chitarrista Al Di Meola e il suo trio. Al Di Meola è stato riconosciuto a livello internazionale, negli ultimi quattro decenni, come virtuoso di prim'ordine. Informazioni e biglietti I biglietti sono in vendita per i concerti del Festival del Jazz e per La Spezia Estate Festival presso il Botteghino del Teatro Civico (ingresso da via Carpenino), aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (il mercoledì anche dalle 16 alle 19). Info: tel. 0187/727521 - o e-mail . Vendita on line su VivaTicket Le manifestazioni sono promosse da Comune della Spezia, Fondazione Carispezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il sostegno di Regione Liguria, con il sostegno di AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. Main sponsor Iren SPA, con il contributo di MBDA e PADIGITALE.

Port Logistic Press

La Spezia

The advanced innovation and digitization of the Ports of La Spezia and Marina di Carrara explained by Federica Montaresi

Reading time: minutes Rome - Federica Montaresi Secretary General of the AdSP of the Eastern Ligurian Sea (Ports of La Spezia and Marina di Carrara) participated, on the columns of The Science of where Magazine in the survey on the Autostrade del Mare in the focus on innovation, digitization and sustainability. The same panel was attended by **Rodolfo Giampiero**, President of Assoport, Mario Paolo, President of the AdSP of the Strait and Andrea Agostinelli, President of the AdSP of the Southern Tyrrhenian and Ionian seas. Through the President **Rodolfo Giampieri**, the authors of this report on the Italian port system, Alessandro Finicelli and Giulia Ghelfi, stated that "modern logistics requires very professional behaviors aided and accompanied in the change by technology. All this serves to ensure that the Italian port system has homogeneous behavior from Trieste to Palermo, from Genoa to Messina. This becomes particularly fundamental: to have homogeneous behaviors that only important technological and IT projects can give". And that "as regards the future, the next three years will be very important; funds are arriving from the PNRR and the complementary funds. These will catalyze an economic drive that has not been seen for fifty years and which will touch three strands: infrastructure, info-structuring and, last but not least, sustainability. Which are the three major issues on which we will compete for the modernization of the country and on which we will have to find great effectiveness. These are virtuous behaviors of the Italian system, and which involve the Italian system in the round". And again that "regulatory simplification is very important in the sense of creating conditions for which controls are strict, but which respect the times of companies and the market. The same checks cannot be carried out by different bodies and the rules cannot be interpreted in order to start the process of an important project". Ha concluso il Presidente **Giampieri** che "è importante attuare i progetti, aprire i cantieri perché consente di creare occupazione con un netto miglioramento della competitività del territorio e la sua vita sociale. La creazione di un grande progetto di modernizzazione è una grande opportunità per le nuove generazioni del nostro Paese e si collega alla nascita di nuove professioni ad elevata formazione e alle nuove tecnologie che rappresentano una grande apertura anche alla parità di genere". Prima di inserire nel dibattito, finalizzato anche alla conoscenza da vicino delle Autorità di Sistema Portuale, Federica Montaresi Segretario Generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, si ricorda che esso comprende il porto della Spezia e di Marina di Carrara. Che il Porto della Spezia è prevalentemente un porto container, dove si trovano importanti terminalisti che sono La Spezia Container Terminal e il Terminal del Golfo, attività cantieristiche, di crociere, di yachting e la parte di acqua coltura, e che il Porto di Marina di Carrara è più specializzato nella movimentazione



Reading time: minutes Rome - Federica Montaresi Secretary General of the AdSP of the Eastern Ligurian Sea (Ports of La Spezia and Marina di Carrara) participated, on the columns of The Science of where Magazine in the survey on the Autostrade del Mare in the focus on innovation, digitization and sustainability. The same panel was attended by Rodolfo Giampiero, President of Assoport, Mario Paolo, President of the AdSP of the Strait and Andrea Agostinelli, President of the AdSP of the Southern Tyrrhenian and Ionian seas. Through the President Rodolfo Giampieri, the authors of this report on the Italian port system, Alessandro Finicelli and Giulia Ghelfi, stated that "modern logistics requires very professional behaviors aided and accompanied in the change by technology. All this serves to ensure that the Italian port system has homogeneous behavior from Trieste to Palermo, from Genoa to Messina. This becomes particularly fundamental: to have homogeneous behaviors that only important technological and IT projects can give". And that "as regards the future, the next three years will be very important; funds are arriving from the PNRR and the complementary funds. These will catalyze an economic drive that has not been seen for fifty years and which will touch three strands: infrastructure, info-structuring and, last but not least, sustainability. Which are the three major issues on which we will compete for the modernization of the country and on which we will have to find great effectiveness. These are virtuous behaviors of the Italian system, and which involve the Italian system in the round". And again that "regulatory simplification is very important in the sense of creating conditions for which controls are strict, but which respect the times of companies and the market. The same checks cannot be carried out by different bodies and the rules cannot be interpreted in order to start the process of an important project". Ha concluso il Presidente Giampieri che "è importante attuare i progetti, aprire i cantieri perché

Port Logistic Press

La Spezia

delle pietre naturali, con importanti terminalisti e le crociere. E che inoltre in entrambi i porti si lavora per migliorare il trasporto ferroviario, già presente alla Spezia visto il suo ruolo di transito nel trasporto italiano e infine che il sistema portuale comprende anche il retroporto di Santo Stefano di Magra, dove è stato realizzato un centro unico dei servizi alla merce e qui è attivo lo sportello unico delle merci e dei controlli attivato con la società La Spezia Port Service insieme all'Agenzia delle Dogane. Ed ecco il contributo dell'ingegner Federica Montaresi che ha sottolineato che per l'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale la digitalizzazione è un elemento chiave per il proprio progetto di sviluppo, tanto da essere indicata nel piano operativo triennale come uno dei due punti fondamentali su cui costruire le strategie di sviluppo insieme alla transizione energetica. Negli anni le innovazioni digitali sono state peraltro numerose; la creazione di procedure doganali denominate fast corridor stradale-ferroviario implementate grazie a una stretta collaborazione con l'Agenzia delle Dogane. E ha spiegato che a queste si aggiungono aiuti di progetti comunitari finalizzati al miglioramento della catena logistica, dove la digitalizzazione diventa fondamentale per un trasferimento di merci più efficiente tra porto e retroporto. Il processo di semplificazione e velocizzazione delle attività di controllo è stato reso possibile dallo sviluppo digitale, che è alla base anche di un miglioramento di rapporti tra AdSP e operatori del porto. Quanto alla formula il Segretario Generale ha spiegato: "Noi cerchiamo sempre di partire dall'analisi delle esigenze degli operatori della comunità portuale per andare a costruire progetti innovativi, sempre in una visione strategica di sviluppo dell'intero sistema portuale". Prosegue così il racconto: i porti gestiti dall'AdSP del mar Ligure Orientale sono impegnati in progetti molto innovativi come l'uso di droni in ambito portuale per il monitoraggio delle attività ai fini della safety e security. Il porto della Spezia è impegnato nell'uso di tecnologie di tipo digital twin, ovvero la realizzazione di un gemello digitale del porto con l'obiettivo di implementare ulteriormente questo strumento. E il Segretario Generale Montaresi ha poi raccontato: "Grazie alla transizione digitale abbiamo sviluppato un progetto che riguarda l'autotrasporto, utilizzando dei fondi comunitari, per dotarci di una piattaforma con le informazioni di avviso dei mezzi che stanno per arrivare nel porto. Prossimamente, nel Porto di Marina di Carrara raccoglieremo le informazioni in una dashboard che permetterà la condivisione di queste con i terminalisti, ma anche con gli operatori di varco per raccogliere le informazioni all'ingresso in porto. Si parla della gestione dei permessi per accedere al porto della Spezia e poter dare le informazioni ai terminalisti per meglio gestire le procedure di carico e scarico all'interno del terminal". E ancora: "Dal punto di vista ferroviario sono stati digitalizzati una serie di documenti nell'ambito di alcuni progetti europei. Questo ha permesso uno scambio informativo della documentazione del "Manifesto Treno" necessario per far partire il treno tra gli operatori del trasporto ferroviario tramite il Porto Community System in uso alla Spezia. Il Porto Community System è un elemento centrale della digitalizzazione e riguardante lo scambio di informazioni con la Dogana e la Guardia di Finanza che possono così eseguire tutti i controlli senza documenti cartacei".

Port Logistic Press

La Spezia

Il futuro dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara è dunque sempre più digitale e sostenibile grazie a nuove tecnologie, tra cui le tecnologie block chain e il digital twin che permette delle analisi predittive molto accurate al fine di: poter monitorare e anche cambiare determinate variabili in modo da disegnare e immaginare delle situazioni critiche. Diventa così possibile prevedere e studiare per tempo quelle che possono essere le conseguenze in modo da adattare progetti, infrastrutture e procedure agli impatti che potrebbero verificarsi" These are the most recent news: "The AdSP of the Eastern Ligurian Sea is preparing to equip itself with a GIS system, BIM technology for the construction of infrastructures in line with the legislation in force. Also of interest are 5G technologies with a project to digitize the insurance policy of lading in order to make the entire logistics chain efficient. Innovative technologies, such as artificial intelligence, already used in the field of video surveillance, will be increasingly widespread. As well as the use of drones that we have already experienced in a European project. We also intend to use it in certain projects such as monitoring dredging activities and for safety at sea".

Agenparl

Ravenna

"Restore our ocean and waters", il Comune aderisce alla missione della Commissione europea

(AGENPARL) - gio 06 luglio 2023 Dal link è scaricabile una foto [https://cloud.comune.ra.it/owncloud/s/sf1G1n9KT1xH5C8]



(https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/k2cczq/yluqs4/uf/1/aHR0cHM6Ly9jbG91ZC5jb211bmUucmEuaXQvb3duY2xvdWQvcy9zZjFHMW45S1QxeEg1Qzg?_d=865&_c=5263a075) "Restore our ocean and waters", il Comune aderisce alla missione della Commissione europea per proteggere la salute delle acque. L'assessora Randi: "Ravenna partecipa con i progetti Techera e Parco marittimo già finanziati e in via di realizzazione" Ravenna ha aderito alla missione promossa dalla Commissione Europea "Restore our Ocean and Waters". L'obiettivo della missione è sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute dei nostri oceani, mari e acque interne promuovendo ricerca, innovazione, investimenti e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Oceani, mari e acque interne hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, sono fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio e il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto TECHERA, finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il Parco Marittimo invece investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si stende per 35 chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club sono oggi le principali attrazioni turistiche: il progetto vuole ricreare l'ecosistema originale del litorale composto da dune sabbiose, pinete e acqua e promuovere un turismo sostenibile e responsabile. Questi due progetti non sono i soli che sul territorio investono sul mare e su come preservarlo, si aggiungono a tanti altri con i quali il Comune promuove, e supporta, attività che riguardano l'economia blu, il ripristino degli ecosistemi marini e delle zone umide, e il supporto ai settori produttivi che con il mare hanno uno stretto legame. "Abbiamo aderito alla missione "Restore our ocean and waters" con convinzione - afferma Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee e cooperazione internazionale - ; la nostra città ha un antichissimo e solido legame con il mare, e i progetti che portiamo avanti su più e vari fronti testimoniano l'attenzione che a esso viene dedicata; un'attenzione naturale per chi come noi amministra 36 chilometri di costa, ospita il porto più importante in Italia per movimento merci e con il mare convive anche nel centro storico. Produzione sostenibile di energia, economia blu e ripristino ambientale ed ecologico della costa e delle aree umide sono i temi che ci stanno più a

cuore. Con la partecipazione alla missione ribadiamo il nostro impegno a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi europei e continuiamo a costruire un network di città portuali e marittime, un obiettivo che ci diamo con la convinzione che



Agenparl

Ravenna

sia fondamentale condividere obiettivi e strumenti, buone pratiche e la ricerca di finanziamenti europei che aiutino a concretizzare questa visione di lungo periodo. La nostra rete è già molto ampia, anche grazie al grande impegno con il quale abbiamo organizzato, lo scorso anno, gli European Maritime Day, il primo e più importante evento di settore sul mare organizzato ogni anno dalla Commissione Europea. Voglio ricordare infine come questo sia uno sforzo del territorio, non solo dell'amministrazione: anche Autorità di sistema Portuale ha aderito alla missione, portando uno dei progetti che renderanno il porto più sostenibile ed efficiente. Un lavoro comune e obiettivi condivisi per la protezione e il recupero del mare e delle acque". ^^^ Sara Palmieri.

Ravenna Today

Ravenna

Proteggere la salute delle acque: Ravenna partecipa con il Parco Marittimo e il progetto Techera

Ravenna ha aderito alla missione promossa dalla Commissione Europea "Restore our Ocean and Waters" Ravenna ha aderito alla missione promossa dalla Commissione Europea "Restore our Ocean and Waters". L'obiettivo della missione è sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute dei nostri oceani, mari e acque interne promuovendo ricerca, innovazione, investimenti e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Oceani, mari e acque interne hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, sono fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio e il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto Techera, finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il Parco Marittimo invece investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si stende per 35 chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club sono oggi le principali attrazioni turistiche: il progetto vuole ricreare l'ecosistema originale del litorale composto da dune sabbiose, pinete e acqua e promuovere un turismo sostenibile e responsabile. Questi due progetti non sono i soli che sul territorio investono sul mare e su come preservarlo, si aggiungono a tanti altri con i quali il Comune promuove, e supporta, attività che riguardano l'economia blu, il ripristino degli ecosistemi marini e delle zone umide, e il supporto ai settori produttivi che con il mare hanno uno stretto legame. "Abbiamo aderito alla missione "Restore our ocean and waters" con convinzione - afferma Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee e cooperazione internazionale - La nostra città ha un antichissimo e solido legame con il mare, e i progetti che portiamo avanti su più e vari fronti testimoniano l'attenzione che a esso viene dedicata; un'attenzione naturale per chi come noi amministra 36 chilometri di costa, ospita il porto più importante in Italia per movimento merci e con il mare convive anche nel centro storico. Produzione sostenibile di energia, economia blu e ripristino ambientale ed ecologico della costa e delle aree umide sono i temi che ci stanno più a cuore. Con la partecipazione alla missione ribadiamo il nostro impegno a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi europei e continuiamo a costruire un network di città portuali e marittime, un obiettivo che ci diamo con la convinzione che sia fondamentale condividere obiettivi e strumenti, buone pratiche e la ricerca di finanziamenti europei che aiutino a concretizzare questa visione di lungo periodo. La nostra rete è già molto ampia, anche grazie al grande impegno con il quale abbiamo organizzato, lo scorso anno, gli European Maritime Day, il primo e più importante evento di settore sul mare organizzato ogni anno



Ravenna ha aderito alla missione promossa dalla Commissione Europea "Restore our Ocean and Waters" Ravenna ha aderito alla missione promossa dalla Commissione Europea "Restore our Ocean and Waters". L'obiettivo della missione è sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute dei nostri oceani, mari e acque interne promuovendo ricerca, innovazione, investimenti e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Oceani, mari e acque interne hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, sono fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio e il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto Techera, finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il Parco Marittimo invece investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si stende per 35 chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club sono oggi le principali attrazioni turistiche: il progetto vuole ricreare l'ecosistema originale del litorale composto da dune sabbiose, pinete e acqua e promuovere un turismo sostenibile e responsabile. Questi due progetti non sono i soli che sul territorio investono sul mare e su come preservarlo, si aggiungono a tanti altri con i quali il Comune promuove, e supporta, attività che riguardano l'economia blu, il ripristino degli ecosistemi marini e delle zone umide, e il supporto ai settori produttivi che con il mare hanno uno stretto legame. "Abbiamo

Ravenna Today

Ravenna

dalla Commissione Europea. Voglio ricordare infine come questo sia uno sforzo del territorio, non solo dell'amministrazione: anche **Autorità di sistema Portuale** ha aderito alla missione, portando uno dei progetti che renderanno il porto più sostenibile ed efficiente. Un lavoro comune e obiettivi condivisi per la protezione e il recupero del mare e delle acque".

Lavori finiti, riapre il ponte mobile. Riattivata la ztl su via di Roma

Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria. In seguito alla conclusione dei lavori e alla conseguente riapertura del ponte mobile sul Candiano avvenuta pochi minuti fa, da parte di **Autorità di sistema portuale**, proprietaria e titolare della gestione del ponte, è stata contestualmente ripristinata la precedente viabilità e riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma. La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non è più quindi consentita a tutti, ma solo agli aventi titolo a transitare in ztl. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria.



Lavori conclusi, riaperto il ponte mobile

In seguito alla conclusione dei lavori e alla conseguente riapertura del ponte mobile sul Candiano avvenuta pochi minuti fa, da parte di **Autorità di sistema portuale**, proprietaria e titolare della gestione del ponte, viene contestualmente ripristinata la precedente viabilità e riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma (ore 14.45 di giovedì 6 luglio). La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non è più quindi consentita a tutti, ma solo agli aventi titolo a transitare in ztl. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria.



Il Comune di Ravenna ha aderito a una missione per proteggere le acque

Denominata "Restore our ocean and waters" e promossa dalla commissione europea, l'iniziativa vuole sostenere azioni e politiche locali per preservare la salute di oceani, mari e acque interne. Ravenna ha aderito alla missione denominata "Restore our ocean and waters", promossa dalla commissione europea ed avente l'obiettivo di sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute degli oceani, dei mari e delle acque interne, promuovendo ricerca, innovazione, investimenti ed azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Gli Oceani, i mari e le acque interne, infatti, hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, essendo fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio, ed il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna, quindi, partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto intitolato "Techera", finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il parco marittimo, invece, investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si stende per trentacinque chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area, le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club, sono oggi le principali attrazioni turistiche. Il progetto vuole sia ricreare l'ecosistema originale del litorale, composto da dune sabbiose, da pinete e da acqua, sia promuovere un turismo sostenibile e responsabile. In poche parole, questi due progetti non sono i soli che, sul territorio, investono sul mare e sulla sua preservazione, bensì si aggiungono ai tanti altri coi quali il Comune di Ravenna

Denominata "Restore our ocean and waters" e promossa dalla commissione europea, l'iniziativa vuole sostenere azioni e politiche locali per preservare la salute di oceani, mari e acque interne. Ravenna ha aderito alla missione denominata "Restore our ocean and waters", promossa dalla commissione europea ed avente l'obiettivo di sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute degli oceani, dei mari e delle acque interne, promuovendo ricerca, innovazione, investimenti ed azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Gli Oceani, i mari e le acque interne, infatti, hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, essendo fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio, ed il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna, quindi, partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto intitolato "Techera", finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il parco marittimo, invece, investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si stende per trentacinque chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area, le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club, sono oggi le principali attrazioni turistiche. Il progetto vuole sia ricreare l'ecosistema originale del litorale, composto da dune sabbiose, da pinete e da acqua, sia promuovere un turismo sostenibile e responsabile. In poche parole, questi due progetti non sono i soli che, sul territorio, investono sul mare e sulla sua preservazione, bensì si aggiungono ai tanti altri coi quali il Comune di Ravenna



Denominata "Restore our ocean and waters" e promossa dalla commissione europea, l'iniziativa vuole sostenere azioni e politiche locali per preservare la salute di oceani, mari e acque interne. Ravenna ha aderito alla missione denominata "Restore our ocean and waters", promossa dalla commissione europea ed avente l'obiettivo di sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute degli oceani, dei mari e delle acque interne, promuovendo ricerca, innovazione, investimenti ed azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Gli Oceani, i mari e le acque interne, infatti, hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, essendo fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio, ed il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna, quindi, partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto intitolato "Techera", finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il parco marittimo, invece, investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si stende per trentacinque chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area, le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club, sono oggi le principali attrazioni turistiche. Il progetto vuole sia ricreare l'ecosistema originale del litorale, composto da dune sabbiose, da pinete e da acqua, sia promuovere un turismo sostenibile e responsabile. In poche parole, questi due progetti non sono i soli che, sul territorio, investono sul mare e sulla sua preservazione, bensì si aggiungono ai tanti altri coi quali il Comune di Ravenna

Ravenna24Ore.it

Ravenna

convinzione che sia fondamentale condividere obiettivi e strumenti, buone pratiche e la ricerca di finanziamenti europei che aiutino a concretizzare questa visione di lungo periodo. La nostra rete è già molto ampia, anche grazie al grande impegno col quale abbiamo organizzato, lo scorso anno, gli 'European maritime day', il primo e più importante evento di settore sul mare organizzato ogni anno dalla commissione europea. Voglio ricordare, infine, come questo sia uno sforzo del territorio, non solo dell'amministrazione. Anche l'**autorità di sistema portuale** ha aderito alla missione, portando uno dei progetti che renderanno il porto più sostenibile ed efficiente. Un lavoro comune ed obiettivi condivisi per la protezione e per il recupero del mare e delle acque", ha concluso la Randi.

"Restore our ocean and waters": anche Ravenna parte della missione europea per proteggere le acque

L'assessora Randi: "Ravenna partecipa con i progetti Techera e Parco marittimo già finanziati e in via di realizzazione" Ravenna ha aderito alla missione promossa dalla Commissione Europea " Restore our Ocean and Waters ". L'obiettivo della missione è sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute dei nostri oceani, mari e acque interne promuovendo ricerca, innovazione, investimenti e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Oceani, mari e acque interne hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, sono fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio e il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto TECHERA, finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il Parco Marittimo invece investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si estende per 35 chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club sono oggi le principali attrazioni turistiche: il progetto vuole ricreare l'ecosistema originale del litorale composto da dune sabbiose, pinete e acqua e promuovere un turismo sostenibile e responsabile. Questi due progetti non sono i soli che sul territorio investono sul mare e su come preservarlo, si aggiungono a tanti altri con i quali il Comune promuove, e supporta, attività che riguardano l'economia blu, il ripristino degli ecosistemi marini e delle zone umide, e il supporto ai settori produttivi che con il mare hanno uno stretto legame. "Abbiamo aderito alla missione "Restore our ocean and waters" con convinzione - afferma Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee e cooperazione internazionale - ; la nostra città ha un antichissimo e solido legame con il mare, e i progetti che portiamo avanti su più e vari fronti testimoniano l'attenzione che a esso viene dedicata; un'attenzione naturale per chi come noi amministra 36 chilometri di costa, ospita il porto più importante in Italia per movimento merci e con il mare convive anche nel centro storico". "Produzione sostenibile di energia, economia blu e ripristino ambientale ed ecologico della costa e delle aree umide sono i temi che ci stanno più a cuore - aggiunge l'assessora -. Con la partecipazione alla missione ribadiamo il nostro impegno a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi europei e continuiamo a costruire un network di città portuali e marittime, un obiettivo che ci diamo con la convinzione che sia fondamentale condividere obiettivi e strumenti, buone pratiche e la ricerca di finanziamenti europei che aiutino a concretizzare questa visione di lungo periodo. La nostra rete è già molto ampia, anche grazie al grande impegno con il quale abbiamo organizzato, lo scorso anno, gli European Maritime Day, il primo e più importante evento



L'assessora Randi: "Ravenna partecipa con i progetti Techera e Parco marittimo già finanziati e in via di realizzazione" Ravenna ha aderito alla missione promossa dalla Commissione Europea " Restore our Ocean and Waters ". L'obiettivo della missione è sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute dei nostri oceani, mari e acque interne promuovendo ricerca, innovazione, investimenti e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Oceani, mari e acque interne hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, sono fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio e il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto TECHERA, finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il Parco Marittimo invece investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si estende per 35 chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club sono oggi le principali attrazioni turistiche: il progetto vuole ricreare l'ecosistema originale del litorale composto da dune sabbiose, pinete e acqua e promuovere un turismo sostenibile e responsabile. Questi due progetti non sono i soli che sul territorio investono sul mare e su come preservarlo, si aggiungono a tanti altri con i quali il Comune promuove, e supporta, attività che riguardano l'economia blu, il ripristino degli ecosistemi marini e delle zone umide, e il supporto ai settori produttivi che con il mare hanno uno stretto legame. "Abbiamo aderito alla missione "Restore our ocean and waters" con convinzione - afferma Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee e cooperazione internazionale - ; la nostra città ha un antichissimo e solido legame con il mare, e i progetti che portiamo avanti su più e vari fronti testimoniano l'attenzione che a esso viene dedicata; un'attenzione naturale per chi come noi amministra 36 chilometri di costa, ospita il porto più importante in Italia per movimento merci e con il mare convive anche nel centro storico". "Produzione sostenibile di energia, economia blu e ripristino ambientale ed ecologico della costa e delle aree umide sono i temi che ci stanno più a cuore - aggiunge l'assessora -. Con la partecipazione alla missione ribadiamo il nostro impegno a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi europei e continuiamo a costruire un network di città portuali e marittime, un obiettivo che ci diamo con la convinzione che sia fondamentale condividere obiettivi e strumenti, buone pratiche e la ricerca di finanziamenti europei che aiutino a concretizzare questa visione di lungo periodo. La nostra rete è già molto ampia, anche grazie al grande impegno con il quale abbiamo organizzato, lo scorso anno, gli European Maritime Day, il primo e più importante evento

di settore sul mare organizzato ogni anno dalla Commissione Europea". "Voglio ricordare infine - conclude - come questo sia uno sforzo del territorio, non solo dell'amministrazione: anche **Autorità di sistema Portuale** ha aderito alla missione, portando uno dei progetti che renderanno il porto più sostenibile ed efficiente. Un lavoro comune e obiettivi condivisi per la protezione e il recupero del mare e delle acque".

Finite le verifiche. Ponte mobile riaperto a Ravenna, di nuovo attiva la ztl di via Di Roma

di Redazione - 06 Luglio 2023 - 14:46 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
In seguito alla conclusione dei lavori e alla conseguente riapertura del Ponte mobile sul Candiano avvenuta in questi minuti oggi 6 luglio (il Ponte era chiuso dal 3 luglio), da parte di **Autorità di sistema portuale**, proprietaria e titolare della gestione del ponte, è stata contestualmente ripristinata la precedente viabilità e riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma (dalle ore 14.45 di giovedì 6 luglio). La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non è più quindi consentita a tutti, ma solo agli aventi titolo a transitare in ztl. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria. La notizia è stata diffusa con una nota dal Comune di Ravenna.



"Restore our ocean and waters", il Comune di Ravenna aderisce alla missione della Commissione europea

Ravenna ha aderito alla missione promossa dalla Commissione Europea "Restore our Ocean and Waters". L'obiettivo della missione è sostenere azioni e politiche locali per proteggere la salute dei nostri oceani, mari e acque interne promuovendo ricerca, innovazione, investimenti e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Oceani, mari e acque interne hanno un ruolo centrale nell'ecosistema europeo, sono fonte di reddito per le comunità che con essi vivono in equilibrio e il contributo che danno in termini di servizi ecosistemici è di estrema importanza per il raggiungimento della neutralità climatica. Ravenna partecipa alla missione con due progetti già finanziati e in via di realizzazione. Il primo è il progetto TECHERA, finanziato dal programma di cooperazione internazionale Italia-Croazia, che supporta l'innovazione nella blue economy grazie a sistemi innovativi di gestione dei dati. Il Parco Marittimo invece investe sulla riqualificazione ambientale dell'area costiera ravennate che si stende per 35 chilometri, da Casal Borsetti a Lido di Savio. In quest'area le spiagge, gli stabilimenti balneari e i club sono oggi le

principali attrazioni turistiche: il progetto vuole ricreare l'ecosistema originale del litorale composto da dune sabbiose, pinete e acqua e promuovere un turismo sostenibile e responsabile. Questi due progetti non sono i soli che sul territorio investono sul mare e su come preservarlo, si aggiungono a tanti altri con i quali il Comune promuove, e supporta, attività che riguardano l'economia blu, il ripristino degli ecosistemi marini e delle zone umide, e il supporto ai settori produttivi che con il mare hanno uno stretto legame. "Abbiamo aderito alla missione "Restore our ocean and waters" con convinzione - afferma Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee e cooperazione internazionale - ; la nostra città ha un antichissimo e solido legame con il mare, e i progetti che portiamo avanti su più e vari fronti testimoniano l'attenzione che a esso viene dedicata; un'attenzione naturale per chi come noi amministra 36 chilometri di costa, ospita il porto più importante in Italia per movimento merci e con il mare convive anche nel centro storico. Produzione sostenibile di energia, economia blu e ripristino ambientale ed ecologico della costa e delle aree umide sono i temi che ci stanno più a cuore. Con la partecipazione alla missione ribadiamo il nostro impegno a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi europei e continuiamo a costruire un network di città portuali e marittime, un obiettivo che ci diamo con la convinzione che sia fondamentale condividere obiettivi e strumenti, buone pratiche e la ricerca di finanziamenti europei che aiutino a concretizzare questa visione di lungo periodo. La nostra rete è già molto ampia, anche grazie al grande impegno con il quale abbiamo organizzato, lo scorso anno, gli European Maritime Day, il primo e più importante evento di settore sul mare organizzato ogni anno dalla Commissione Europea. Voglio ricordare infine come questo sia uno sforzo del territorio,



non solo dell'amministrazione: anche **Autorità** di **sistema Portuale** ha aderito alla missione, portando uno dei progetti che renderanno il porto più sostenibile ed efficiente. Un lavoro comune e obiettivi condivisi per la protezione e il recupero del mare e delle acque".

Ponte mobile riaperto, di nuovo attiva la ztl di via Di Roma

In seguito alla conclusione dei lavori e alla conseguente riapertura del ponte mobile sul Candiano avvenuta pochi minuti fa, da parte di **Autorità di sistema portuale**, proprietaria e titolare della gestione del ponte, viene contestualmente ripristinata la precedente viabilità e riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma (ore 14.45 di giovedì 6 luglio). La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non è più quindi consentita a tutti, ma solo agli aventi titolo a transitare in ztl. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria.



Settesere

Ravenna

Ravenna, Petrosino (Adsp): «Porto, un progetto con 3 azioni, già approvati 2 interventi green»

Utilizziamo i cookie, inclusi quelli di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del nostro sito web da parte dei visitatori. I dati personali raccolti sono utilizzati per la personalizzazione degli annunci pubblicitari. I cookie sono utili per garantire agli utenti un'esperienza di navigazione ottimale, per migliorare costantemente il nostro sito e, previo consenso, possono essere utilizzati dai nostri partner per mostrare pubblicità personalizzata mostrando agli utenti offerte adatte ai loro interessi. Elena Nencini Il porto di Ravenna è sempre più orientato in una direzione di sostenibilità ambientale, come spiega il direttore di Autorità di sistema portuale di Ravenna (AdspRa) Mario Petrosino sono in arrivo degli incentivi per i terminalisti e la realizzazione di una imbarcazione 'green' che contribuirà a mantenere pulito il mare. Petrosino sottolinea: «abbiamo partecipato a un bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) con risorse dal Progetto Green Ports e dal Pnrr per tre azioni, ed una cifra complessiva di circa 17 milioni di euro. Di questi finanziamenti ne abbiamo già ricevuto 4 per cofinanziare interventi 'green' rivolti a concessionari e terminalisti per l'elettificazione delle banchine e

le gru elettriche. Si tratta di contributi a fondo perduto che possono arrivare a coprire sino al 40% dei costi preventivati per ognuna delle proposte dei privati che risulterà selezionata mediante procedura pubblica di gara». Il secondo intervento, per un importo di circa 2 milioni di euro, consiste nella realizzazione di una imbarcazione ecologica, alimentata a idrogeno per la raccolta di materiali galleggianti e semisommersi presenti in acqua. Conclude Petrosino: «inoltre siamo in attesa dell'approvazione, che dovrebbe avvenire a giorni, della parte più rilevante del finanziamento circa undici milioni di euro per la costruzione di un impianto fotovoltaico di circa 30 megawatt a servizio della futura comunità energetica portuale, un'opera che dovrebbe sorgere nell'area ex Sarom». Il presidente dell'Autorità Portuale, **Daniele Rossi**, ha inoltre sottolineato come tali azioni che «stiamo portando avanti direttamente come il cold ironing al terminal Crociere si uniscono alle collaborazioni con i privati: il rigassificatore con Snam, un impianto per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio di CO2 con Eni, due impianti eolici offshore ed un impianto fotovoltaico galleggiante con Saipem e Quint'x, il primo deposito costiero Small Scale di Gnl dell'Italia continentale realizzato nel 2021 da Pir, Edison ed Enagas».



Utilizziamo i cookie, inclusi quelli di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del nostro sito web da parte dei visitatori. I dati personali raccolti sono utilizzati per la personalizzazione degli annunci pubblicitari. I cookie sono utili per garantire agli utenti un'esperienza di navigazione ottimale, per migliorare costantemente il nostro sito e, previo consenso, possono essere utilizzati dai nostri partner per mostrare pubblicità personalizzata mostrando agli utenti offerte adatte ai loro interessi. Elena Nencini Il porto di Ravenna è sempre più orientato in una direzione di sostenibilità ambientale, come spiega il direttore di Autorità di sistema portuale di Ravenna (AdspRa) Mario Petrosino sono in arrivo degli incentivi per i terminalisti e la realizzazione di una imbarcazione 'green' che contribuirà a mantenere pulito il mare. Petrosino sottolinea: «abbiamo partecipato a un bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) con risorse dal Progetto Green Ports e dal Pnrr per tre azioni, ed una cifra complessiva di circa 17 milioni di euro. Di questi finanziamenti ne abbiamo già ricevuto 4 per cofinanziare interventi 'green' rivolti a concessionari e terminalisti per l'elettificazione delle banchine e le gru elettriche. Si tratta di contributi a fondo perduto che possono arrivare a coprire sino al 40% dei costi preventivati per ognuna delle proposte dei privati che risulterà selezionata mediante procedura pubblica di gara». Il secondo intervento, per un importo di circa 2 milioni di euro, consiste nella realizzazione di una imbarcazione ecologica, alimentata a idrogeno per la raccolta di materiali galleggianti e semisommersi presenti in acqua. Conclude Petrosino: «inoltre siamo in attesa dell'approvazione che dovrebbe avvenire a giorni della parte più rilevante

Il Nautilus

Livorno

Si chiude con successo la quinta edizione di SEIF: la difesa del mare riparte dall'Isola d'Elba

Si è conclusa a Marciana Marina, all'Isola dell'Elba, la quinta edizione di SEIF - Sea Essence International Festival, che ha messo al centro le "Transizioni" individuando le vie da intraprendere per raggiungere una crescente sostenibilità per l'ecosistema marino, in un equilibrio ambientale, economico e sociale. Grande successo per la quinta edizione di SEIF - Sea Essence International Festival, il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, che si è svolta dal 30 giugno al 2 luglio con al centro le "Transizioni". Attraverso un approccio multidisciplinare, la manifestazione ha messo insieme storia, economia, arte, antropologia, cultura, politica e musica per raccontare la Transizione Ambientale e il ruolo del mare nei cambiamenti climatici, la Transizione Economica e il valore della Blue Economy, la Transizione Sociale per dare voce a chi il mare lo vive ogni giorno. Organizzata dalla Fondazione Acqua dell'Elba, la manifestazione ha ricevuto l'endorsement del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2021-2030) e il patrocinio - tra gli altri - del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, della Regione Toscana e di tutti i Comuni dell'Isola d'Elba. "Siamo molto felici di quanto costruito anche quest'anno: è stata un'edizione piena di idee e contributi, grazie all'intervento di tanti ospiti provenienti dal mondo accademico, della ricerca e della società civile che hanno preso parte a SEIF 2023, condividendo con gli elbani e tutti i presenti la loro esperienza, la loro conoscenza e i loro progetti. Ancora una volta, con SEIF l'Isola d'Elba si è confermata un palcoscenico privilegiato per dare voce al mare e a chi lo abita ogni giorno. Tra gli obiettivi della Fondazione Acqua d'Elba vi sono infatti quello di evidenziare il ruolo centrale del mare nella nostra vita quotidiana e quello di ricordarci di proteggerlo e valorizzarlo, per portare avanti una crescente sostenibilità per l'ecosistema marino", spiega Fabio Murzi, Presidente della Fondazione Acqua dell'Elba. "È con grande piacere che saluto questa nuova edizione della manifestazione organizzata dalla Fondazione Acqua dell'Elba, un'edizione di particolare interesse perché tocca ed approfondisce in modo intelligente temi sui quali anche la Regione da tempo sta lavorando", è il messaggio inviato da Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana, in occasione di SEIF 2023. "Al centro di tutto c'è il mare, il mare dell'Elba ormai universalmente riconosciuto come uno dei più belli d'Italia, così come il suo ecosistema, la sua costa ed il rigoglioso entroterra, splendidamente disegnato dalla natura e dalla storia. Natura e mano dell'uomo, cultura e arte, economia e ambiente cooperano con l'obiettivo di rendere possibile la transizione ambientale e realizzare uno sviluppo sostenibile. In questo senso credo che dal mare possano venire risposte importanti per quella transizione ecologica che dall'ottobre



07/06/2023 16:21

Si è conclusa a Marciana Marina, all'Isola dell'Elba, la quinta edizione di SEIF - Sea Essence International Festival, che ha messo al centro le "Transizioni" individuando le vie da intraprendere per raggiungere una crescente sostenibilità per l'ecosistema marino, in un equilibrio ambientale, economico e sociale. Grande successo per la quinta edizione di SEIF - Sea Essence International Festival, il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, che si è svolta dal 30 giugno al 2 luglio con al centro le "Transizioni". Attraverso un approccio multidisciplinare, la manifestazione ha messo insieme storia, economia, arte, antropologia, cultura, politica e musica per raccontare la Transizione Ambientale e il ruolo del mare nei cambiamenti climatici, la Transizione Economica e il valore della Blue Economy, la Transizione Sociale per dare voce a chi il mare lo vive ogni giorno. Organizzata dalla Fondazione Acqua dell'Elba, la manifestazione ha ricevuto l'endorsement del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2021-2030) e il patrocinio - tra gli altri - del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, della Regione Toscana e di tutti i Comuni dell'Isola d'Elba. "Siamo molto felici di quanto costruito anche quest'anno: è stata un'edizione piena di idee e contributi, grazie all'intervento di tanti ospiti provenienti dal mondo accademico, della ricerca e della società civile che hanno preso parte a SEIF 2023, condividendo con gli elbani e tutti i presenti la loro esperienza, la loro conoscenza e i loro progetti. Ancora una volta, con SEIF l'Isola d'Elba si è confermata un palcoscenico privilegiato per dare voce al mare e a chi lo abita ogni giorno. Tra gli obiettivi della Fondazione Acqua d'Elba vi sono infatti quello di evidenziare il ruolo centrale del mare nella nostra vita quotidiana e quello di ricordarci di proteggerlo e valorizzarlo, per portare avanti una crescente sostenibilità

Il Nautilus

Livorno

scorso è al centro di un nuovo Piano regionale, il piano regionale per la transizione ecologica. Uno strumento strategico che, coinvolgendo direttamente cittadini e mondo scientifico, punta a contrastare inquinamento e cambiamenti climatici e a tutelare ecosistemi e biodiversità e a far crescere la Blue Economy". Transizione Ambientale: l'Italia deve accelerare Tanti i protagonisti che hanno dato voce, anima e colore al Festival. La manifestazione si è aperta con i saluti istituzionali, moderati da Rossella Muroli (Direttrice scientifica di SEIF), di Fabio Murzi (Presidente Fondazione Acqua dell'Elba) e Norman Larocca (Direttore Fondazione Acqua dell'Elba) che hanno sottolineato la necessità di interagire tra diversi partner e stakeholder per proteggere e valorizzare il mare e il suo futuro sotto tutti i punti di vista. Sul palco sono intervenuti anche Pietro Gentili (Forum Giovanile Isola d'Elba), Giampiero Sammuri (Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano), Santo Altavilla (Comandante Capitaneria di Porto di Portoferraio), Niccolò Censi (Coordinatore GAT - Gestione Associata per il Turismo dell'Isola d'Elba), e i sindaci dei comuni elbani. A seguire, il tema della Transizione Ambientale è stato il focus del primo workshop, moderato dal giornalista e scrittore Giacomo Talignani, "Cambia il clima, cambia il mare" che ha raccontato le sfide da affrontare per un oceano sano e pulito. Sfide che riguardano l'inquinamento, lo sfruttamento eccessivo delle risorse, la perdita della biodiversità, l'acidificazione dei mari e l'aumento dei rifiuti di plastica. C'è ancora tanto da fare per raggiungere il Goal 14 dell'Agenda 2030 (ovvero "conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile") e per mettere in campo una vera inversione di rotta: stando ai dati, il livello del mare aumenterà di 30 cm entro il 2050, indipendentemente da quanto saranno ridotte le emissioni di carbonio a livello globale, e continuerà fino al 2100, superando anche i 60 cm. Per questo è fondamentale accelerare, a partire dai fondi messi a disposizione dal PNRR, dando più forza al PNIEC, e supportando la proposta di regolamento UE per la ricostituzione degli ecosistemi e della biodiversità. Senza dimenticare la sensibilizzazione, a partire dai più piccoli, con esperienza sul campo, in particolare sul tema delle microplastiche. A lanciare l'appello sono stati Maria Siclari (Direttrice Generale Ispra), Alfredo Reder (Fondazione CMCC), Enrico Giovannini (Direttore scientifico Asvis), Johanna Wiedling e Roman Lehner (Sail&Explore). Transizione economica e Blue Economy: l'energia del mare La seconda giornata di SEIF ha messo al centro la Transizione Economica e la Blue Economy, ribadendo come nel momento in cui si rispetta l'ambiente anche le attività produttive riescono a lavorare in modo più sano ed efficace. Nel corso del workshop "L'Economia del Mare", moderati dal giornalista Antonio Piemontese, gli ospiti della serata Stefano Ciafani (Presidente Legambiente), Carlo Montalbetti (Comitato Promotore Symbola), Barbara Bonciani (Assessora al Porto del Comune di Livorno e progetto Il Porto delle Donne), Francesca Biondo (Direttrice Federpesca) e Luciano Serra (Presidente ASSONAT) hanno fatto il punto sulle tante attività connesse al settore marino, dalla pesca sostenibile alla produzione di energia rinnovabile ricavata dal mare. Si calcola che l'energia eolica e l'energia termica delle onde e delle maree potrebbero generare un quarto dell'elettricità dell'UE nel 2050: rappresentano quindi delle opportunità energetiche

Il Nautilus

Livorno

per raggiungere l'ecosostenibilità che potrebbero avere un impatto enorme sia a livello ambientale che per le tasche dei consumatori. Per questo sarebbe fondamentale superare il paradosso di chi contesta l'impatto paesaggistico dell'eolico offshore ma non interviene contro le piattaforme di estrazione idrocarburi gas e petrolio o le ciminiere delle centrali elettriche. Menzione speciale infine per i ragazzi della scuola media di Marciana Marina che, con il gruppo The Crazy Team, hanno presentato il progetto di turbina marina realizzato nell'ambito del Premio Oltre La Robotica.

Transizione Sociale: a SEIF le storie che cambiano il rapporto con il mare SEIF si è concluso con i riflettori puntati sulla Transizione Sociale, per raccontare il mare attraverso le storie delle persone e dei popoli che difendono e promuovono il gigante blu nel workshop "Le storie che cambiano il mare", condotto da Rossella Muroli (Direttrice scientifica SEIF 2023) durante il quale è emerso in modo chiaro un messaggio tanto semplice quanto fondamentale: non può esistere transizione verso un nuovo modello di sviluppo ambientale, economico e sociale senza un forte cambiamento culturale. Ad aprire questo momento è stato Massimo Canino, giornalista e scrittore che con la sua barca a vela sta conducendo un tour lungo tutto l'arcipelago toscano per raccontare le storie della "gente di mare", che diventeranno un libro dal titolo "FRONTEMARE, storie straordinarie dai porti di Toscana". Spazio quindi all'Educazione all'Oceano con Francesca Santoro (Senior Programme Officer per IOC/UNESCO) che, nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite 2021-2030, ha ribadito la necessità di un coinvolgimento da parte di tutti a partire dall'istruzione e dalla conoscenza, affinché la scienza sia al servizio della società che in questo modo può avere un ruolo da giocare. Angelica Ricci (Forum Giovanile Isola d'Elba) ha portato l'esperienza dei giovani elbani impegnati proprio nella sensibilizzazione e nella pulizia delle coste, mentre Marta Musso, giovane biologa marina ha dato voce al suo progetto "POSSEA": a bordo di un vecchio furgone delle poste tedesche trasformato in "laboratorio del mare", porta l'educazione all'oceano con i suoi laboratori sul microcosmo del plancton lungo le coste italiane. Davide Fiz, ideatore del progetto Smart Walking, ha raccontato sul palco la sua storia di camminatore che sta attraversando tutta l'Italia a piedi e che nei giorni di SEIF ha percorso l'intera "Via dell'Essenza", sentieri costieri che permettono di fare trekking vista mare. Proprio Fondazione Acqua dell'Elba e PNAT (Parco Nazionale Arcipelago Toscano) stanno collaborando per rilanciare e rendere più fruibili - anche attraverso soluzioni tecnologiche - questi percorsi, rivolti a escursionisti e amatori, famiglie, bambini, scuole e attrarre turismo escursionistico durante tutti i mesi dell'anno. Maria Cristina Galli (Docente Accademia di Belle Arti di Brera) ha infine presentato il Premio Arte Acqua dell'Elba, parte integrante della attività della Fondazione Acqua dell'Elba, che con divide SEIF il tema dell'anno, "Transizioni": venti giovani artisti sono stati chiamati ad interpretare il tema da prospettive diverse che, nell'insieme, aiutano, tramite il linguaggio dell'Arte, a comprenderne meglio criticità ed opportunità della Transizione Marina. La mostra, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Portoferraio, sarà visitabile tutti i giorni dal 3 al 9 luglio (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 23) presso la Sala di Arti visive Telemaco Signorini di Portoferraio. Le tre

Il Nautilus

Livorno

migliori opere sono state premiate con tre borse di studio. Dalla sua istituzione il Premio ha visto il coinvolgimento e la partecipazione attiva di 140 studenti e, ai vincitori sono state riconosciute un totale di 21 borse di studio. In chiusura, sono stati premiati da Norman Larocca, Direttore della Fondazione Acqua dell'Elba, i bambini e le bambine delle scuole elbane vincitori delle Olimpiadi del Riciclaggio di ESA - Elbana Servizi Ambientali, progetto di educazione ambientale che ha approfondito i temi legati a raccolta differenziata, riciclaggio di rifiuti e corretto utilizzo delle risorse. Tra arte e divulgazione a SEIF Nel corso della tre giorni è stata presentata l'edizione 2023 di Vele Spiegate, la campagna di Legambiente che organizza campi di volontariato in barca a vela dedicati al monitoraggio dei rifiuti sulle spiagge e in mare, alla pulizia delle coste, alla sensibilizzazione di turisti e bagnanti, e sull'isola sono stati ospitati i partecipanti della scuola di "Sail&Explore", il progetto dell'omonima ONG svizzera che punta a diffondere, tramite concrete esperienze sul campo, una corretta sensibilità sul tema delle microplastiche. Molti gli appuntamenti anche per i più piccoli, con i programmi mattutini e pomeridiani di formazione affidati a Legambiente - sezione Arcipelago Toscano, alla biologa marina - e già vincitrice del premio Unesco "Donna di Mare" - Marta Musso, a Viola Centi con il laboratorio di danze popolari. Per gli appassionati delle profondità, si sono poi tenute le sessioni "Diving with SEIF". La collaborazione con Elba Diving Center di Marciana Marina ha dato a tutti la possibilità di immergersi per scoprire da vicino il mare. Sotto il cielo stellato di Marciana Marina, SEIF ha dato infine spazio all'arte, veicolo fondamentale per portare ad un pubblico sempre più vasto la tematica ambientale, grazie alle serate di teatro e musica pensate per disseminare una nuova cultura del mare. Ad animare le serate di SEIF sono stati i musicisti della Banda Osiris con lo spettacolo "4 pesci fuor d'acqua" che si è trasformato in un viaggio musicale attraverso i problemi che affliggono il nostro pianeta, il concerto spettacolo di Viola Centi "Tarantella - Ritmi popolari" che ha dato nuova musica all'epico Nostos di Ulisse, lo spettacolo "La Storia del Mare" recitato e diretto da Alessandro Vanoli, che racconta la geologia, gli uomini delle coste, le scoperte, le navi, le guerre, i miti e i sogni, i pesci e gli esseri marini. SEIF 2023 si è svolto con l'endorsement del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2021-2030) e il patrocinio di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Regione Toscana, Guardia Costiera - Capitaneria di Porto, Legambiente, Ispra, Asvis, Marevivo, Federparchi, Symbola, Università IULM, Accademia di Belle Arti di Brera, Comune di Marciana Marina, Comune di Marciana, Comune di Portoferraio, Comune di Campo nell'Elba, Comune di Porto Azzurro, Comune di Rio, Comune di Capoliveri, Comune di **Livorno**, Pro Loco Marciana Marina, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, VisitElba, Forum Giovanile Isola d'Elba. Sul canale YouTube di Fondazione Acqua dell'Elba è possibile rivedere i workshop e le serate di SEIF 2023.

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno, bando per allargare l'accesso

Lavori da 20 milioni per portare il canale Marzocco a 120 metri e i fondali a 13,5 metri. Eni nel frattempo sta interrando l'oleodotto (portaltotirreno.it) L'Autorità di sistema portuale di **Livorno** ha pubblicato un bando di gara per i lavori di ampliamento e approfondimento del canale di accesso dello scalo commerciale. Il bando prevede investimenti per 20 milioni di euro per allargare il canale Marzocco da 97 a 120 metri, con annesso dragaggio dei fondali fino a 13,5 metri minimi con punte di 16 metri. Durata dei lavori, poco più di due anni (795 giorni). Una volta ultimati, questo accesso più largo e profondo (con un fondale uniforme) permetterà di far entrare mercantili più grandi, con tutte le positive conseguenze sulle economie di scala. L'allargamento permetterà inoltre di banchinare una delle due sponde del canale di accesso. Tutti questi interventi, però, saranno possibili solo dopo l'interramento degli oleodotti di Eni, presenti oggi in superficie lungo un lato del canale di accesso. Eni ha detto che i lavori di interrimento sono in corso, con il microtunnel già realizzato e l'inserimento dell'oleodotto attualmente in fase di collaudo. Una volta ultimata quest'opera, l'autorità portuale procederà con il rifacimento di calata del Magnale, opposta alla sponda Marzocco, banchinando l'area prima occupata dall'oleodotto e creando quindi un nuovo piazzale. Nell'appalto figurano anche altri banchinamenti in vista della realizzazione in futuro dell'acquaticità della Torre del Marzocco, storica torre del XV secolo che caratterizza l'ingresso del **porto** di **Livorno** e di della Darsena Toscana, il terminal container in costruzione da tanti anni. L'autorità di sistema portuale intende realizzare un canale idrico intorno alla torre, collegandola al mare grazie all'apertura dell'accesso via mare. Una volta fatto tutto questo le navi potranno navigare intorno alla storica torre. «Auspichiamo ora di poter procedere presto con l'aggiudicazione di questi lavori», afferma il presidente dell'autorità di sistema portuale, Luciano Guerrieri. «Saremo in grado di accogliere portacontainer di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali e di garantire al **porto** un ulteriore sviluppo economico di qui alla realizzazione della Darsena Europa». Condividi Tag **livorno** Articoli correlati.



07/06/2023 13:52

Lavori da 20 milioni per portare il canale Marzocco a 120 metri e i fondali a 13,5 metri. Eni nel frattempo sta interrando l'oleodotto (portaltotirreno.it) L'Autorità di sistema portuale di Livorno ha pubblicato un bando di gara per i lavori di ampliamento e approfondimento del canale di accesso dello scalo commerciale. Il bando prevede investimenti per 20 milioni di euro per allargare il canale Marzocco da 97 a 120 metri, con annesso dragaggio dei fondali fino a 13,5 metri minimi con punte di 16 metri. Durata dei lavori, poco più di due anni (795 giorni). Una volta ultimati, questo accesso più largo e profondo (con un fondale uniforme) permetterà di far entrare mercantili più grandi, con tutte le positive conseguenze sulle economie di scala. L'allargamento permetterà inoltre di banchinare una delle due sponde del canale di accesso. Tutti questi interventi, però, saranno possibili solo dopo l'interramento degli oleodotti di Eni, presenti oggi in superficie lungo un lato del canale di accesso. Eni ha detto che i lavori di interrimento sono in corso, con il microtunnel già realizzato e l'inserimento dell'oleodotto attualmente in fase di collaudo. Una volta ultimata quest'opera, l'autorità portuale procederà con il rifacimento di calata del Magnale, opposta alla sponda Marzocco, banchinando l'area prima occupata dall'oleodotto e creando quindi un nuovo piazzale. Nell'appalto figurano anche altri banchinamenti in vista della realizzazione in futuro dell'acquaticità della Torre del Marzocco, storica torre del XV secolo che caratterizza l'ingresso del porto di Livorno e di della Darsena Toscana, il terminal container in costruzione da tanti anni. L'autorità di sistema portuale intende realizzare un canale idrico intorno alla torre, collegandola al mare grazie all'apertura dell'accesso via mare. Una volta fatto tutto questo le navi potranno navigare intorno alla storica torre. «Auspichiamo ora di poter procedere presto con l'aggiudicazione di questi lavori», afferma il presidente dell'autorità di sistema portuale, Luciano Guerrieri. «Saremo in grado di accogliere portacontainer di dimensioni maggiori

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Grimaldi Euromed il servizio marittimo di continuità territoriale tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari

La Grimaldi Euromed del gruppo Grimaldi, unica compagnia a partecipare alla gara scaduta lo scorso 5 maggio e già attiva su questa rotta con concessione scaduta a marzo scorso e prorogata sino a settembre, si è aggiudicata per 26,9 milioni di euro l'appalto per l'effettuazione del servizio di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci tra **Civitavecchia**, Arbatax e Cagliari con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima.

informare

A Grimaldi Euromed il servizio marittimo di continuità territoriale tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari



07/06/2023 15:42

La Grimaldi Euromed del gruppo Grimaldi, unica compagnia a partecipare alla gara scaduta lo scorso 5 maggio e già attiva su questa rotta con concessione scaduta a marzo scorso e prorogata sino a settembre, si è aggiudicata per 26,9 milioni di euro l'appalto per l'effettuazione del servizio di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima.

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Traghetti: Grimaldi si aggiudica la rotta tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari

L'armatore napoletano è stato l'unico a presentare offerte entro il 5 maggio, alla scadenza del bando, e se l'è aggiudicato per un importo di quasi 27 milioni Napoli - Sarà la compagnia di navigazione Grimaldi Euromed spa a operare dal 23 settembre prossimo e fino al 22 settembre del 2026 la tratta **Civitavecchia**-Arbatax-Cagliari e viceversa con oneri di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima della Sardegna . L'armatore napoletano è stato l'unico a presentare offerte entro il 5 maggio, alla scadenza del bando, e se l'è aggiudicato per un importo di quasi 27 milioni. La procedura di affidamento in concessione della tratta era stata avviata lo scorso marzo e ieri il ministero delle Infrastrutture ha firmato il provvedimento di approvazione della proposta e di aggiudicazione. "Viene così scongiurato il rischio di perdere un servizio di continuità marittima come nel recente passato", ha detto il segretario della Fit Cisl Sardegna, Ignazio Lai . "La copertura di una tratta tanto importante per il trasporto marittimo arriva dopo un lungo periodo in cui le gare andavano deserte, perché ritenute non convenienti per gli armatori". "L'aver scongiurato che la gara in continuità marittima **Civitavecchia**-Cagliari-Arbatax andasse deserta è una notizia che riempie solo a metà il bicchiere". E' il commento del segretario generale della Filt Cgil Sardegna Arnaldo Boeddu . "Il territorio del sud est dell'isola, e in maniera particolare la zona dell'Ogliastra, merita un collegamento che non dipenda da altri scali, con orari e tariffe accessibili a tutti e con l'utilizzo di navi traghetto che possano garantire l'arrivo di passeggeri con auto al seguito e di merci senza che i primi così come le seconde non debbano rimanere ferme al porto in molti casi all'addiaccio - sostiene il sindacalista - l'isolamento di questa parte dell'isola si combatte e si supera creando infrastrutture e collegamenti, in questo caso via mare, certi e duraturi nel tempo". Per queste ragioni, secondo Boeddu, "questo non scontato risultato deve essere visto e interpretato solo come un primo passo verso il diritto alla mobilità che anche ai cittadini ed alle imprese del sud est deve essere garantito".



07/06/2023 18:37

L'armatore napoletano è stato l'unico a presentare offerte entro il 5 maggio, alla scadenza del bando, e se l'è aggiudicato per un importo di quasi 27 milioni Napoli - Sarà la compagnia di navigazione Grimaldi Euromed spa a operare dal 23 settembre prossimo e fino al 22 settembre del 2026 la tratta Civitavecchia-Arbatax-Cagliari e viceversa con oneri di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima della Sardegna . L'armatore napoletano è stato l'unico a presentare offerte entro il 5 maggio, alla scadenza del bando, e se l'è aggiudicato per un importo di quasi 27 milioni. La procedura di affidamento in concessione della tratta era stata avviata lo scorso marzo e ieri il ministero delle Infrastrutture ha firmato il provvedimento di approvazione della proposta e di aggiudicazione. "Viene così scongiurato il rischio di perdere un servizio di continuità marittima come nel recente passato", ha detto il segretario della Fit Cisl Sardegna, Ignazio Lai . "La copertura di una tratta tanto importante per il trasporto marittimo arriva dopo un lungo periodo in cui le gare andavano deserte, perché ritenute non convenienti per gli armatori". "L'aver scongiurato che la gara in continuità marittima Civitavecchia-Cagliari-Arbatax andasse deserta è una notizia che riempie solo a metà il bicchiere". E' il commento del segretario generale della Filt Cgil Sardegna Arnaldo Boeddu . "Il territorio del sud est dell'isola, e in maniera particolare la zona dell'Ogliastra, merita un collegamento che non dipenda da altri scali, con orari e tariffe accessibili a tutti e con l'utilizzo di navi traghetto che possano garantire l'arrivo di passeggeri con auto al seguito e di merci senza che i primi così come le seconde non debbano rimanere ferme al porto in molti casi all'addiaccio - sostiene il sindacalista - l'isolamento di questa parte dell'isola si combatte e si supera creando infrastrutture e collegamenti, in questo caso via mare, certi e duraturi nel tempo". Per queste ragioni, secondo Boeddu, "questo non scontato risultato deve essere visto e interpretato solo

Ansa

Napoli

Lavoro marittimo-portuale, intesa Inail Campania-Assarmatori

Sottoscritto un protocollo per la sicurezza (ANSA) - **NAPOLI**, 06 LUG - Promuovere ulteriormente la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. È stato questo il cardine attorno a cui si è sviluppata la presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. Location dell'iniziativa sono stati gli spazi della Motonave GNV Aries, ormeggiata nel **porto** di **Napoli**. Ad introdurre i lavori, moderati dal giornalista Giuseppe Di Palo, il direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il dirigente affari generali e politiche marittime di Assarmatori, Giovanni Massimiliano Consoli, l'amministratore delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il comandante di armamento di grandi navi veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, Direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli, Dirigente di Assarmatori - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno auspicato ad una semplificazione delle procedure burocratiche attualmente vigenti, "che impattano a volte pesantemente sul comparto, così da poter garantire una maggiore attrattività del settore". (ANSA).



07/06/2023 16:24

Sottoscritto un protocollo per la sicurezza (ANSA) - NAPOLI, 06 LUG - Promuovere ulteriormente la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. È stato questo il cardine attorno a cui si è sviluppata la presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. Location dell'iniziativa sono stati gli spazi della Motonave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli. Ad introdurre i lavori, moderati dal giornalista Giuseppe Di Palo, il direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il dirigente affari generali e politiche marittime di Assarmatori, Giovanni Massimiliano Consoli, l'amministratore delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il comandante di armamento di grandi navi veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, Direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli, Dirigente di Assarmatori - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno auspicato ad una semplificazione delle procedure burocratiche attualmente vigenti, "che impattano a volte pesantemente sul comparto, così da poter garantire una maggiore attrattività del settore". (ANSA).

Salute e sicurezza in ambito marittimo, protocollo d'intesa Inail Campania-Assarmatori

Cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in ambito marittimo-portuale: presentato il protocollo di intesa sottoscritto da Inail Campania e Assarmatori

NAPOLI - Conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. L'incontro è stato un ulteriore passo in avanti della promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. La conferenza si è svolta a bordo della nave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. Ad introdurre i lavori, moderati da Giuseppe Di Palo, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, Giovanni Massimiliano Consoli, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere interiorizzata ad ogni livello aziendale, dagli impiegati e gli operai fino al datore di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione. Assarmatori infatti è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli che si occupa principalmente di formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo-logistico-portuale". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno

presentato il protocollo di intesa sottoscritto da Inail Campania e Assarmatori NAPOLI - Conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. L'incontro è stato un ulteriore passo in avanti della promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. La conferenza si è svolta a bordo della nave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. Ad introdurre i lavori, moderati da Giuseppe Di Palo, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, Giovanni Massimiliano Consoli, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere interiorizzata ad ogni livello aziendale, dagli impiegati e gli operai fino al datore di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione. Assarmatori infatti è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli che si occupa principalmente di formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo-logistico-portuale". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno



Cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in ambito marittimo-portuale: presentato il protocollo di intesa sottoscritto da Inail Campania e Assarmatori NAPOLI - Conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. L'incontro è stato un ulteriore passo in avanti della promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. La conferenza si è svolta a bordo della nave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. Ad introdurre i lavori, moderati da Giuseppe Di Palo, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, Giovanni Massimiliano Consoli, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere interiorizzata ad ogni livello aziendale, dagli impiegati e gli operai fino al datore di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione. Assarmatori infatti è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli che si occupa principalmente di formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo-logistico-portuale". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno

Corriere Marittimo

Napoli

auspicato ad una semplificazione delle procedure burocratiche attualmente vigenti, che impattano a volte pesantemente sul comparto, così da poter garantire una maggiore attrattività del settore. La seconda parte dell'incontro ha visto il susseguirsi di dettagliati interventi tecnici a partire da Pasquale Addonizio, Direttore Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca Inail **Napoli**, che nella propria relazione, dal titolo "Ancore di sicurezza", ha sottolineato la necessità di una fattiva collaborazione volta alla diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali, evidenziando anche che il protocollo Inail-Assarmatori è nato dall'esigenza di un confronto diretto con chi vive quotidianamente l'ambito professionale marittimo-portuale con l'obiettivo di dare un supporto tecnico-scientifico ad una maggiore diffusione della cultura della sicurezza. A prendere poi la parola è stato Nicola Pedicini, tecnologo Inail Uot Cvr **Napoli**, il quale ha discusso dei fondamentali temi di prevenzione e sicurezza in area portuale con i relativi obiettivi di implementazione delle adeguate e necessarie misure di tutela e mitigazione dei rischi. Maggiore enfasi sui rischi connessi al settore della cantieristica navale e relative modalità di prevenzione è stato posto da Umberto Manfellotto, Technical Manager de La Nuova Meccanica Navale. A chiudere i lavori l'intervento del medico del lavoro Giuseppe Cascone che ha portato all'attenzione dei presenti alcuni significativi dati inerenti l'indice degli infortuni nell'ambito della cantieristica navale, evidenziando e sintetizzando in chiusura lo scopo primario del protocollo presentato: "Creare un mondo migliore, salubre e sicuro in ambito lavorativo".

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, Molo San Vincenzo, parte la valorizzazione

A distanza esatta di un anno dall'apertura alla cittadinanza, parte il progetto di valorizzazione del [...] A distanza esatta di un anno dall'apertura alla cittadinanza, parte il progetto di valorizzazione del Molo San Vincenzo. Sarà firmato lunedì 10 luglio il contratto per la concessione al Comune di Napoli dell'aliquota dell'area della base navale di Napoli individuata per la realizzazione dell'opera. La presentazione alla stampa è prevista per lunedì 10 luglio alle ore 10 presso la "sala Rolandi" dell'Accademia dell'Alto Mare - Base Navale di Napoli Via Acton 1. Il contratto sarà firmato da Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e da Luca Andreoli, Amministratore Delegato di Difesa Servizi S.p.A. - società in house del Ministero della Difesa che si occupa di valorizzare gli asset del Dicastero come quello immobiliare. L'iniziativa, fortemente voluta dall'Amministrazione Difesa, dal Comune di Napoli, dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Tirreno Centrale e dall'Agenzia del demanio, ha lo scopo di rendere fruibile da parte della cittadinanza un'area simbolo del waterfront partenopeo. Il Molo San Vincenzo fa parte della storia di Napoli: sede della Real Marina del Regno delle Due Sicilie, lì venivano varate le navi della Marina borbonica e, fino al termine della Seconda Guerra mondiale è stato un importante avamposto difensivo che ospitava l'arsenale e un bacino di carenaggio, mentre attualmente vi ha sede la Base Navale della Marina Militare a Napoli. COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.



Ross Sea Conference 2023 La nave rompighiaccio Laura Bassi ormeggia al porto di Napoli

Domani, venerdì 7 luglio, la 'Laura Bassi', l'unica nave rompighiaccio di proprietà della comunità scientifica italiana, sarà ormeggiata nel **Porto** di **Napoli**. La 'Laura Bassi', chiamata così in onore della prima donna al mondo che ottenne una cattedra universitaria nel 1700, è una nave oceanografica, utilizzata per l'attività scientifica e il supporto logistico alle esplorazioni antartiche italiane. La nave attraccherà alla Stazione Marittima di **Napoli** e, per tutta la mattinata, accoglierà le scolaresche in visita, alle quali saranno illustrate le attività che si svolgono a bordo durante le campagne nel continente estremo. Alle ore 11,00 visiteranno la nave il Rettore dell'Università Parthenope Antonio Garofalo con il Prorettore alla Ricerca Giorgio Budillon e l'Assessore regionale alla ricerca, innovazione e start up Valeria Fascione. Si conclude così l'ultima giornata dei lavori della 'Ross Sea Conference 2023', la conferenza internazionale, promossa nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA), che ha riunito all'Università Parthenope la comunità scientifica mondiale che studia il mare di Ross e le variazioni climatiche globali. In "Eventi" In "Cronaca".



Napoli, il Molo San Vincenzo passa al Comune. La sede della Marina borbonica sarà aperta alla città

A distanza esatta di un anno dall'apertura alla cittadinanza, parte il progetto di valorizzazione del Molo San Vincenzo. Sarà firmato lunedì 10 luglio il contratto per la concessione al Comune di Napoli dell'aliquota dell'area della base navale di Napoli individuata per la realizzazione dell'opera. La presentazione alla stampa è prevista per lunedì 10 luglio, alle 10, nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto Mare - base navale di Napoli, via Acton 1. Il contratto sarà firmato da Gaetano Manfredi, sindaco, e da Luca Andreoli, amministratore delegato di Difesa Servizi Spa, società in house del ministero della Difesa che si occupa di valorizzare gli asset del dicastero come quello immobiliare. Difesa Servizi è lo strumento di cui si avvale il ministero della Difesa per realizzare progettualità condivise (civili-militari) delle infrastrutture che presentano caratteristiche tali da permettere un impiego duale, con possibile fruibilità da parte della collettività, per contribuire alla crescita economica, sociale e culturale dei territori, favorendo la rigenerazione urbana. L'iniziativa, fortemente voluta dall'amministrazione Difesa, dal Comune di Napoli, dall'**autorità** di **sistema portuale** del Mare Tirreno Centrale e dall'Agenzia del Demanio, ha lo scopo di rendere fruibile da parte della cittadinanza un'area simbolo del waterfront partenopeo. Il Molo San Vincenzo fa parte della storia di Napoli: sede della Real Marina del Regno delle Due Sicilie, lì venivano varate le navi della Marina borbonica e, fino al termine della Seconda Guerra mondiale, è stato un importante avamposto difensivo che ospitava l'arsenale e un bacino di carenaggio, mentre attualmente ospita la base navale della Marina Militare a Napoli.



Informatore Navale

Napoli

Cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in ambito marittimo-portuale: presentato il protocollo di intesa sottoscritto da Inail Campania e Assarmatori

Promuovere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi di soluzioni tecnologiche, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. È stato questo il cardine attorno a cui si è sviluppata la conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. Location dell'iniziativa sono stati gli spazi della Motonave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. Ad introdurre i lavori, moderati da Giuseppe Di Palo, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, Giovanni Massimiliano Consoli, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, Direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere interiorizzata ad ogni livello aziendale, dagli impiegati e gli operai fino al datore di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione. Assarmatori infatti è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli che si occupa principalmente di formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo-logistico-portuale". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno auspicato ad una semplificazione delle procedure burocratiche attualmente vigenti, che impattano a volte pesantemente sul comparto, così da poter garantire una maggiore attrattività del settore. La seconda



Promuovere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi di soluzioni tecnologiche, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. È stato questo il cardine attorno a cui si è sviluppata la conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Confrasperto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. Location dell'iniziativa sono stati gli spazi della Motonave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. Ad introdurre i lavori, moderati da Giuseppe Di Palo, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, Giovanni Massimiliano Consoli, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, Direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere interiorizzata ad ogni livello aziendale, dagli impiegati e gli operai fino al datore di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione. Assarmatori infatti è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli che si occupa principalmente di formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo-logistico-portuale". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno auspicato ad una semplificazione delle procedure burocratiche attualmente vigenti, che impattano a volte pesantemente sul comparto, così da poter garantire una maggiore attrattività del settore. La seconda

Informatore Navale

Napoli

parte dell'incontro ha visto il susseguirsi di dettagliati interventi tecnici a partire da Pasquale Addonizio, Direttore Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca Inail **Napoli**, che nella propria relazione, dal titolo "Ancore di sicurezza", ha sottolineato la necessità di una fattiva collaborazione volta alla diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali, evidenziando anche che il protocollo Inail-Assarmatori è nato dall'esigenza di un confronto diretto con chi vive quotidianamente l'ambito professionale marittimo-portuale con l'obiettivo di dare un supporto tecnico-scientifico ad una maggiore diffusione della cultura della sicurezza. A prendere poi la parola è stato Nicola Pedicini, tecnologo Inail Uot Cvr **Napoli**, il quale ha discusso dei fondamentali temi di prevenzione e sicurezza in area portuale con i relativi obiettivi di implementazione delle adeguate e necessarie misure di tutela e mitigazione dei rischi. Maggiore enfasi sui rischi connessi al settore della cantieristica navale e relative modalità di prevenzione è stato posto da Umberto Manfellotto, Technical Manager de La Nuova Meccanica Navale. A chiudere i lavori l'intervento del medico del lavoro Giuseppe Cascone che ha portato all'attenzione dei presenti alcuni significativi dati inerenti l'indice degli infortuni nell'ambito della cantieristica navale, evidenziando e sintetizzando in chiusura lo scopo primario del protocollo presentato: "Creare un mondo migliore, salubre e sicuro in ambito lavorativo".

Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli, patto Inail-Assarmatori per la sicurezza sul lavoro

L'istituto e l'associazione armatoriale promuoveranno corsi di formazione (a carico delle aziende) per migliorare la cultura della sicurezza sul lavoro di Paolo Bosso L'associazione Assarmatori e Inail hanno stretto per il porto di Napoli un protocollo d'intesa atto a migliorare la sicurezza sul lavoro nello scalo commerciale. Un accordo, come hanno spiegato oggi rappresentanti dell'associazione e funzionari dell'istituto durante una conferenza stampa a Napoli a bordo di Gnv Aries , che servirà a coinvolgere imprese, lavoratori e datori di lavoro a tutti i livelli, soprattutto nei cantieri navali, tra i luoghi di lavoro più soggetti agli incidenti. «Lo abbiamo promosso e ottenuto. I cantieri sono luoghi di lavoro esposti agli incidenti», afferma Anna Ummarino, amministratrice delegata di Nuova Meccanica Navale, cantiere navale del gruppo Msc attivo nel porto campano. «Dobbiamo far crescere i lavoratori non solo nella professione ma anche nella cultura della sicurezza sul lavoro». In cosa consiste il protocollo? Come ha spiegato Nicola Pedicini dell'Inail, ha il suo fulcro in un comitato di coordinamento presieduto dal funzionario Inail Pasquale Addonizio, direttore della unità territoriale di Napoli per le attività di certificazione. Il comitato si muoverà su tre livelli: collaborazione istituzionale sulla comunicazione e la dotazione di sicurezza; organizzazione di una serie di convegni battezzati "Ancora di sicurezza"; infine, formazione del personale delle imprese con corsi rivolti sia ai dirigenti che agli operai. I costi di questi corsi saranno a carico delle aziende. Il protocollo e il comitato si muoverà forte di due importanti norme in materia in Italia, il decreto legislativo 81/80, che disciplina la sicurezza sul lavoro portuale, e il decreto legislativo 271/99, che disciplina le attività di bordo. «A volte si fa confusione tra questi due impianti normativi - spiega Pedicini - ed è importante sottolineare che la formazione e la promozione della sicurezza che manderemo avanti guarda a entrambi i dispositivi. Il porto vive di attrezzature di sollevamento, per esempio nei cantieri navali, e di apparecchi di pressione, per esempio nelle attività petrolchimiche, che richiedono una certa preparazione e la massima sicurezza per chi ci lavora». Condividi Tag assarmatori lavoro [napoli](#) Articoli correlati.



Informazioni Marittime
 Porto di Napoli, patto Inail-Assarmatori per la sicurezza sul lavoro
 07/06/2023 15:38

L'istituto e l'associazione armatoriale promuoveranno corsi di formazione (a carico delle aziende) per migliorare la cultura della sicurezza sul lavoro di Paolo Bosso L'associazione Assarmatori e Inail hanno stretto per il porto di Napoli un protocollo d'intesa atto a migliorare la sicurezza sul lavoro nello scalo commerciale. Un accordo, come hanno spiegato oggi rappresentanti dell'associazione e funzionari dell'istituto durante una conferenza stampa a Napoli a bordo di Gnv Aries , che servirà a coinvolgere imprese, lavoratori e datori di lavoro a tutti i livelli, soprattutto nei cantieri navali, tra i luoghi di lavoro più soggetti agli incidenti. «Lo abbiamo promosso e ottenuto. I cantieri sono luoghi di lavoro esposti agli incidenti», afferma Anna Ummarino, amministratrice delegata di Nuova Meccanica Navale, cantiere navale del gruppo Msc attivo nel porto campano. «Dobbiamo far crescere i lavoratori non solo nella professione ma anche nella cultura della sicurezza sul lavoro». In cosa consiste il protocollo? Come ha spiegato Nicola Pedicini dell'Inail, ha il suo fulcro in un comitato di coordinamento presieduto dal funzionario Inail Pasquale Addonizio, direttore della unità territoriale di Napoli per le attività di certificazione. Il comitato si muoverà su tre livelli: collaborazione istituzionale sulla comunicazione e la dotazione di sicurezza; organizzazione di una serie di convegni battezzati "Ancora di sicurezza"; infine, formazione del personale delle imprese con corsi rivolti sia ai dirigenti che agli operai. I costi di questi corsi saranno a carico delle aziende. Il protocollo e il comitato si muoverà forte di due importanti norme in materia in Italia, il decreto legislativo 81/80, che disciplina la sicurezza sul lavoro portuale, e il decreto legislativo 271/99, che disciplina le attività di bordo. «A volte si fa confusione tra questi due impianti normativi - spiega Pedicini - ed è importante sottolineare che la formazione e la promozione della sicurezza che manderemo avanti guarda a entrambi i dispositivi. Il porto vive di attrezzature di sollevamento, per esempio nei cantieri navali, e di apparecchi di pressione, per esempio nelle

Napoli Today

Napoli

Molo San Vincenzo aperto per residenti e turisti: era l'area simbolo della Marina Borbonica

E' stato un importante avamposto difensivo che ospitava l'arsenale e un bacino di carenaggio A distanza di un anno dall'apertura alla cittadinanza, parte il progetto di valorizzazione del Molo San Vincenzo. Sarà firmato lunedì 10 luglio il contratto per la concessione al Comune di Napoli dell'aliquota dell'area della base navale di Napoli individuata per la realizzazione dell'opera. La presentazione alla stampa è prevista per lunedì 10 luglio alle ore 10 presso la "sala Rolandi" dell'Accademia dell'Alto Mare - Base Navale di Napoli Via Acton 1. Il contratto sarà firmato da Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli e da Luca Andreoli, Amministratore Delegato di Difesa Servizi S.p.A. - società in house del Ministero della Difesa che si occupa di valorizzare gli asset del Dicastero come quello immobiliare. Area simbolo del waterfront partenopeo L'iniziativa, fortemente voluta dall'Amministrazione Difesa, dal Comune di Napoli, dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Tirreno Centrale e dall'Agenzia del demanio, ha lo scopo di rendere fruibile da parte della cittadinanza un'area simbolo del waterfront partenopeo. Il Molo San Vincenzo fa parte della storia di Napoli: sede della Real Marina del Regno delle Due Sicilie, lì venivano varate le navi della Marina borbonica e, fino al termine della Seconda Guerra mondiale è stato un importante avamposto difensivo che ospitava l'arsenale e un bacino di carenaggio, mentre attualmente vi ha sede la Base Navale della Marina Militare a Napoli.



Napoli Today

Napoli

La 'Laura Bassi' nel porto di Napoli: è l'unica nave rompighiaccio italiana

Si può visitare Domani, venerdì 7 luglio, la 'Laura Bassi', l'unica nave rompighiaccio di proprietà della comunità scientifica italiana, sarà ormeggiata nel **Porto di Napoli**. La 'Laura Bassi', chiamata così in onore della prima donna al mondo che ottenne una cattedra universitaria nel 1700, è una nave oceanografica, utilizzata per l'attività scientifica e il supporto logistico alle esplorazioni antartiche italiane. La nave attraccherà alla Stazione Marittima di **Napoli** e, per tutta la mattinata, accoglierà le scolaresche in visita, alle quali saranno illustrate le attività che si svolgono a bordo durante le campagne nel continente estremo. Alle ore 11,00 visiteranno la nave il Rettore dell'Università Parthenope Antonio Garofalo con il Prorettore alla Ricerca Giorgio Budillon e l'Assessore regionale alla ricerca, innovazione e start up Valeria Fascione. Si conclude così l'ultima giornata dei lavori della 'Ross Sea Conference 2023', la conferenza internazionale, promossa nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA), che ha riunito all'Università Parthenope la comunità scientifica mondiale che studia il mare di Ross e le variazioni climatiche globali.



Sea Reporter

Napoli

Cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in ambito marittimo-portuale: presentato il protocollo di intesa sottoscritto da Inail Campania e Assarmatori

Promuovere ulteriormente la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. È stato questo il cardine attorno a cui si è sviluppata la conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. Location dell'iniziativa sono stati gli spazi della Motonave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. Ad introdurre i lavori, moderati da Giuseppe Di Palo, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, Giovanni Massimiliano Consoli, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, Direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere interiorizzata ad ogni livello aziendale, dagli impiegati e gli operai fino al datore di lavoro". "La nostra Associazione - ha spiegato Giovanni Massimiliano Consoli - ha sempre dato attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro insieme a tutto quanto ad esse direttamente collegato, in primis la formazione. Assarmatori infatti è proprietaria di una società di scopo operativa, Oltremare Scarl, proprio a Napoli che si occupa principalmente di formazione rivolta sia al personale impiegato a terra sia alla gente di mare. Il nostro impegno in questo progetto sarà massimo al fine di poter offrire, con la nostra maturata expertise, un solido punto di riferimento per tutto il cluster marittimo-logistico-portuale". Particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nelle iniziative oggetto del protocollo di intesa è stato posto da Anna Ummarino (CEO La Nuova Meccanica Navale) e da Antonio Cecere (Comandante d'Armamento GNV) i quali hanno auspicato ad una semplificazione delle procedure burocratiche attualmente vigenti, che impattano a volte pesantemente sul comparto, così da poter garantire



Promuovere ulteriormente la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con studi e approfondimenti di soluzioni tecnologiche innovative, nonché con l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione integrata dei rischi nei contesti lavorativi marittimi e portuali. È stato questo il cardine attorno a cui si è sviluppata la conferenza di presentazione della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa che ha visto come firmatari l'Inail - Direzione Regionale Campania - e Assarmatori, l'Associazione aderente a Conftrasporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia. Location dell'iniziativa sono stati gli spazi della Motonave GNV Aries, ormeggiata nel porto di Napoli, che hanno accolto numerosi rappresentanti di società armatoriali, della cantieristica, del settore terminalistico e portuale, nonché esponenti delle locali Autorità. Ad introdurre i lavori, moderati da Giuseppe Di Palo, Training Office Manager di Oltremare Scarl, il Direttore regionale Inail Campania, Daniele Leone, il Dirigente Affari Generali e Politiche Marittime di Assarmatori e Amministratore Delegato di Oltremare Scarl, Giovanni Massimiliano Consoli, l'Amministratore Delegato de La Nuova Meccanica Navale, Anna Ummarino, e il Comandante di Armamento di Grandi Navi Veloci, Antonio Cecere. "La proposta di sottoscrizione di questo protocollo - le parole di Daniele Leone, Direttore regionale Inail Campania - ci ha visto completamente favorevoli in quanto il nostro Ente è sempre in prima linea quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre questo progetto, grazie ad apposite interlocuzioni con Istituti secondari e Università, mira ad un diretto coinvolgimento dei giovani per avvicinarli non solo al mondo del lavoro ma anche a sviluppare una completa cultura ai temi della sicurezza e della prevenzione in ambito lavorativo, cultura che deve essere

Sea Reporter

Napoli

una maggiore attrattività del settore. La seconda parte dell'incontro ha visto il susseguirsi di dettagliati interventi tecnici a partire da Pasquale Addonizio, Direttore Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca Inail **Napoli**, che nella propria relazione, dal titolo "Ancore di sicurezza", ha sottolineato la necessità di una fattiva collaborazione volta alla diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali, evidenziando anche che il protocollo Inail-Assarmatori è nato dall'esigenza di un confronto diretto con chi vive quotidianamente l'ambito professionale marittimo-portuale con l'obbiettivo di dare un supporto tecnico-scientifico ad una maggiore diffusione della cultura della sicurezza. A prendere poi la parola è stato Nicola Pedicini, tecnologo Inail Uot Cvr **Napoli**, il quale ha discusso dei fondamentali temi di prevenzione e sicurezza in area portuale con i relativi obiettivi di implementazione delle adeguate e necessarie misure di tutela e mitigazione dei rischi. Maggiore enfasi sui rischi connessi al settore della cantieristica navale e relative modalità di prevenzione è stato posto da Umberto Manfellotto, Technical Manager de La Nuova Meccanica Navale. A chiudere i lavori l'intervento del medico del lavoro Giuseppe Cascone che ha portato all'attenzione dei presenti alcuni significativi dati inerenti l'indice degli infortuni nell'ambito della cantieristica navale, evidenziando e sintetizzando in chiusura lo scopo primario del protocollo presentato: "Creare un mondo migliore, salubre e sicuro in ambito lavorativo".

Shipping Italy

Napoli

Nuovo tentativo per i metrò del mare della Campania

La Regione avvia una procedura negoziata per aggiudicare i tre lotti rimasti scoperti nella gara avviata lo scorso maggio 6 Luglio 2023. La Regione Campania riprova ad assegnare i contributi pubblici per l'attivazione di collegamenti marittimi estivi per tre anni (dal 2023 al 2025) su alcune linee "ad alta valenza turistica", ovvero che mettano in relazione **Napoli** e Salerno con la costiera amalfitana, il Cilento e le isole di Capri, Ischia e Procida. Dopo il fallimento quasi completo della gara varata a maggio, l'ente ha infatti avviato una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando (le informazioni pubblicate al momento sono estremamente scarse) per aggiudicare i tre lotti (su quattro) rimasti scoperti nel precedente procedimento. Si tratterebbe - nell'avviso non è specificato - nel dettaglio delle linee Salerno - Costa del Cilento e Salerno - Costa d'Amalfi (il primo lotto) delle linee Cilento - Capri - **Napoli** Beverello e Sapri - Capri - **Napoli** Beverello (il secondo) e della cosiddetta linea vesuviana (terzo lotto). L'importo a base di gara è di circa 4,778 milioni di euro per i tre lotti, quindi è verosimile che siano rimasti immutati i budget disposti in precedenza (di 2,072 milioni, 1,824 milioni e 880mila euro, rispettivamente per il primo, il secondo e il terzo). Anche in questa nuova procedura i tempi sono strettissimi: dopo la pubblicazione dell'avviso, che risale al 30 giugno, questa si chiuderà infatti il prossimo 10 luglio. Il quarto lotto della gara per i 'metrò del mare' della Campania, relativo al collegamento sulla linea flegrea (tra Pozzuoli, Baia, Monte di Procida, Torregaveta, Procida, Casamicciola), ha visto invece partecipare un solo operatore, ovvero Capitan Morgan Srl (controllata di Alilauro Spa) ed è in via di aggiudicazione. F.M.



Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno: tutti a bordo della nave Scuola Palinuro

Tanta curiosità tra cittadini e turisti: ecco i dettagli sulle visite Ascolta questo articolo ora... E' attraccata ieri, 5 luglio, al porto di Salerno la nave Scuola Palinuro. I cittadini curiosi ed interessati, potranno effettuare visite a bordo anche oggi giovedì 6 luglio dalle 15 alle 19 e venerdì 7 luglio, dalle 9 alle 12. Per i visitatori, l'accesso alla zona di attracco della nave è consentito solo a piedi. A bordo, presenti per il loro "battesimo del mare" i giovani studenti del primo corso della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia, protagonisti della 59^a Campagna d'Istruzione iniziata da Napoli. Quest'anno su Nave Palinuro è issata la bandiera dell'Associazione Marevivo, di cui è Ambasciatrice, e durante tutte le tappe della campagna sarà possibile visitare la mostra itinerante dal titolo "Only One: One Planet, One Ocean, One Health". Tanta curiosità.



Agenparl

Taranto

Agenzia regionale 833.23 emiliano_italian hydrogen summit

(AGENPARL) - gio 06 luglio 2023 Anno XXII Numero 833.23 Emiliano sulle sfide aperte dall'utilizzo dell'idrogeno: "Metteremo fine all'emergenza ambientale a Taranto con la hydrogen valley e la produzione di acciaio pulito" Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha partecipato lo scorso 4 luglio al primo Italian Hydrogen Summit organizzato da H2IT - Associazione Italiana Idrogeno, evento che ha riunito istituzioni nazionali ed europee, aziende, esperti e operatori del settore per fare il punto sull'enorme potenziale del vettore idrogeno, sulle prospettive aperte con il PNRR e sulle criticità. "In Puglia abbiamo in ballo una delle sfide più urgenti e interessanti, cioè la decarbonizzazione dell'ex Ilva, la più grande acciaieria d'Europa", ha detto il presidente Emiliano, illustrando il progetto finanziato dal Governo Draghi e promosso dal presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè per portare nell'ex Ilva la tecnologia Direct reduced iron (DRI). "Il Governo Draghi ha acconsentito di realizzare i primi due forni a riduzione diretta, che non è in realtà una novità tecnologica assoluta, ma consentirebbe di fare a meno dell'utilizzo del carbon coke e quindi di cambiare il sistema produttivo dell'acciaio dal ciclo integrato alla riduzione diretta, mantenendo altissima la qualità. Questo avrebbe come conseguenze sull'ambiente la riduzione delle emissioni quasi del 90%, e significherebbe evitare alla città di Taranto tutto quello che accade, che noi chiamiamo spolverio, quando cioè la città si colora di rosso per l'ossidazione del ferro, perché in maniera selvaggia sia il combustibile che il minerale ferroso vengono scaricati da navi all'aperto e caricati sui nastri trasportatori, un'operazione che inquina e che inoltre blocca tre moli su cinque del porto di Taranto, che è un porto importantissimo e che ha mezzi e pescaggi che potrebbero essere utilizzati per altro. La riduzione diretta invece consentirebbe di prelevare da una nave in rada, attraverso un tubo aspiratore, le biglie di ferro che poi vengono utilizzate per la produzione di acciai di qualunque tipo. Ora per far funzionare i forni a riduzione diretta c'è ovviamente l'ipotesi del gas, che può essere un'ipotesi transitoria per passare poi all'utilizzo dell'idrogeno". E a questo proposito il presidente Emiliano ha ricordato i conflitti ideologici avvenuti nel passato con ambientalisti e industrialisti, ma anche il fondamentale appoggio del Governo Draghi. "Gli industrialisti ritenevano che fosse impossibile arrivare a produrre acciaio con un metodo diverso da quello del ciclo integrato, gli ambientalisti sostenevano che la riduzione diretta non eliminasse completamente le emissioni e che quindi la fabbrica dovesse essere chiusa. Vi posso solo far immaginare quale sia stato il conflitto politico che abbiamo dovuto vivere, ma se sono ancora qui evidentemente lo abbiamo superato, al punto che il presidente Franco Bernabè ha sostanzialmente già appaltato il progetto per la costruzione di questi due forni. E soprattutto sta costruendo accordi industriali con produttori di energia elettrica



(AGENPARL) - gio 06 luglio 2023 Anno XXII Numero 833.23 Emiliano sulle sfide aperte dall'utilizzo dell'idrogeno: "Metteremo fine all'emergenza ambientale a Taranto con la hydrogen valley e la produzione di acciaio pulito" Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha partecipato lo scorso 4 luglio al primo Italian Hydrogen Summit organizzato da H2IT - Associazione Italiana Idrogeno, evento che ha riunito istituzioni nazionali ed europee, aziende, esperti e operatori del settore per fare il punto sull'enorme potenziale del vettore idrogeno, sulle prospettive aperte con il PNRR e sulle criticità. "In Puglia abbiamo in ballo una delle sfide più urgenti e interessanti, cioè la decarbonizzazione dell'ex Ilva, la più grande acciaieria d'Europa", ha detto il presidente Emiliano, illustrando il progetto finanziato dal Governo Draghi e promosso dal presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè per portare nell'ex Ilva la tecnologia Direct reduced iron (DRI). "Il Governo Draghi ha acconsentito di realizzare i primi due forni a riduzione diretta, che non è in realtà una novità tecnologica assoluta, ma consentirebbe di fare a meno dell'utilizzo del carbon coke e quindi di cambiare il sistema produttivo dell'acciaio dal ciclo integrato alla riduzione diretta, mantenendo altissima la qualità. Questo avrebbe come conseguenze sull'ambiente la riduzione delle emissioni quasi del 90%, e significherebbe evitare alla città di Taranto tutto quello che accade, che noi chiamiamo spolverio, quando cioè la città si colora di rosso per l'ossidazione del ferro, perché in maniera selvaggia sia il combustibile che il minerale ferroso vengono scaricati da navi all'aperto e caricati sui nastri trasportatori, un'operazione che inquina e che inoltre blocca tre moli su cinque del porto di Taranto, che è un porto importantissimo e che ha mezzi e pescaggi che potrebbero essere utilizzati per altro. La riduzione diretta invece consentirebbe di prelevare da una nave in rada, attraverso un tubo aspiratore, le biglie di ferro che poi vengono utilizzate per la produzione di acciai di qualunque tipo. Ora per far funzionare i forni a riduzione diretta c'è ovviamente l'ipotesi del gas, che può essere un'ipotesi transitoria per passare poi all'utilizzo dell'idrogeno". E a questo proposito il presidente Emiliano ha ricordato i conflitti ideologici avvenuti nel passato con ambientalisti e industrialisti, ma anche il fondamentale appoggio del Governo Draghi. "Gli industrialisti ritenevano che fosse impossibile arrivare a produrre acciaio con un metodo diverso da quello del ciclo integrato, gli ambientalisti sostenevano che la riduzione diretta non eliminasse completamente le emissioni e che quindi la fabbrica dovesse essere chiusa. Vi posso solo far immaginare quale sia stato il conflitto politico che abbiamo dovuto vivere, ma se sono ancora qui evidentemente lo abbiamo superato, al punto che il presidente Franco Bernabè ha sostanzialmente già appaltato il progetto per la costruzione di questi due forni. E soprattutto sta costruendo accordi industriali con produttori di energia elettrica

Agenparl

Taranto

e d'idrogeno per poter dar vita all'alimentazione dei forni a idrogeno, cosa che ovviamente rappresenterebbe l'optimum dal punto di vista sia industriale che ambientale. Tutto questo ha rappresentato un'occasione fondamentale per chiedere al Governo Draghi di fare del polo dell'idrogeno pugliese, in particolare tarantino, il progetto bandiera del PNRR pugliese. Il Governo Draghi ha condiviso il nostro progetto, ci hanno assegnato una somma simbolica di più o meno una decina di milioni di euro, anche se ne servono ovviamente molti di più, e noi siamo pronti a collaborare anche con il Governo in carica, il quale non ha disdetto gli accordi che avevamo fatto con il Governo precedente anche se non li sta spingendo più di tanto". Necessaria quindi una riflessione sulla situazione attuale. "Sento dire che il Governo non vuole utilizzare gli 800 milioni del Just Transition Fund per la creazione del polo dell'idrogeno a **Taranto**.

Puglia Live

Taranto

Emiliano sulle sfide aperte dall'utilizzo dell'idrogeno: "Metteremo fine all'emergenza ambientale a Taranto con la hydrogen valley e la produzione di acciaio pulito"

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha partecipato lo scorso 4 luglio al primo Italian Hydrogen Summit organizzato da H2IT - Associazione Italiana Idrogeno, evento che ha riunito istituzioni nazionali ed europee, aziende, esperti e operatori del settore per fare il punto sull'enorme potenziale del vettore idrogeno, sulle prospettive aperte con il PNRR e sulle criticità. "In Puglia abbiamo in ballo una delle sfide più urgenti e interessanti, cioè la decarbonizzazione dell'ex Ilva, la più grande acciaieria d'Europa", ha detto il presidente Emiliano, illustrando il progetto finanziato dal Governo Draghi e promosso dal presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè per portare nell'ex Ilva la tecnologia Direct reduced iron (DRI). "Il Governo Draghi ha acconsentito di realizzare i primi due forni a riduzione diretta, che non è in realtà una novità tecnologica assoluta, ma consentirebbe di fare a meno dell'utilizzo del carbon coke e quindi di cambiare il sistema produttivo dell'acciaio dal ciclo integrato alla riduzione diretta, mantenendo altissima la qualità. Questo avrebbe come conseguenze sull'ambiente la riduzione delle emissioni quasi del 90%, e significherebbe evitare alla città di **Taranto** tutto quello che accade, che noi chiamiamo spolverio, quando cioè la città si colora di rosso per l'ossidazione del ferro, perché in maniera selvaggia sia il combustibile che il minerale ferroso vengono scaricati da navi all'aperto e caricati sui nastri trasportatori, un'operazione che inquina e che inoltre blocca tre moli su cinque del **porto di Taranto**, che è un **porto** importantissimo e che ha mezzi e pescaggi che potrebbero essere utilizzati per altro. La riduzione diretta invece consentirebbe di prelevare da una nave in rada, attraverso un tubo aspiratore, le biglie di ferro che poi vengono utilizzate per la produzione di acciai di qualunque tipo. Ora per far funzionare i forni a riduzione diretta c'è ovviamente l'ipotesi del gas, che può essere un'ipotesi transitoria per passare poi all'utilizzo dell'idrogeno". E a questo proposito il presidente Emiliano ha ricordato i conflitti ideologici avvenuti nel passato con ambientalisti e industrialisti, ma anche il fondamentale appoggio del Governo Draghi. "Gli industrialisti ritenevano che fosse impossibile arrivare a produrre acciaio con un metodo diverso da quello del ciclo integrato, gli ambientalisti sostenevano che la riduzione diretta non eliminasse completamente le emissioni e che quindi la fabbrica dovesse essere chiusa. Vi posso solo far immaginare quale sia stato il conflitto politico che abbiamo dovuto vivere, ma se sono ancora qui evidentemente lo abbiamo superato, al punto che il presidente Franco Bernabè ha sostanzialmente già appaltato il progetto per la costruzione di questi due forni. E soprattutto sta costruendo accordi industriali con produttori di energia elettrica e d'idrogeno per poter dar vita all'alimentazione dei forni a idrogeno, cosa che ovviamente rappresenterebbe l'optimum dal punto di vista sia industriale che ambientale. Tutto questo ha rappresentato un'occasione



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha partecipato lo scorso 4 luglio al primo Italian Hydrogen Summit organizzato da H2IT - Associazione Italiana Idrogeno, evento che ha riunito istituzioni nazionali ed europee, aziende, esperti e operatori del settore per fare il punto sull'enorme potenziale del vettore idrogeno, sulle prospettive aperte con il PNRR e sulle criticità. "In Puglia abbiamo in ballo una delle sfide più urgenti e interessanti, cioè la decarbonizzazione dell'ex Ilva, la più grande acciaieria d'Europa", ha detto il presidente Emiliano, illustrando il progetto finanziato dal Governo Draghi e promosso dal presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè per portare nell'ex Ilva la tecnologia Direct reduced iron (DRI). "Il Governo Draghi ha acconsentito di realizzare i primi due forni a riduzione diretta, che non è in realtà una novità tecnologica assoluta, ma consentirebbe di fare a meno dell'utilizzo del carbon coke e quindi di cambiare il sistema produttivo dell'acciaio dal ciclo integrato alla riduzione diretta, mantenendo altissima la qualità. Questo avrebbe come conseguenze sull'ambiente la riduzione delle emissioni quasi del 90%, e significherebbe evitare alla città di Taranto tutto quello che accade, che noi chiamiamo spolverio, quando cioè la città si colora di rosso per l'ossidazione del ferro, perché in maniera selvaggia sia il combustibile che il minerale ferroso vengono scaricati da navi all'aperto e caricati sui nastri trasportatori, un'operazione che inquina e che inoltre blocca tre moli su cinque del porto di Taranto, che è un porto importantissimo e che ha mezzi e pescaggi che potrebbero essere utilizzati per altro. La riduzione diretta invece consentirebbe di prelevare da una nave in rada, attraverso un tubo aspiratore, le biglie di ferro che poi vengono utilizzate per la produzione di acciai di qualunque tipo. Ora per far funzionare i forni a riduzione diretta c'è ovviamente l'ipotesi del gas, che può essere

Puglia Live

Taranto

fondamentale per chiedere al Governo Draghi di fare del polo dell'idrogeno pugliese, in particolare tarantino, il progetto bandiera del PNRR pugliese. Il Governo Draghi ha condiviso il nostro progetto, ci hanno assegnato una somma simbolica di più o meno una decina di milioni di euro, anche se ne servono ovviamente molti di più, e noi siamo pronti a collaborare anche con il Governo in carica, il quale non ha disdetto gli accordi che avevamo fatto con il Governo precedente anche se non li sta spingendo più di tanto". Necessaria quindi una riflessione sulla situazione attuale. "Sento dire che il Governo non vuole utilizzare gli 800 milioni del Just Transition Fund per la creazione del polo dell'idrogeno a Taranto. Sento dire che si vuole rinviare la sperimentazione dell'idrogeno per le ferrovie regionali, per la quale in Puglia siamo pronti, e perciò sono molto allarmato. La settimana scorsa siamo stati a Bruxelles per presentare l'edizione tarantina del 2026 dei Giochi del Mediterraneo, che abbiamo deciso di organizzare a Taranto perché vogliamo lanciare un messaggio, attraverso i media dell'evento sportivo, sulla decarbonizzazione dell'area e sulla nostra piccola rivoluzione industriale per utilizzare l'idrogeno come fonte di alimentazione di una acciaieria. Questi passaggi hanno indotto la Regione a predisporre atti normativi interni di grande rilievo e di grande modernità. E infatti penso che la Puglia sia una delle regioni più avanzate in Italia. Ho però anche capito che il Governo in carica non ha una strategia per l'idrogeno in Italia. Ma sono fiducioso, dato che cinque anni fa abbiamo convinto l'Unione Europea che si potessero utilizzare finanziamenti pubblici per portare un cambio tecnologico nell'industria dell'acciaio e siderurgica, e abbiamo fatto concepire all'Ue il Just Transition Fund che per l'Italia andrà in parte al Sulcis e in parte a Taranto." "Non possiamo perdere la battaglia dell'hydrogen valley di Taranto perché investire nell'innovazione tecnologica del settore acciaio è centrale per risarcire la città del pesante tributo di morti che ha pagato, risolvendo un'emergenza ambientale e sanitaria - ha continuato Emiliano -. Nello stesso tempo vorrebbe dire implementare la competitività e il progresso tecnologico, consentire un'immediata sperimentazione di brevetti in gran parte italiani sulla tecnologia DRI, ad esempio, e coinvolgere il mondo universitario pugliese per sviluppare la ricerca scientifica e la formazione delle competenze sull'idrogeno." "Io non faccio un ragionamento da ambientalista ma faccio un ragionamento da presidente di una regione che è inserita in un sistema capitalistico dove la competitività è centrale - ha concluso il presidente -. E nel momento in cui noi dimostriamo al mondo di essere in grado di produrre acciaio con circa il 90% in meno delle emissioni riducendo i pericoli per la salute, l'Unione Europea, che ci finanzia, con facilità potrebbe stabilire che in Europa si possono commerciare solo acciai prodotti con queste tecniche e non con quelle utilizzate in Cina o in India, che hanno emissioni di 8-9 volte superiori con conseguenze gravissime per l'ambiente."

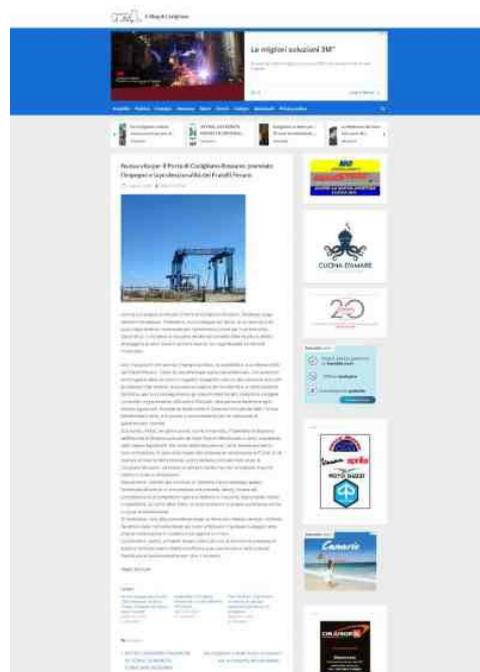
CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuova vita per il Porto di Corigliano-Rossano: premiato l'impegno e la professionalità dei Fratelli Feraco

Una vera e propria svolta per il Porto di Corigliano-Rossano. Un'attesa lunga decenni che adesso, finalmente, si concretizza nel lancio' di un servizio a dir poco importante ed essenziale per i pescherecci come per il settore della diportistica. Il via libera al recupero ed alla funzionalità della struttura dedicata all'alaggio e al varo, ossia il cantiere nautico (ex Lega Navale) da sempre inutilizzato. Una rivoluzione' che premia l'impegno profuso, la credibilità e la professionalità dei Fratelli Feraco, titolari di una affermata realtà imprenditoriale, che andranno ad occuparsi della struttura in oggetto, erogando i servizi alla comunità ed a tutti gli operatori del settore. Una preziosa pagina per la crescita e la valorizzazione del Porto, per il cui conseguimento gli stessi Fratelli Feraco intendono rivolgere un sentito ringraziamento all'Autorità Portuale, nella persona dell'Ammiraglio Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, e di quanti si sono adoperati per la risoluzione di quest'annosa vicenda. Si è riunito, infatti, nei giorni scorsi, com'è ormai noto, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno

Meridionale e Jonio, presieduto dallo stesso Agostinelli. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato risalto alla richiesta di concessione di F.O.M. srl di operare all'interno dell'immobile, posto nell'area portuale dello scalo di Corigliano-Rossano, destinato a cantiere navale ma mai completato e quindi ridotto in stato di abbandono. All'unanimità i membri del Comitato di Gestione hanno espresso parere favorevole all'istanza di concessione che prevede, altresì, l'onere del concessionario di completare l'opera e metterla in funzione, assicurando inoltre la possibilità, da parte dello Stato, di incamerarla tra le proprie pertinenze anche in corso di concessione. Si restituisce, così, alla comunità portuale un bene con relativo servizio, richiesto da tempo dalla marineria locale per poter effettuare il necessario alaggio delle proprie imbarcazioni in condizioni più agevoli e in loco. Complimenti, quindi, ai Fratelli Feraco, certi che con la loro fattiva presenza si andrà a restituire piena vitalità ed efficienza ad una struttura dalle notevoli finalità sociali ed economiche per tutto il territorio.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Operazioni e servizi portuali a Corigliano Rossano e Vibo Valentia

6 luglio 2023 - Si è riunito ieri il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli. All'ordine del giorno la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di **Corigliano** Rossano e Vibo Valentia e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e Gioia Tauro. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato risalto alla richiesta di concessione di F.O.M. srl di operare all'interno dell'immobile, posto nell'area portuale dello scalo di **Corigliano** Rossano, destinato a cantiere navale ma mai completato e quindi ridotto in stato di abbandono. All'unanimità i membri del Comitato di Gestione hanno espresso parere favorevole all'istanza di concessione che prevede, altresì, l'onere del concessionario di completare l'opera e metterla in funzione, assicurando altresì la possibilità da parte dello Stato di incamerarla tra le proprie pertinenze anche in corso di concessione. A tale proposito il presidente Andrea Agostinelli ha evidenziato la positività della decisione che evidenzia, altresì, il principio di legalità posto alla base di tutte le attività di governance e gestione portuale. Si restituisce, così, alla comunità portuale un bene con relativo un servizio, richiesto da tempo dalla marineria locale per poter effettuare il necessario alaggio delle proprie imbarcazioni in condizioni più agevoli e in loco. Nel contempo, il presidente Andrea Agostinelli ha anticipato ai presenti che, nella giornata odierna, a sostegno dello sviluppo del **porto** di **Corigliano** Rossano, sono stati effettuati sopralluoghi di alcune società d'intrapresa, che hanno manifestato la volontà di avviare un'attività industriale lungo le banchine portuali, per le quali l'Ente terrà informato, con apposite riunioni, le Istituzioni, l'Autorità marittima e il cluster marittimo. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha informato il Comitato di Gestione della istanza relativa all'investimento del PNRR di dieci milioni di euro, destinato alla realizzazione di opere di viabilità nell'area ex Enel, interna al **porto**. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza del Consiglio di Stato, è stato riconosciuto proprietario. A tale proposito, il presidente Agostinelli, nell'evidenziare lo stato di progettualità dell'opera, portato avanti dall'Ente, che è stato completamente definito e approvato, e al fine di rispettare i tempi imposti dai finanziamenti del PNRR, ha manifestato la volontà di mantenere l'attuazione dei lavori con l'obiettivo di garantirne la celerità dei tempi.



6 luglio 2023 - Si è riunito ieri il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli. All'ordine del giorno la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di Corigliano Rossano e Vibo Valentia e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e Gioia Tauro. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato risalto alla richiesta di concessione di F.O.M. srl di operare all'interno dell'immobile, posto nell'area portuale dello scalo di Corigliano Rossano, destinato a cantiere navale ma mai completato e quindi ridotto in stato di abbandono. All'unanimità i membri del Comitato di Gestione hanno espresso parere favorevole all'istanza di concessione che prevede, altresì, l'onere del concessionario di completare l'opera e metterla in funzione, assicurando altresì la possibilità da parte dello Stato di incamerarla tra le proprie pertinenze anche in corso di concessione. A tale proposito il presidente Andrea Agostinelli ha evidenziato la positività della decisione che evidenzia, altresì, il principio di legalità posto alla base di tutte le attività di governance e gestione portuale. Si restituisce, così, alla comunità portuale un bene con relativo un servizio, richiesto da tempo dalla marineria locale per poter effettuare il necessario alaggio delle proprie imbarcazioni in condizioni più agevoli e in loco. Nel contempo, il presidente Andrea Agostinelli ha anticipato ai presenti che, nella giornata odierna, a sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Rossano, sono stati effettuati sopralluoghi di alcune società d'intrapresa, che hanno manifestato la volontà di avviare un'attività industriale lungo le banchine portuali, per le quali l'Ente terrà informato, con apposite riunioni, le Istituzioni, l'Autorità marittima e il cluster marittimo. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha informato il Comitato di Gestione della istanza relativa all'investimento del PNRR di

Cagliari-Civitavecchia a Grimaldi, Lai (Fit Cisl): "Scongiurato pericolo"

Cagliari-Civitavecchia a Grimaldi. Lai (Fit Cisl): "Scongiurato il pericolo di di perdere il servizio anche grazie a compensazioni più equilibrate" Cagliari, 06 luglio 2023 - "L'aggiudicazione della tratta Cagliari - Arbatax - Civitavecchia a Grimaldi Group, decisa ieri dal Ministero dei Trasporti, è una notizia importante e attesa. Viene così scongiurato il rischio di perdere un servizio in continuità marittima come nel recente passato, quando abbiamo assistito a gare che andavano deserte". Lo afferma il segretario generale della Fit Cisl, Ignazio Lai, commentando l'assegnazione del collegamento tra il **porto** sardo e lo scalo laziale. Il servizio, secondo quanto riporta il Mit, partirà il prossimo 23 settembre per concludersi il 22 settembre del 2026. "La copertura di una tratta così importante per il trasporto marittimo arriva - prosegue Lai - dopo un lungo periodo in cui le gare andavano deserte, perché ritenute non convenienti dagli armatori. Recependo anche le nostre proposte, diamo atto che l'assessorato regionale dei Trasporti ha scelto la giusta strada, concedendo compensazioni di oneri di servizio pubblico un po' più equilibrate". Per altre notizie clicca qui.

Sardegna Reporter

Cagliari-Civitavecchia a Grimaldi, Lai (Fit Cisl): "Scongiurato pericolo"



07/06/2023 12:22 Umberto Redazione

Cagliari-Civitavecchia a Grimaldi. Lai (Fit Cisl): "Scongiurato il pericolo di di perdere il servizio anche grazie a compensazioni più equilibrate" Cagliari, 06 luglio 2023 - "L'aggiudicazione della tratta Cagliari - Arbatax - Civitavecchia a Grimaldi Group, decisa ieri dal Ministero dei Trasporti, è una notizia importante e attesa. Viene così scongiurato il rischio di perdere un servizio in continuità marittima come nel recente passato, quando abbiamo assistito a gare che andavano deserte". Lo afferma il segretario generale della Fit Cisl, Ignazio Lai, commentando l'assegnazione del collegamento tra il porto sardo e lo scalo laziale. Il servizio, secondo quanto riporta il Mit, partirà il prossimo 23 settembre per concludersi il 22 settembre del 2026. "La copertura di una tratta così importante per il trasporto marittimo arriva - prosegue Lai - dopo un lungo periodo in cui le gare andavano deserte, perché ritenute non convenienti dagli armatori. Recependo anche le nostre proposte, diamo atto che l'assessorato regionale dei Trasporti ha scelto la giusta strada, concedendo compensazioni di oneri di servizio pubblico un po' più equilibrate". Per altre notizie clicca qui.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Liberty Lines unica offerente per il servizio pubblico Messina - Reggio Calabria con unità veloci

La compagnia ha presentato una offerta del valore di 34,147 milioni di euro per l'appalto quadriennale di REDAZIONE SHIPPING ITALY 6 Luglio 2023 Per l'affidamento del servizio pubblico di trasporto marittimo veloce passeggeri tra **Messina** e Reggio Calabria sembra esserci all'orizzonte una conclusione positiva. Dopo due tentativi falliti, la terza edizione della gara per aggiudicare il collegamento ha riscontrato la partecipazione di un operatore, ovvero Liberty Lines, che si è fatta avanti con una offerta del valore economico di 34.147.547 euro, sui 34.151.090,94 a base di gara. Pari a 36,566 il punteggio ottenuto sul fronte della valutazione tecnica (su un massimo di 70 punti). Secondo quanto si apprende dalla documentazione resa disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione di gara ha già trasmesso, alla fine di maggio, la proposta di aggiudicazione a favore di Liberty Lines al responsabile del procedimento, che ha determinato l'ammissione della compagnia alla procedura di gara. In palio, l'appalto offriva, come visto, un importo di massimo 34,151 milioni per 48 mesi di servizio (oltre a 4,3 milioni per la eventuale proroga tecnica di sei mesi). Il servizio veloce tra **Messina** e Reggio Calabria dovrà essere effettuato dall'aggiudicatario ogni giorno, con 16 coppie di corse fra le 5.30 e 21.00 (6 il sabato, la domenica e i festivi) oltre a una fra le 23 e mezzanotte, tramite l'impiego di due unità veloci (monocarena, aliscafo o catamarano), di età non superiore a 30 anni (più una di riserva, da tenere armata), , con 250 posti minimo e capacità di viaggiare almeno a 28 nodi di velocità, per impiegare 30 minuti da **Messina** a Reggio e 35 al ritorno. Il bando prevedeva anche una clausola sociale a favore del personale amministrativo e marittimo alle dipendenze del gestore uscente e assegnato in via prevalente alla linea, con "esclusione del personale di livello dirigenziale o equiparato nei limiti di quanto consentito dall'ordinamento europeo è trasferito senza soluzione di continuità all'impresa di navigazione subentrante nel rispetto degli artt. 323 e ss. del Codice. Il trasferimento è operante nei limiti del personale previsto dalle tabelle di armamento e di quello, di terra ed imbarcato, previsto dalle tabelle di esercizio in rapporto al numero dei passeggeri per garantire lo svolgimento a bordo dei servizi previsti". all'impresa di navigazione subentrante nel rispetto degli artt. 323 e ss. del Codice". F.M.



07/06/2023 21:34

Shipping Italy
Liberty Lines unica offerente per il servizio pubblico Messina - Reggio Calabria con unità veloci

La compagnia ha presentato una offerta del valore di 34,147 milioni di euro per l'appalto quadriennale di REDAZIONE SHIPPING ITALY 6 Luglio 2023 Per l'affidamento del servizio pubblico di trasporto marittimo veloce passeggeri tra Messina e Reggio Calabria sembra esserci all'orizzonte una conclusione positiva. Dopo due tentativi falliti, la terza edizione della gara per aggiudicare il collegamento ha riscontrato la partecipazione di un operatore, ovvero Liberty Lines, che si è fatta avanti con una offerta del valore economico di 34.147.547 euro, sui 34.151.090,94 a base di gara. Pari a 36,566 il punteggio ottenuto sul fronte della valutazione tecnica (su un massimo di 70 punti). Secondo quanto si apprende dalla documentazione resa disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione di gara ha già trasmesso, alla fine di maggio, la proposta di aggiudicazione a favore di Liberty Lines al responsabile del procedimento, che ha determinato l'ammissione della compagnia alla procedura di gara. In palio, l'appalto offriva, come visto, un importo di massimo 34,151 milioni per 48 mesi di servizio (oltre a 4,3 milioni per la eventuale proroga tecnica di sei mesi). Il servizio veloce tra Messina e Reggio Calabria dovrà essere effettuato dall'aggiudicatario ogni giorno, con 16 coppie di corse fra le 5.30 e 21.00 (6 il sabato, la domenica e i festivi) oltre a una fra le 23 e mezzanotte, tramite l'impiego di due unità veloci (monocarena, aliscafo o catamarano), di età non superiore a 30 anni (più una di riserva, da tenere armata), , con 250 posti minimo e capacità di viaggiare almeno a 28 nodi di velocità, per impiegare 30 minuti da Messina a Reggio e 35 al ritorno. Il bando prevedeva anche una clausola sociale a favore del personale amministrativo e marittimo alle dipendenze del gestore uscente e assegnato in via prevalente alla linea, con "esclusione del personale di livello dirigenziale o equiparato nei limiti di quanto consentito dall'ordinamento europeo è trasferito senza soluzione di continuità all'impresa di navigazione subentrante nel rispetto degli artt. 323 e ss. del Codice. Il trasferimento è operante nei limiti del personale previsto dalle tabelle di armamento e di quello, di terra ed imbarcato, previsto dalle tabelle di esercizio in rapporto al numero dei passeggeri per garantire lo svolgimento a bordo dei servizi previsti". all'impresa di navigazione subentrante nel rispetto degli artt. 323 e ss. del Codice". F.M.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A Villa San Giovanni tutto è legato

La nota stampa di Enzo Musolino Segretario cittadino del a Partito Democratico, Villa San Giovanni " Discutere del Porto storico, degli Approdi a Sud, del Lungomare, del mascheramento dell'Ecomostro di Cannitello, dell'attraversamento dinamico dello Stretto, di concorrenza e di monopolio nei trasporti, di inquinamento atmosferico, di traffico veicolare privato, del deficit di parcheggi nel Rione Immacolata, della tutela della salute, delle cause dei tumori, di protezione della spiaggia di Acciarello, della viabilità di Porticello, delle gallerie e degli smottamenti di Piale, di mobilità urbana e di Ferrito, del "Ponte" di Berlusconi e di quello di Salvini, significa discutere di problematiche connesse, di politiche, di visioni e di prospettive che richiedono complessità di analisi e decisioni coraggiose. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, a maggio 2023, ha prodotto un'ultima ipotesi progettuale relativa al "Documento di Programmazione Strategica di **Sistema**" che coinvolge il Porto villese ". E' quanto scrive in una nota Enzo Musolino Segretario cittadino del Partito Democratico, Villa San Giovanni. "Il Circolo cittadino del PD, in relazione ai precedenti elaborati dell'AdSP dello Stretto, su richiesta della Sindaca Caminiti, aveva già presentato osservazioni sugli investimenti e sulle infrastrutture previste. Con il Documento protocollato in Comune il 22 giugno u.s. e diretto all'AdSPS - 19 pagine comprendenti anche gli elaborati grafici - il Partito Democratico villese intende ora precisare la posizione storica del Centrosinistra dello Stretto, aggiornandola alle novità intervenute nelle ultime settimane, non ultima l'accelerazione della Lega Nord sull'ennesima riproposizione, nel dibattito pubblico, dell'intramontabile "Ponte sullo Stretto" ", prosegue la nota. " Nello specifico, quindi, per quanto riguarda l'ipotesi progettuale del documento di programmazione strategica di **sistema** (DPSS) offerto al pubblico dibattito dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto (pubblicazione il 08/06//2023), si rilevano le seguenti criticità: Il predetto documento, fa riferimento solo genericamente, senza concreta prospettiva, né investimenti, alla realizzazione di nuove darsene nella zona a Sud del Porto storico, lontano dal centro abitato; trascurando, quindi, di tutelare compiutamente la posizione della Città di Villa San Giovanni che, attraverso diversi pronunciamenti della sua massima Assise, ha indicato - come priorità di sviluppo - in via di indirizzo, in attesa di studi e progettazioni specialistiche - proprio le nuove strutture a Sud del Porto storico, a Bolano di Villa San Giovanni ", scrive Musolino. " Il Partito Democratico ribadisce, infatti, che questa e solo questa - IL PORTO A SUD - è l'infrastruttura "prioritaria" per Villa San Giovanni. E ciò perché solo questi nuovi approdi potranno garantire la liberazione del suo centro abitato da traffico, inquinamento, congestione, invivibilità, insalubrità. Ciò comporterebbe, ovviamente, la rinaturalizzazione degli approdi oggi in concessione.



La nota stampa di Enzo Musolino Segretario cittadino del a Partito Democratico, Villa San Giovanni " Discutere del Porto storico, degli Approdi a Sud, del Lungomare, del mascheramento dell'Ecomostro di Cannitello, dell'attraversamento dinamico dello Stretto, di concorrenza e di monopolio nei trasporti, di inquinamento atmosferico, di traffico veicolare privato, del deficit di parcheggi nel Rione Immacolata, della tutela della salute, delle cause dei tumori, di protezione della spiaggia di Acciarello, della viabilità di Porticello, delle gallerie e degli smottamenti di Piale, di mobilità urbana e di Ferrito, del "Ponte" di Berlusconi e di quello di Salvini, significa discutere di problematiche connesse, di politiche, di visioni e di prospettive che richiedono complessità di analisi e decisioni coraggiose. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, a maggio 2023, ha prodotto un'ultima ipotesi progettuale relativa al "Documento di Programmazione Strategica di Sistema" che coinvolge il Porto villese ". E' quanto scrive in una nota Enzo Musolino Segretario cittadino del Partito Democratico, Villa San Giovanni. "Il Circolo cittadino del PD, in relazione ai precedenti elaborati dell'AdSP dello Stretto, su richiesta della Sindaca Caminiti, aveva già presentato osservazioni sugli investimenti e sulle infrastrutture previste. Con il Documento protocollato in Comune il 22 giugno u.s. e diretto all'AdSPS - 19 pagine comprendenti anche gli elaborati grafici - il Partito Democratico villese intende ora precisare la posizione storica del Centrosinistra dello Stretto, aggiornandola alle novità intervenute nelle ultime settimane, non ultima l'accelerazione della Lega Nord sull'ennesima riproposizione, nel dibattito pubblico, dell'intramontabile "Ponte sullo Stretto" ", prosegue la nota. " Nello specifico, quindi, per quanto riguarda l'ipotesi progettuale del documento di

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

In tale contesto di priorità, non si concorda con la previsione dell'AdSP dello Stretto di una nuova infrastruttura marittima con banchine pubbliche in corrispondenza dell'attuale "Scivolo Zero" e dell'area occupata dagli uffici della Guardia Costiera, con l'obiettivo di dedicare queste nuove opere anche al traffico di auto e mezzi pesanti; si contesta, quindi, la realizzazione nel Porto attuale di due nuovi ormeggi per i traghetti. Ciò è in aperto contrasto con quanto deliberato ad agosto del 2020 e discusso in Consiglio Comunale ad agosto del 2022. L'obiettivo di crescita e di sviluppo **portuale** non può più realizzarsi, infatti, in contrasto con gli interessi della Comunità vellese, da decenni sacrificati. Crescita e sviluppo saranno davvero tali se si riuscirà a "liberare" Villa San Giovanni dall'incubo di un suo totale asservimento alle esigenze del trasporto. Ciò è fattibile in un solo modo: concentrando tutte le energie e le risorse verso l'obiettivo di tutelare la salute dei cittadini, operando per garantire l'abbattimento delle polveri sottili, dell'inquinamento atmosferico, allontanando il traffico pesante dall'abitato Villa, realizzando Opere e Infrastrutture sostenibili. Di certo, non va in questa direzione anche solo la previsione - contenuta nell'ipotesi progettuale dell'AdSPS - dell'impatto prioritario del c.d. Ponte di Messina sull'area **portuale** vellese ". " Come è noto, infatti, il recente "Decreto Ponte", voluto dalla Lega Nord e dal Ministro Salvini, che ha rivitalizzato la Società Stretto di Messina S.p.a. in liquidazione, in sede di conversione in Legge ha recepito un emendamento della Maggioranza Parlamentare che, sostanzialmente, vincola e finalizza tutti gli interventi progettuali sul Porto vellese alla priorità infrastrutturale del fantomatico Ponte. Tale vincolo appare davvero un insulto a tutti i cittadini di Villa! Si rischia, infatti, di banalizzare l'impegno progettuale dell'AdSPS, piegando ogni sforzo, ogni necessaria interlocuzione con i territori coinvolti, all'ideologia del Ponte, all'ultimo feticcio della Destra incarnata dal Ministro Salvini. Con questo atto, in sintesi, la Lega Nord pone il suo sigillo sul nostro territorio, ci espropria dei diritti in casa nostra, vincola il nostro futuro, restringe l'autonomia dell'AdSPS. Villa San Giovanni, di contro, deve riappropriarsi del suo territorio, superare ogni servitù storica, affermare il diritto della Cittadinanza a progettare - attraverso i propri Organi di rappresentanza - il proprio futuro, lo sviluppo e la destinazione d'uso delle opere infrastrutturali vilesi. Ancora, con riferimento all'intenzione dell'AdSP dello Stretto di implementare scivoli ed approdi nel Porto storico, con evidente inevitabile aumento di traffico e di inquinamento, si stigmatizza - per come è articolata questa previsione dell' **Autorità** - una vera e propria provocazione minacciosa, laddove - nell'ipotesi progettuale in esame - viene delineato un quadro catastrofico in caso di mancata realizzazione di nuovi scivoli nel Porto Storico, configurando la possibilità - inaudita altera parte - di revoca parziale delle concessioni esistenti, configurando per il futuro di Villa un'inevitabile interferenza tra i flussi di traffico, soprattutto nei periodi di punta. Tale approccio "eccessivo e decisionistico" dell'**Autorità**, la previsione di interventi unilaterali di revoca e di interferenza, mostra - a nostro parere - una totale indifferenza circa il ruolo dell'Amministrazione comunale e della volontà dei cittadini in essa incorporata. Delineare

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

un intervento sulle concessioni in atto, sui flussi di traffico in Città, sull'impatto di questi nel contesto cittadino, senza prevedere - SEMPRE E COMUNQUE - un necessario livello di condivisione con il Comune di Villa, esprime un atteggiamento autoritario che, di certo, mal si adatta con lo spirito di partecipazione pubblica che, di contro, dovrebbe permeare tutto il Documento di Programmazione Strategica in esame. Un Documento, un'ipotesi progettuale, va ribadito, che non impatta nel "deserto" ma nel centro storico di una Città di 14.000 abitanti. Sulla perimetrazione delle aree di competenza, vanno fatte ulteriori specifiche osservazioni: Tra gli elaborati, gli allegati, le figure, i grafici, gli esiti delle interlocuzioni con le Amministrazioni comunali succedutesi nel tempo, sussistono importanti difformità e contraddizioni: l'ambito di competenza della AdSP dello Stretto che, come è noto, confina a Nord con il molo sottoflutto in località Croce Rossa (escluso), fin dove si estende a Sud? Rimane confinata a ridosso degli invasi portuali (approdi FS storici) o si estende fino a comprendere i confini comunali (zona Torrente Bolano)? Proprio per queste difformità, in mancanza di evidenza circa nuovi accordi preliminari - ultima interlocuzione contenuta nella comunicazione dell'attuale esecutivo comunale, nota prot. 0027118 del 15.09.2022 e relativo allegato, assunta al protocollo AdSPP n. 8249 del 16.09.2022 (nota che, comunque, non risulta tra gli atti posti a base del Documento in esame) - si ritiene indispensabile risolvere le contraddizioni evidenziate; contraddizioni evidentemente sostanziali e dirimenti ", conclude la nota.

Incendio su una barca ormeggiata al porto di Palermo

PALERMO- Un incendio è divampato questa mattina su un'imbarcazione nella banchina Sailem all'Acquasanta, mentre era ormeggiata. La "Annamaria Zeta", un battello-draga, è stata danneggiata dalle fiamme, sedate grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Un uomo, il quale ha riportato ustioni alle gambe, stava effettuando dei lavori di dragaggio presso il **porto** di Termini Imerese e stava procedendo allo scarico del materiale presso il molo di **Palermo**.



La Sicilia Web
La Sicilia Web

Incendio su una barca ormeggiata al porto di Palermo



07/06/2023 17:38 Informativa Sui Cookie

PALERMO- Un incendio è divampato questa mattina su un'imbarcazione nella banchina Sailem all'Acquasanta, mentre era ormeggiata. La "Annamaria Zeta", un battello draga, è stata danneggiata dalle fiamme, sedate grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Un uomo, il quale ha riportato ustioni alle gambe; stava effettuando dei lavori di dragaggio presso il porto di Termini Imerese e stava procedendo allo scarico del materiale presso il molo di Palermo.

+AVVISO STAMPA+ DOMANI, VENERDÌ 7 LUGLIO, PRESIDENTE TOTI AL CONVEGNO "COMUNITÀ ENERGETICHE: UN'OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO" (PALAZZO DELLA BORSA DI GENOVA, A PARTIRE DALLE ORE 9.30)

(AGENPARL) - gio 06 luglio 2023 Organizzato da: Con la collaborazione di: Con il patrocinio di: **COMUNITÀ ENERGETICHE: UN'OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO 7 LUGLIO 2023 09:00 - 16:30 GENOVA PALAZZO DELLA BORSA** Piazza De Ferrari Modalità in presenza e on line diretta streaming: Le comunità energetiche rinnovabili rappresentano un'importante opportunità per generare benefici ambientali, economici e sociali sui territori attraverso un innovativo strumento di governance condivisa tra Enti Pubblici, Cittadini ed Imprese. Il convegno, organizzato dalla Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali, è rivolto agli enti della PA, ai quali sempre più spesso i territori affidano il ruolo di promotori e guide per l'implementazione delle configurazioni di autoconsumo diffuso introdotte dalla Direttiva Europea RED II e trasposta in Italia dal Decreto Legislativo n. 199/2021. L'appuntamento rappresenta l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte delle comunità energetiche rinnovabili e, più in generale, sulle potenzialità dell'energia condivisa con focus dedicati alle best practices nell'attivazione delle CER ed ai

modelli di business applicabili per promuovere l'autoconsumo diffuso nei territori. Con il sostegno di: www.renael.net PROGRAMMA DEI LAVORI MATTINA 09.00 Apertura degli accrediti e welcome coffee Coordina i lavori: Direttore Responsabile Primocanale - Matteo Cantile 09.30 Saluti istituzionali RENAEL, Presidente - Piergabriele Andreoli Camera di Commercio, Presidente - Luigi Attanasio Confindustria Genova, Presidente - Umberto Risso Comune di Genova, Assessore - Matteo Campora Città Metropolitana di Genova, Consigliere Delegato - Claudio Garbarino ANCI Liguria, Coordinatore della Commissione Attività produttive, Sviluppo, Energia - Roberto Speranza Intervento di apertura MIT, Viceministro - Edoardo Rixi 10.00 Il ruolo delle Regioni per le politiche energetiche Regione Liguria, Assessore - Andrea Benveduti 10.15 Stato dell'arte dell'energia condivisa Coordina Direttore RENAEL - Benedetta Brighenti ARERA, Responsabile Unità Energia Sostenibile, Efficienza e Fonti Rinnovabili - Gervasio Ciaccia GSE, Responsabile Funzione Promozione e Assistenza alle PA - Estella Pancaldi Corte dei Conti, Magistrato - Andrea Baldanza 11.00 Intervento istituzionale Regione Liguria, Presidente - Giovanni Toti 11.10 L'Università di Genova per lo sviluppo delle CER Università degli Studi di Genova, Magnifico Rettore - Federico Delfino 11.20 Presentazione di best practice nell'attivazione delle CER Coordina Vicepresidente RENAEL - Maria Fabianelli - IRE SPA, Amministratore Unico - Stefano Federico Baggio - Città Metropolitana di Genova, Segretario Generale - Maria Concetta Giardina - CNA Liguria, Presidente - Massimo Giacchetta - CER Il pesto di Prà, Presidente - Marco Bruzzone - ANCI Liguria, Esperto - Lucio Brignoli - CER: Modelli dai territori, AESS - Marco Costa e Giacomo Loscalzo 12.15 Parola alle imprese: esperienze



+AVVISO STAMPA+ DOMANI, VENERDÌ 7 LUGLIO, PRESIDENTE TOTI AL CONVEGNO "COMUNITÀ ENERGETICHE: UN'OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO" (PALAZZO DELLA BORSA DI GENOVA, A PARTIRE DALLE ORE 9.30)



07/06/2023 14:08

(AGENPARL) - gio 06 luglio 2023 Organizzato da: Con la collaborazione di: Con il patrocinio di: **COMUNITÀ ENERGETICHE: UN'OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO 7 LUGLIO 2023 09:00 - 16:30 GENOVA PALAZZO DELLA BORSA** Piazza De Ferrari Modalità in presenza e on line diretta streaming: Le comunità energetiche rinnovabili rappresentano un'importante opportunità per generare benefici ambientali, economici e sociali sui territori attraverso un innovativo strumento di governance condivisa tra Enti Pubblici, Cittadini ed Imprese. Il convegno, organizzato dalla Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali, è rivolto agli enti della PA, ai quali sempre più spesso i territori affidano il ruolo di promotori e guide per l'implementazione delle configurazioni di autoconsumo diffuso introdotte dalla Direttiva Europea RED II e trasposta in Italia dal Decreto Legislativo n. 199/2021. L'appuntamento rappresenta l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte delle comunità energetiche rinnovabili e, più in generale, sulle potenzialità dell'energia condivisa con focus dedicati alle best practices nell'attivazione delle CER ed ai modelli di business applicabili per promuovere l'autoconsumo diffuso nei territori. Con il sostegno di: www.renael.net PROGRAMMA DEI LAVORI MATTINA 09.00 Apertura degli accrediti e welcome coffee Coordina i lavori: Direttore Responsabile

Agenparl

Focus

e modelli di business per le CER - Liguria Digitale, Amministratore Unico - Enrico Castanini - Iren Smart Solutions, Responsabile del Progetto Comunità Energetiche - Oreste D'Addese - Coopservice, Direttore Tecnico - Angelo Guerrieri - Edison Next, Responsabile Comunità di Energia Rinnovabile - Andrea Guzzetti - Sorgenia, Business Sales Development - Andrea Zara 13:15 Conclusioni RENAEL, Presidente - Piergabriele Andreoli 13.30 Light Lunch I Soci di Renael: www.renael.net PROGRAMMA DEI LAVORI POMERIGGIO 14:30 Le CER portuali - Tavolo Tecnico Coordina Dirigente Servizio Energia e Settore Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale di Regione Liguria Jacopo Riccardi - GSE, Responsabile Funzione Promozione e Assistenza alle PA - Estella Pancaldi - Università degli Studi di Genova, Professore - Lorenzo Cuocolo - Assocostieri, Direttore Generale - Dario Soria Le CER portuali - Tavola Rotonda - AdSP Mar Ligure Occidentale - Sara Arri - AdSP Mar Ligure Orientale - Antonella Querci - AdSP Mare Adriatico centro-settentrionale - Gabriele Sangiorgi 16:30 Conclusioni RENAEL, Direttore - Benedetta Brighenti Dalle 14.30 alle 16.00 sarà disponibile un HELP DESK CER al quale i partecipanti potranno accedere previa All'HELP DESK CER saranno presenti: - IRE SPA, Direttore Divisione Energia - Maria Fabianelli.

Amerigo Vespucci ambasciatore del made in Italy

Gli obiettivi del giro del mondo 2023-2025 L'Amerigo Vespucci, storica e iconica nave della Marina Militare, il 10 Luglio 2023 è partita dall'Italia per compiere un giro del mondo della durata di circa 20 mesi, coniugando la tradizionale attività formativa degli Allievi Ufficiali con opportunità di relazione, cooperazione, condivisione e promozione dell'immagine del Paese, dell'eccellenza del Made in Italy e dei suoi prodotti simbolo. Il giro del mondo del Vespucci è un'importantissima opportunità per la proiezione internazionale del sistema Italia, dei suoi prodotti e della sua cultura nel mondo. Il Vespucci è l'emblema non solo della Marina Militare, ma dell'Italia intera: in questa nave è racchiusa l'eccellenza del Made in Italy, nel solco delle tradizioni marinare, ma anche di una forte dimensione culturale italiana, fondata sui valori della democrazia, del rispetto dei diritti umani e della solidarietà. Negli anni ha svolto un fondamentale ruolo di crescita del prestigio del Paese, per questo è considerata "un'ambasciata" galleggiante. Un vero e proprio Villaggio Italia che accoglierà il Vespucci in oltre trenta porti dislocati nei cinque continenti. Un modo anche per supportare gli indirizzi di politica estera, nazionali, comunitari, di ONU e IMO e di ampliare le possibilità di accesso ed espansione nei paesi visitati. Gli obiettivi L'iniziativa è finalizzata a molteplici obiettivi, con il fine comune di tenere vivi i rapporti con le comunità nazionali all'estero, rafforzando la conoscenza, la consapevolezza e il sostegno internazionale nei confronti dell'Italia: Naval diplomacy a supporto degli indirizzi di politica estera nazionale; Promozione immagine del Paese, diffondendo valori e cultura nazionali; Supporto a iniziative integrate per promuovere le competitività nazionale; Sostegno iniziative Organizzazioni Internazionali; Attività formative e addestrative in bacini di non consueta gravitazione; Attività di cooperazione con Marine amiche e alleate. Le attività Nel corso della campagna d'istruzione che vedrà l'Amerigo Vespucci circumnavigare la Terra, l'equipaggio si occuperà di: Istruzione e formazione - I giovani allievi ufficiali dell'Accademia Navale al termine del primo anno di studi, ricevono a bordo del Vespucci "il battesimo del mare"; anche in assenza degli allievi, il personale imbarcato si addestra continuamente per migliorare le capacità individuali e di team. Collaborazioni e scambi - saranno promosse e sviluppate collaborazioni interaccademiche e interuniversitarie. Sostegno a economia e industria - saranno promossi i valori, la qualità e l'eccellenza delle imprese italiane. Attenzione al sociale - come ambasciatore UNICEF il Vespucci trasmette ai giovani un messaggio di pace; la nave sostiene anche le iniziative ONU, IMO e il progetto dell'UNESCO "Decade of Ocean Science for Sustainable Development". Testimoniare la sostenibilità ambientale - Nave Vespucci si è dotata di sistemi efficienti e orientati alla tutela ambientale, collabora con Istituti che operano nell'ambito



della Marine Strategy a sostegno dell'ambiente marino.

Il Nautilus

Focus

THE CUSTODIANS PLASTIC RACE - WE CLEAN THE PLANET

The Custodians Plastic Race è una gara contro il tempo per ripulire il mondo dalla plastica e dai rifiuti a cui dobbiamo partecipare tutti per assicurare un futuro al pianeta e all'umanità. Si è da poco conclusa, con il Grand Finale a Genova, The Ocean Race, una delle regate veliche più importanti e sfidanti intorno al mondo e BioDesign Foundation, con il suo progetto The Custodians Plastic Race era Sustainable Guest Partner di Genova The Grand Finale. The Custodians Plastic Race era inoltre al fianco dell'Austria Ocean Racing powered by Team Genova nella categoria VO65 Sprint, in cui la squadra si è classificata al terzo posto assoluto nella sua classe. BioDesign Foundation, promotore del progetto The Custodians Plastic Race, ha seguito tutte le tappe del tour promuovendo la sostenibilità ambientale e la protezione degli oceani e della loro biodiversità. The Custodians Plastic Race è inoltre riconosciuta come Sustainable Activity del Marina Militare Nastro Rosa Tour, il giro dell'Italia a vela che tocca alcune delle più belle località costiere italiane e del Mediterraneo. La BioDesign Foundation con The Custodians Plastic Race, seguendo le tappe del Marina Militare Nastro Rosa Tour, porterà a vele spiegate l'impegno concreto di ripulire ogni angolo della Terra, dai fondali marini alle città, liberando così la natura dalla minaccia della plastica, con degli interventi mirati di clean-up sul territorio. Dopo la tappa di Genova, The Custodians Plastic Race ha proseguito a La Maddalena e Napoli (2 luglio) e continuerà verso Vibo Valentia (9 luglio), Taranto (15 luglio), San Benedetto del Tronto e Vieste (16 luglio) per poi approdare a Portorose (Slovenia) e Venezia (23 luglio). Il format del progetto The Custodians Plastic Race - denominato All Together Now per enfatizzare l'unione di intenti nel ripulire il pianeta - vede la collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina, la Guardia Costiera e la Protezione Civile. Nella prima tappa di Genova, che ha visto il coinvolgimento di tutti e 9 i municipi, hanno partecipato con passione e impegno le aziende con i propri dipendenti, le associazioni di ogni tipo, tanti volontari cittadini ed Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) che ha raccolto i rifiuti rastrellati. Un importante gioco di squadra che in ogni città del tour culminerà in una giornata ufficiale di cleaning di tutto il territorio comunale, aperta ai cittadini che avranno la possibilità di vestire i panni del custode del futuro, diventando protagonisti in prima persona del cambiamento. La pulizia sistematica e coordinata di ogni città tratterà la strada per il futuro, da percorrere insieme passo dopo passo. Il piano di pulizia si basa su una strategia nella quale ogni attore ha un ruolo preciso, svolto con il prezioso ausilio dell'App CESP (The Custodians Earth Solution Platform). Ideata dalla BioDesign Foundation e sviluppata in collaborazione con ETT Spa, l'App, disponibile sia per Apple che Android, consente di organizzare la gestione dei problemi ambientali e di inquinamento. Avrà il fondamentale ruolo di punto di raccolta



Il Nautilus

Focus

delle informazioni - acquisite dalla Protezione Civile e dai volontari del Comune per quanto riguarda la pulizia a terra e dall'Istituto Idrografico della Marina Militare, che si occupa di scansionare i fondali del mare alla ricerca di rifiuti e segnalare i punti da ripulire, per la pulizia in mare. I dati raccolti serviranno ad organizzare le attività di cleaning su tutto il territorio comunale e, grazie agli operatori subacquei della Guardia Costiera, si compirà una pulizia mirata anche in mare. Il gruppo di custodi del futuro, formato da forze dell'ordine, scuole, associazioni, aziende e cittadini volontari compirà una pulizia dalla superficie al fondale. Ogni segnalazione geo-referenziata dei rifiuti è accompagnata da foto e brevi descrizioni e appare come un punto rosso nella mappa presente sull'applicazione (sfida da risolvere); una volta ripulita la zona segnalata, il punto rosso nella mappa diventa verde (sfida vinta). "Il BioDesign nasce da Luigi Colani, designer visionario che ha plasmato la nostra moderna concezione di design organico, tenendo la natura come costante forma di ispirazione. Mi ha insegnato la formula 90% ispirazione dalla natura e 10% trasformazione Colani, che applico quotidianamente per raggiungere soluzioni efficienti e concretamente risolutive", spiega Roberto Guerini, Presidente della BioDesign Foundation. Nasce da qui una filosofia e uno stile di vita che hanno portato alla costituzione della BioDesign Foundation, che opera per risolvere la minaccia della scomparsa della biodiversità sulla Terra. Tutti possiamo essere custodi del futuro e solo insieme possiamo ripulire il pianeta: dai bambini alle aziende, dagli enti alle istituzioni. "Desidero sentitamente ringraziare i Comuni e tutti i partner che ci sostengono in questa importante iniziativa, in particolare il contrammiraglio Massimiliano Nannini, Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, l'ammiraglio Sergio Liardo della Guardia Costiera e Sergio Gambino, Assessore alla Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile del Comune di Genova, che hanno contribuito a portare il progetto ad un livello nazionale. Grazie agli operatori subacquei della Guardia Costiera e ai diving club siamo in grado di ripulire i fondali portuali e le coste del Mediterraneo", conclude Roberto Guerini. The Custodians Plastic Race - We Clean the Planet è solo l'ultimo progetto lanciato dalla BioDesign Foundation. Tra questi si ricordano il progetto BioDesign Vox Maris, per la raccolta delle reti da pesca per evitarne la dispersione in mare e il recupero di quelle sommerse; il progetto BioDesign River Cleaning Project, per evitare il riversamento di rifiuti di plastica in mare grazie all'installazione di apposite barriere sui fiumi e di un meccanismo di raccolta dell'olio esausto delle imbarcazioni; il progetto Life Safe Project, che prevede l'installazione di vasche salvavita per la salvaguardia della pesca indesiderata (bycatch) sui pescherecci. La BioDesign Foundation supporta anche i velisti attraverso interventi di trasformazione delle loro barche in laboratori scientifici sportivi itineranti, inserendo una serie di sensori utili alla ricerca ambientale internazionale. The Custodians Plastic Race, perseguendo l'obiettivo di sensibilizzare a livello globale sul tema del rispetto dell'ambiente marino è stato affiancato alla partenza lo scorso 1 luglio al veliero Amerigo Vespucci, ambasciatore dell'Italia e del Made in Italy, per un tema importantemente come la sostenibilità La BioDesign Foundation con The Custodians Earth Solution Platform trasforma i problemi in sfide, soluzioni

Il Nautilus

Focus

e azioni concrete per dare alle future generazione un mondo migliore. "It takes a strenght to build something new, it takes a strength to restore something beautiful".

Il Nautilus

Focus

L'Italia protagonista dello sviluppo Euro-Mediterraneo

Durante l'incontro, si darà particolare enfasi al tema delle connessioni adriatiche protagoniste del Mediterraneo, esplorando l'importanza delle reti di trasporto e delle linee marittime che collegano i paesi adriatici nonché il loro ruolo strategico nel bacino mediterraneo. Saranno affrontati anche temi cruciali come le nuove sfide e opportunità per le imprese, così come le questioni legate alla finanza, alla sicurezza e alla sostenibilità, che giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo competitivo. L'evento riunirà un distinto pubblico, composto da rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, della formazione e della portualità, creando così un'importante occasione di networking per scambiare idee, esperienze e conoscenze, allo scopo di promuovere un approccio integrato e sostenibile per il progresso economico del nostro Paese e della regione mediterranea. Programma Manduria, 11 luglio 2023 "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo" 18.30 | Apertura accrediti 18.45 - 19.15 | Apertura dei lavori saluti iniziali Marcello Di Caterina (Direttore Generale ALIS) Gregorio Pecoraro (Sindaco di Manduria) proiezione video ALIS intervento Guido Grimaldi (Presidente ALIS) 19.15 - 19.45 | ALIS Café modera Antonio Errigo intervengono Andrea Agostinelli (Presidente AdSP Mar Tirreno Meridionale e Ionio) Andrea Annunziata (Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale) Fulvio Lino Di Blasio (Presidente AdSP Mar Adriatico Settentrionale) Francesco Di Sarcina (Presidente AdSP Mare di Sicilia Orientale) Pino Musolino (Presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale) Ugo Patroni Griffi (Presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale) Athanasios Porfiris (Presidente Porto di Igoumenitsa) Sergio Prete (Presidente AdSP Mar Ionio) Nunzio Savarese (Commercial & Operation Manager Grimaldi Group) Lucas Sigalas (AD Minoan Lines) 19.45 - 20 | Intervista "a tu per tu" di Bruno Vespa a Edoardo Rixi (Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) 20 - 20.30 | ALIS Café NUOVE SFIDE ED OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE modera Sergio Luciano intervengono Dario Bocchetti (Energy Saving Manager Grimaldi Group) Silvio Busico (Presidente Rete nazionale ITS per la mobilità sostenibile) Gianmichele Campanella (General Manager F.Ili Cosulich) Roberto Colarossi (Direttore Commerciale Indeed) Giampiero De Angelis (Presidente e Managing partner RIA Grant Thornton) Francesca Fiorini (Segretario Generale ALIS) Mauro Risi (Head of Sustainable B2B Opportunity Identification and Definition ENI) Giovanni Romano (Presidente e CEO Q8 Quaser) 20.30 - 20.45 | Intervista "doppia" di Bruno Vespa a Nicola Carlone (Comandante Generale Capitanerie di Porto-Guardia Costiera) Emanuele Grimaldi (AD Gruppo Grimaldi e Presidente International Chamber of Shipping) 20.45 - 21.15 | Conferenza FINANZA, SICUREZZA E SOSTENIBILITA' PER LO SVILUPPO COMPETITIVO modera Bruno Vespa intervengono Pasquale Casillo



Il Nautilus

Focus

(Presidente Banca Popolare di Bari) Mauro D'Attis (Vicepresidente Commissione parlamentare Antimafia) Marcello Di Caterina (Direttore Generale ALIS) Cristiano Galli (Senior Manager Advisory & Corporate Finance Banca Finnat) Luca Monis (Equity & Debt Capital Market BPER Banca) Pasquale Salzano (Presidente SIMEST).

Informare

Focus

ESPO, il cold ironing richiede investimenti che le autorità portuali possono affrontare solo se sostenuti con finanziamenti pubblici

Per l'ente gestore il ritorno sull'investimento che è limitato e diluito nel tempo

Lunedì a Strasburgo il Parlamento europeo discuterà l'accordo finale sia sul regolamento AFIR per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, che definisce il quadro per la diffusione dei sistemi di cold ironing necessari per consentire alle navi nei porti di allacciarsi alla rete elettrica di terra, sia quello sul regolamento FuelEU Maritime sull'uso nel trasporto marittimo di combustibili a basso tenore di carbonio. Entrambi gli accordi saranno votati mercoledì e, una volta che il Consiglio europeo avrà formalizzato la sua intesa, sia AFIR che FuelEU Maritime dovrebbero entrare in vigore poco dopo. In vista del dibattito parlamentare e della successiva votazione, l'European Sea Ports Organization ha posto l'accento sulle sfide che questi regolamenti comporteranno per i porti europei: «per ESPO - ha specificato Isabelle Ryckbost, segretario generale dell'associazione dei porti europei - è importante che per la prima volta il quadro rigoroso per l'implementazione degli OPS (gli impianti di cold ironing, ndr) sia accompagnato dall'obbligo di utilizzare l'infrastruttura. Le emissioni all'ormeggio diminuiranno solo se gli impianti OPS vengono utilizzati correttamente. Ora dobbiamo portare la legislazione sulle banchine e sederci assieme a tutte le parti interessate, comprese le compagnie di navigazione e gli operatori dei terminal, per compiere rapidi progressi prima del 2030 (data entro la quale, come stabilisce il regolamento AFIR, i porti TEN-T in cui annualmente scalano almeno 100 portacontainer, oppure 40 navi passeggeri o 25 navi da crociera dovranno disporre di impianti OPS per alimentare le navi portacontainer e quelle passeggeri, ndr)». ESPO ha spiegato che le principali sfide riguardano in prima battuta l'implementazione degli impianti di cold ironing, soprattutto data l'attuale carenza di riferimenti visto il limitato numero di impianti installati e in servizio. L'associazione ha rilevato che, laddove sono presenti impianti OPS, attualmente il prezzo per il loro utilizzo scoraggia gli utenti a collegarvi le loro navi. Inoltre, in molte nazioni le autorità portuali devono sostenere per tutto l'anno un costo fisso per una connessione elettrica di grande capacità che spesso viene utilizzata solo per pochi mesi all'anno. Oltre a ciò, attualmente nella maggior parte delle nazioni i regimi tariffari per l'erogazione di energia elettrica non sono adatti ai sistemi di cold ironing e in molte nazioni l'introduzione di un regime più favorevole per gli OPS non è possibile. Altri problemi derivano dalla carenza di personale. Se, infatti, nei container terminal c'è personale sufficiente per gestire le operazioni di connessione e disconnessione della nave alla rete elettrica di terra, nei terminal crociera questo personale manca e dovrebbe essere reperito personale aggiuntivo necessario per la gestione di queste operazioni che però dovrebbe essere presente anche nei periodi di intervallo tra le due fasi per gestire eventuali casi di emergenza. ESPO ha evidenziato che si tratta di attività che richiedono lavoratori qualificati e necessitano della presenza contemporanea



Informare

Focus

di almeno due addetti. Inoltre ogni impianto di cold ironing è progettato per uno specifico tipo di nave e l'installazione di impianti adatti ad ogni tipologia di naviglio non sembra possibile. Ciò rendere complicata la pianificazione e gli investimenti a lungo termine. Investimenti per sostenere i quali ESPO è tornata nuovamente a sollecitare specifici e adeguati strumenti di finanziamento pubblico in quanto - ha sottolineato l'associazione - l'installazione e l'esercizio di impianti di cold ironing sono operazioni complesse e costose, con un ritorno sull'investimento per l'ente gestore che è limitato e diluito nel tempo.

Informatore Navale

Focus

"Fiart Seawalker 43 Panorama" Il walkaround per tutte le stagioni

Si chiama Seawalker 43 Panorama e debutterà ufficialmente in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival, dal 12 al 17 settembre 2023. La versione Panorama dell'ormai celebre Seawalker 43, nasce dall'idea di rendere l'ammiraglia della gamma più versatile Baia (NA), 6 luglio 2023 - Il Seawalker 43 Panorama conserva infatti tutti i plus caratteristici del walkaround Fiart, innovando la coperta, per diventare ancora più comoda e fruibile anche per lunghe navigazioni: cuore mediterraneo, con un layout sportivo. Oggetto principale della nuova versione, un nuovo e ampio parabrezza anteriore in cristallo, che garantisce a SW43 Panorama una perfetta aerodinamicità e una

visibilità ottimizzata per tutte le angolazioni, sia in navigazione, sia in manovra. L'hard top, collegato direttamente con il parabrezza, chiude l'ambiente nella zona frontale, consentendo al pilota di navigare al riparo dagli agenti atmosferici, senza però rinunciare al gradevole ricambio d'aria e alla frescura.

La nuova struttura in vetroresina è stata pensata per interferire in modo minimo, lasciando ampio spazio ai cristalli e alla luce che entra prepotente, dando una percezione di leggerezza, come se non ci fosse "niente sopra se

non il cielo". Il panorama sarà mozzafiato. SW43 Panorama offre inoltre la possibilità di allestire il cristallo posteriore di copertura della zona cucina e living, con un sistema di pannelli per lo sfruttamento e l'immagazzinamento dell'energia solare, con la volontà di sensibilizzare gli armatori ad uno stile di vita a bordo sempre più rivolto alla riduzione dei consumi e dell'inquinamento. Il nuovo hard top ha consentito di progettare un layout con spazi esterni ancora più ampi, mantenendo i camminamenti tipici dei walkaround ma con maggiore spazio di movimento. I passaggi laterali verso prua sono più ampi e la cucina esterna ancora più grande, con un design di tutti gli elementi leggero ed essenziale. Questa variante è stata progettata per rispondere agli armatori più esigenti, sia in termini di utilizzo sia in termini di stile. Molti dettagli impreziosiscono infatti questa versione, rendendola ricercata e stilosa: nuove trame e tessuti per le tappezzerie, nuove essenze per le zone interne, pannelli in tessuto e pelle arricchiscono murate e ciellini, pregiate finiture. Il Seawalker 43 Panorama è stato interamente studiato e realizzato dall'ufficio tecnico Fiart, che ha saputo creare un prodotto perfettamente rispondente all'ultimo trend commerciale, che vede i daily-users desiderare crociere più lunghe, senza però rinunciare alla freschezza ed allo stile di un walkaround. Se a questo aggiungiamo la proverbiale abitabilità interna di tutti i modelli Fiart, che beneficiano di spazi da veri cruiser con cabine alte e comode, bagni con docce separate e ampie armadiature, è facile capire perché SW43 Panorama si presenta sul mercato come una sicura e divertente compagna di viaggio per crociere e vacanze lunghe.



Informazioni Marittime

Focus

Nuovi scenari per la blue economy: focus del "Sole 24 Ore" a Genova, Palermo e Venezia

Appuntamento in contemporanea nei tre porti in programma venerdì 14 luglio Il Sole 24 Ore presenta la seconda edizione dell'evento "Economia del Mare" dedicato all'industria marittima in programma il 14 luglio 2023 dalle 10.30 e si svolge in contemporanea in tre città e in tre porti: Genova (a bordo della nave Costa Toscana), Palermo (cruise terminal) e Venezia (heritage tower). Il Mediterraneo, che ospita il 20% dello shipping mondiale, il 27% del volume dei container e il 30% del trasporto di petrolio e gas, sta assumendo un ruolo sempre più centrale nell'economia dell'UE. Per l'Italia questo rappresenta un nuovo impulso a un'industria, quella marittima, che è un settore strategico per l'intera economia nazionale, sia per la cantieristica sia per i servizi connessi agli scambi commerciali e al turismo costiero. La transizione ecologica è destinata a dare nuovo slancio a questo asset, sia in termini di sviluppo sia in termini di occupazione, e in questo evento saranno analizzati i nuovi scenari e le nuove sfide, anche alla luce delle crisi internazionali, che hanno cambiato contesti e obiettivi. Il programma in via di definizione - venerdì 14 luglio (ore 10:30/18) Costa Toscana - Genova Cruise Terminal - Palermo Venezia Heritage Tower - Venezia Programma: 10:30 APERTURA DEI LAVORI Fabio Tamburini, direttore Il Sole 24 Ore 11 La via per colmare il gap con i big player internazionali da Genova Massimo Deandrei, direttore generale SRM - Studi e Ricerche Mezzogiorno Pasquale Lorusso, vice presidente con delega all'Economia del Mare, Confindustria Fabiola Mascardi, consigliere indipendente Italgas, Antares Vision, Gruppo Grendi e Socia WISTA Italy 11:25 Il Pnrr e l'economia del mare: puntare su una reale crescita del settore da Genova Ne discutono: Anna Del Sorbo, vicepresidente RSI "Responsabilità sociale d'impresa" Unione Industriali Napoli Valeria Mangiarotti, responsabile marketing porti ADSP del Mar di Sardegna, director technical and Environmental Solutions at Medcruise, President of Port network cruise and the ferry at ESPO - Socia WISTA Italy Umberto Riso, presidente Confindustria Genova Giovanni Toti, presidente Regione Liguria 12:00 La decarbonizzazione e il Cold Ironing per una filiera industriale navale sempre più sostenibile e competitiva da Genova Ne discutono: Dario Bocchetti, head of Energy Saving, R&D and Ship Design Grimaldi Group Bruno Guglielmini, amministratore delegato Amico & Co Lorenza Rosso, consigliera di amministrazione Stazioni Marittime Genova Sonia Sandei, head of Electrification ENEL Group e Vice Presidente Vicario Confindustria Genova con delega Execution Pnrr e Transizione Ecologica del Porto 13 LIGHT LUNCH 14 Genova, Palermo e Venezia: le nuove infrastrutture per il rilancio da Genova, Palermo e Venezia Ne discutono: Beniamino Maltese, vice presidente Confitarma Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 14:40



Appuntamento in contemporanea nei tre porti in programma venerdì 14 luglio Il Sole 24 Ore presenta la seconda edizione dell'evento "Economia del Mare" dedicato all'industria marittima in programma il 14 luglio 2023 dalle 10.30 e si svolge in contemporanea in tre città e in tre porti: Genova (a bordo della nave Costa Toscana), Palermo (cruise terminal) e Venezia (heritage tower). Il Mediterraneo, che ospita il 20% dello shipping mondiale, il 27% del volume dei container e il 30% del trasporto di petrolio e gas, sta assumendo un ruolo sempre più centrale nell'economia dell'UE. Per l'Italia questo rappresenta un nuovo impulso a un'industria, quella marittima, che è un settore strategico per l'intera economia nazionale, sia per la cantieristica sia per i servizi connessi agli scambi commerciali e al turismo costiero. La transizione ecologica è destinata a dare nuovo slancio a questo asset, sia in termini di sviluppo sia in termini di occupazione, e in questo evento saranno analizzati i nuovi scenari e le nuove sfide, anche alla luce delle crisi internazionali, che hanno cambiato contesti e obiettivi. Il programma in via di definizione - venerdì 14 luglio (ore 10:30/18) Costa Toscana - Genova Cruise Terminal - Palermo Venezia Heritage Tower - Venezia Programma: 10:30 APERTURA DEI LAVORI Fabio Tamburini, direttore Il Sole 24 Ore 11 La via per colmare il gap con i big player internazionali da Genova Massimo Deandrei, direttore generale SRM - Studi e Ricerche Mezzogiorno Pasquale Lorusso, vice presidente con delega all'Economia del Mare, Confindustria Fabiola Mascardi, consigliere indipendente Italgas, Antares Vision, Gruppo Grendi e Socia WISTA Italy 11:25 Il Pnrr e l'economia del mare: puntare su una reale crescita del settore da Genova Ne discutono: Anna Del Sorbo, vicepresidente RSI "Responsabilità sociale d'impresa" Unione Industriali Napoli Valeria Mangiarotti, responsabile marketing porti ADSP del Mar di Sardegna, director technical and Environmental Solutions at Medcruise, President of Port network cruise and the ferry at ESPO - Socia WISTA Italy Umberto Riso, presidente Confindustria Genova Giovanni Toti, presidente Regione Liguria 12:00 La decarbonizzazione e il Cold Ironing per una filiera industriale navale sempre più sostenibile e competitiva da Genova Ne discutono: Dario Bocchetti, head of Energy Saving, R&D and Ship Design Grimaldi Group Bruno Guglielmini, amministratore delegato Amico & Co Lorenza Rosso, consigliera di amministrazione Stazioni Marittime Genova Sonia Sandei, head of Electrification ENEL Group e Vice Presidente Vicario Confindustria Genova con delega Execution Pnrr e Transizione Ecologica del Porto 13 LIGHT LUNCH 14 Genova, Palermo e Venezia: le nuove infrastrutture per il rilancio da Genova, Palermo e Venezia Ne discutono: Beniamino Maltese, vice presidente Confitarma Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 14:40

Informazioni Marittime

Focus

PORTI E CONCESSIONI DEMANIALI: L'ESIGENZA DI UNA GOVERNANCE COMUNE CON UNIFORMITÀ DI REGOLE da Venezia Ne discutono: Alessandro Becce, vice presidente Assiterminal e Amministratore Delegato FHP Holding portuale F2i Francesco Munari, partner e responsabile practice Port, Shipping & Transport e International & EU Law, Deloitte Legal 15:10 Nautica da diporto: le opportunità offerte dalla transizione energetica da Genova Ne discutono: Barbara Amerio, presidente Confindustria Imperia Marina Stella, direttrice generale Confindustria Nautica 16:10 Il settore crocieristico e l'accesso alla città: il caso Venezia da Venezia Vincenzo Marinese, vice presidente Vicario Confindustria Veneto Est Fabrizio Spagna, presidente e amministratore delegato Venezia Terminal Passeggeri 18:15 CONCLUSIONE DEI LAVORI Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

Rinviata la consegna della nave Explora

Servono migliorie, Fincantieri decide di posticipare la consegna dell'Explora Journeys (il brand di lusso del gruppo MSC) A poche ore dalla cerimonia, slitta a data da destinarsi, nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la consegna della prima nave Explora Journey. Ad annunciarlo sono state Fincantieri spa e la Divisione Crociere del Gruppo Msc assieme, spiegando di aver "concordato di apportare ulteriori migliorie alla nave da crociera del nuovo marchio lusso del Gruppo Explora Journeys". Ancora da definire le nuove tempistiche, che non saranno comunque brevi: Fincantieri e Msc aggiungono infatti che "i lavori richiederanno tempi che prolungheranno di qualche settimana la permanenza presso il cantiere dell'unità". La nave è lunga 248 metri e ha una stazza di 63.900 tonnellate. La sua consegna era stata originariamente prevista per lo scorso maggio, a dodici mesi esatti dalla messa in acqua, sia pure con tutte le incognite legate ai costi e alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. Sul sito internet del nuovo marchio crocieristico di lusso controllato dal Gruppo Msc, la partenza del viaggio inaugurale resta ancora fissata per il 17 luglio, con partenza da Southampton, nel Regno Unito, per una crociera di 15 notti tra i fiordi norvegesi e oltre il circolo polare artico, arrivando infine a Copenaghen, in Danimarca. Dopo Explora I è attesa la consegna della prima unità gemella, Explora II, prevista per l'estate del 2024 e attualmente in costruzione nello stabilimento di Sestri Ponente (Genova). L'ordine per questa classe di navi, otto in totale, annunciato nel 2018, ha un valore complessivo di oltre due miliardi di euro.



Servono migliorie. Fincantieri decide di posticipare la consegna dell'Explora Journeys (il brand di lusso del gruppo MSC) A poche ore dalla cerimonia, slitta a data da destinarsi, nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la consegna della prima nave Explora Journey. Ad annunciarlo sono state Fincantieri spa e la Divisione Crociere del Gruppo Msc assieme, spiegando di aver "concordato di apportare ulteriori migliorie alla nave da crociera del nuovo marchio lusso del Gruppo Explora Journeys". Ancora da definire le nuove tempistiche, che non saranno comunque brevi: Fincantieri e Msc aggiungono infatti che "i lavori richiederanno tempi che prolungheranno di qualche settimana la permanenza presso il cantiere dell'unità". La nave è lunga 248 metri e ha una stazza di 63.900 tonnellate. La sua consegna era stata originariamente prevista per lo scorso maggio, a dodici mesi esatti dalla messa in acqua, sia pure con tutte le incognite legate ai costi e alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. Sul sito internet del nuovo marchio crocieristico di lusso controllato dal Gruppo Msc, la partenza del viaggio inaugurale resta ancora fissata per il 17 luglio, con partenza da Southampton, nel Regno Unito, per una crociera di 15 notti tra i fiordi norvegesi e oltre il circolo polare artico, arrivando infine a Copenaghen, in Danimarca. Dopo Explora I è attesa la consegna della prima unità gemella, Explora II, prevista per l'estate del 2024 e attualmente in costruzione nello stabilimento di Sestri Ponente (Genova). L'ordine per questa classe di navi, otto in totale, annunciato nel 2018, ha un valore complessivo di oltre due miliardi di euro.

Seawalker 43 Panorama al Cannes Yachting Festival, dal 12 al 17 settembre 2023

Baia (NA), 6 luglio 2023 - Si chiama Seawalker 43 Panorama e debutterà ufficialmente in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival, dal 12 al 17 settembre 2023. La versione Panorama dell'ormai celebre Seawalker 43, nasce dall'idea di rendere l'ammiraglia della gamma più versatile. Il Seawalker 43 Panorama conserva infatti tutti i plus caratteristici del walkaround Fiat, innovando la coperta, per diventare ancora più comoda e fruibile anche per lunghe navigazioni: cuore mediterraneo, con un layout sportivo. Oggetto principale della nuova versione, un nuovo e ampio parabrezza anteriore in cristallo, che garantisce a SW43 Panorama una perfetta aerodinamicità e una visibilità ottimizzata per tutte le angolazioni, sia in navigazione, sia in manovra. L'hard top, collegato direttamente con il parabrezza, chiude l'ambiente nella zona frontale, consentendo al pilota di navigare al riparo dagli agenti atmosferici, senza però rinunciare al gradevole ricambio d'aria e alla frescura. La nuova struttura in vetroresina è stata pensata per interferire in modo minimo, lasciando ampio spazio ai cristalli e alla luce che entra prepotente, dando una percezione di leggerezza, come se non ci fosse "niente sopra se non il cielo". Il panorama sarà mozzafiato. SW43 Panorama offre inoltre la possibilità di allestire il cristallo posteriore di copertura della zona cucina e living, con un sistema di pannelli per lo sfruttamento e l'immagazzinamento dell'energia solare, con la volontà di sensibilizzare gli armatori ad uno stile di vita a bordo sempre più rivolto alla riduzione dei consumi e dell'inquinamento. Il nuovo hard top ha consentito di progettare un layout con spazi esterni ancora più ampi, mantenendo i camminamenti tipici dei walkaround ma con maggiore spazio di movimento. I passaggi laterali verso prua sono più ampi e la cucina esterna ancora più grande, con un design di tutti gli elementi leggero ed essenziale. Questa variante è stata progettata per rispondere agli armatori più esigenti, sia in termini di utilizzo sia in termini di stile. Molti dettagli impreziosiscono infatti questa versione, rendendola ricercata e stilosa: nuove trame e tessuti per le tappezzerie, nuove essenze per le zone interne, pannelli in tessuto e pelle arricchiscono murate e ciellini, pregiate finiture. Il Seawalker 43 Panorama è stato interamente studiato e realizzato dall'ufficio tecnico Fiat, che ha saputo creare un prodotto perfettamente rispondente all'ultimo trend commerciale, che vede i daily-users desiderare crociere più lunghe, senza però rinunciare alla freschezza ed allo stile di un walkaround. Se a questo aggiungiamo la proverbiale abitabilità interna di tutti i modelli Fiat, che beneficiano di spazi da veri cruiser con cabine alte e comode, bagni con docce separate e ampie armadiature, è facile capire perché SW43 Panorama si presenta sul mercato come una sicura e divertente compagna di viaggio per crociere e vacanze lunghe.



Baia (NA), 6 luglio 2023 - Si chiama Seawalker 43 Panorama e debutterà ufficialmente in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival, dal 12 al 17 settembre 2023. La versione Panorama dell'ormai celebre Seawalker 43, nasce dall'idea di rendere l'ammiraglia della gamma più versatile. Il Seawalker 43 Panorama conserva infatti tutti i plus caratteristici del walkaround Fiat, innovando la coperta, per diventare ancora più comoda e fruibile anche per lunghe navigazioni: cuore mediterraneo, con un layout sportivo. Oggetto principale della nuova versione, un nuovo e ampio parabrezza anteriore in cristallo, che garantisce a SW43 Panorama una perfetta aerodinamicità e una visibilità ottimizzata per tutte le angolazioni, sia in navigazione, sia in manovra. L'hard top, collegato direttamente con il parabrezza, chiude l'ambiente nella zona frontale, consentendo al pilota di navigare al riparo dagli agenti atmosferici, senza però rinunciare al gradevole ricambio d'aria e alla frescura. La nuova struttura in vetroresina è stata pensata per interferire in modo minimo, lasciando ampio spazio ai cristalli e alla luce che entra prepotente, dando una percezione di leggerezza, come se non ci fosse "niente sopra se non il cielo". Il panorama sarà mozzafiato. SW43 Panorama offre inoltre la possibilità di allestire il cristallo posteriore di copertura della zona cucina e living, con un sistema di pannelli per lo sfruttamento e l'immagazzinamento dell'energia solare, con la volontà di sensibilizzare gli armatori ad uno stile di vita a bordo sempre più rivolto alla riduzione dei consumi e dell'inquinamento. Il nuovo hard top ha consentito di progettare un layout con spazi esterni ancora più ampi, mantenendo i camminamenti tipici dei walkaround ma con maggiore spazio di movimento. I passaggi laterali verso prua sono più ampi e la cucina esterna ancora più grande, con un design di tutti gli elementi leggero ed essenziale. Questa variante è stata progettata per rispondere agli armatori più esigenti, sia in termini di utilizzo

Russo (Conftrasporto): "I fondi del Pnrr vadano anche a strade e aeroporti"

Il presidente aggiunge che "dare impulso alle infrastrutture, è evidente, darebbe un maggiore impulso al turismo e favorirebbe la mobilità" Milano - "I fondi del Pnrr vanno destinati anche ad infrastrutture stradali e agli aeroporti. Escluderli è stato un grave errore, ora è necessario che il governo, nell'ambito della messa punto delle risorse e della rinegoziazione del piano, riconsideri il tema, mettendolo tra le priorità". E' la richiesta che arriva dal presidente di Conftrasporto, Pasquale Russo, in un'intervista a Molto Economia "Dare impulso alle infrastrutture, è evidente, darebbe un maggiore impulso al turismo, favorirebbe la mobilità, consentirebbe di sciogliere tutta una serie di nodi sul fronte della rete viaria, da quello di Genova all'Adriatica, in tutti quei tratti in cui il livello di saturazione del traffico è ormai al limite. Produrre traffico e code non è green, elettrificare i porti e implementare gli aeroporti è decisivo per reggere la sfida internazionale. Ci sono le risorse, c'è la capacità progettuale e realizzativa di Anas, Rfi e dei gruppi privati". «Il governo - prosegue Russo - ha avviato la riforma del sistema portuale considerando che si tratta di un sistema in continua evoluzione. A nostro avviso - e il ministro Salvini sta facendo molto in questo senso - serve una programmazione degli investimenti condivisa, con una regia a livello nazionale . I singoli porti vanno sempre di più "specializzati", seguendo la vocazione di ciascuno e le possibilità di sviluppo rispetto al mercato. Le singole Autorità portuali devono lavorare in maniera coordinata, accelerando gli investimenti e tagliando i tempi burocratici. Decisiva in questa fase, vista la crescente concorrenza a livello globale, la semplificazione amministrativa che chiediamo da tempo. Penso ai dragaggi, alla elettrificazione delle banchine, all'intermodalità». " Noi siamo da sempre dei sostenitori dello sviluppo tecnologico, quando questo genera qualità e semplificazione. Ad esempio, in questi ultimi anni il mondo dell'autotrasporto ha investito risorse importanti per adeguare i propri sistemi di telepedaggio alle nuove tecnologie satellitari . Questo ha comportato significativi vantaggi, soprattutto dal punto di vista dell'interoperabilità e della sicurezza. Vediamo invece che in Italia si sta provando a introdurre tecnologie ibride, come il videotolling, che ad oggi generano una media del 15% di errori di billing, oltre a non essere interoperabili. A chi giova investire risorse in sistemi inutili? In autunno affronteremo il tema insieme al Ministero delle Infrastrutture", chiude Russo.



Il presidente aggiunge che "dare impulso alle infrastrutture, è evidente, darebbe un maggiore impulso al turismo e favorirebbe la mobilità" Milano - "I fondi del Pnrr vanno destinati anche ad infrastrutture stradali e agli aeroporti. Escluderli è stato un grave errore, ora è necessario che il governo, nell'ambito della messa punto delle risorse e della rinegoziazione del piano, riconsideri il tema, mettendolo tra le priorità". E' la richiesta che arriva dal presidente di Conftrasporto, Pasquale Russo, in un'intervista a Molto Economia "Dare impulso alle infrastrutture, è evidente, darebbe un maggiore impulso al turismo, favorirebbe la mobilità, consentirebbe di sciogliere tutta una serie di nodi sul fronte della rete viaria, da quello di Genova all'Adriatica, in tutti quei tratti in cui il livello di saturazione del traffico è ormai al limite. Produrre traffico e code non è green, elettrificare i porti e implementare gli aeroporti è decisivo per reggere la sfida internazionale. Ci sono le risorse, c'è la capacità progettuale e realizzativa di Anas, Rfi e dei gruppi privati". «Il governo - prosegue Russo - ha avviato la riforma del sistema portuale considerando che si tratta di un sistema in continua evoluzione. A nostro avviso - e il ministro Salvini sta facendo molto in questo senso - serve una programmazione degli investimenti condivisa, con una regia a livello nazionale . I singoli porti vanno sempre di più "specializzati", seguendo la vocazione di ciascuno e le possibilità di sviluppo rispetto al mercato. Le singole Autorità portuali devono lavorare in maniera coordinata, accelerando gli investimenti e tagliando i tempi burocratici. Decisiva in questa fase, vista la crescente concorrenza a livello globale, la semplificazione amministrativa che chiediamo da tempo. Penso ai dragaggi, alla elettrificazione delle banchine, all'intermodalità». " Noi siamo da sempre dei sostenitori dello sviluppo tecnologico, quando questo genera qualità e semplificazione. Ad esempio, in questi ultimi anni il mondo dell'autotrasporto ha investito risorse importanti per